AUDIT CDS E DIPARTIMENTI DEL NUCLEO DI VALUTAZIONE ANNO 2021

Audit svolti il 13 e 14 settembre 2021

Nucleo di Valutazione dell'Università Politecnica delle Marche
nucleo@sm.univpm.it

Indice

1 AUDIT CORSI DI STUDIO E STRUTTURE DIDATTICO SCIENTIFICHE 5

1.1 Linee guida audit interni NDV – PQA 5

1.1.1 Premessa 5

1.1.2 Scopo e campo di applicazione 5

1.1.3 Documentazione di riferimento 6

1.1.4 Programma Audit CdS 6

1.1.5 Criteri di scelta dei Corsi di Studi 7

1.1.6 Attori coinvolti 7

1.1.7 Organizzazione degli audit 8

1.1.8 Svolgimento dell'Audit ai corsi di studio 9

1.1.9 Restituzione delle risultanze dell'Audit 10

1.1.10 Allegati 10

1.2 Introduzione agli audit del 13 e 14 settembre 2021 del coordinatore del NdV 11

1.3 Verbali audit CdS del 13 e 14 settembre 2021 12

1.3.1 Verbale audit del 13/09/2021 del Corso di Studio in INGEGNERIA GESTIONALE (L8&L9). 12

1.3.2 Scheda Analisi – REQUISITI R3 – CdS in INGEGNERIA GESTIONALE (L8&L9) (All01 - Analisi REQUISITI R3) 18

1.3.3 Verbale audit del 13/09/2021 del Corso di Studio in Ingegneria Gestionale (LM-31). 25

1.3.4 Scheda Analisi – REQUISITI R3 – CdS in Ingegneria Gestionale (LM-31) (All01 - Analisi REQUISITI R3) 31

1.3.5 Verbale audit del 13/09/2021 del Corso di Studio in Food and Beverage Innovation and Management (LM-70) 37

1.3.6 Scheda Analisi – REQUISITI R3 – CdS in Food and Beverage Innovation and Management (LM-70)) (All01 - Analisi REQUISITI R3) 45

1.3.7 Verbale audit del 14/09/2021 del Corso di Studio in CdS in Tecniche di laboratorio biomedico (L/SNT3)50

1.3.8 Scheda Analisi – REQUISITI R3 – CdS in Tecniche di laboratorio biomedico (L/SNT3) (All01 - Analisi REQUISITI R3) 56

1.3.9 Verbale audit del 14/09/2021 del Corso di Studio in IGIENE DENTALE (L/SNT3) 63

1.3.10 Scheda Analisi – REQUISITI R3 – CdS in IGIENE DENTALE (L/SNT3) (All01 - Analisi REQUISITI R3) 70

1.3.11 Verbale audit del 14/09/2021 del Corso di Studio in Management Pubblico e dei Sistemi Socio-Sanitari (LM-77) 75

1.3.12 Scheda Analisi – REQUISITI R3 – CdS in Management Pubblico e dei Sistemi Socio-Sanitari (LM-77)) (All01 - Analisi REQUISITI R3) 83

1.4 Linee Guida 2021 Audit Dipartimenti 89

1.4.1 Premessa 89

1.4.2 Scopo e campo di applicazione ... 90
1.4.3 Documentazione di riferimento ... 90
1.4.4 Programma Audit ... 91
1.4.5 Criteri di scelta dei Dipartimenti ... 91
1.4.6 Attori coinvolti ... 91
1.4.7 Organizzazione degli audit ... 92
1.4.8 Svolgimento dell'audit ai dipartimenti ... 92
1.4.9 Restituzione delle risultanze dell'Audit ... 93
1.4.10 Allegati ... 93
1.5 Introduzione audit Dipartimenti del 13 settembre 2021 ... 94
1.6 Verbali audit Dipartimenti del 13 settembre 2021 ... 95
1.6.1 VERBALE AUDIT DEL 13/09/2021 del Dipartimento di Ingegneria Civile, Edile e Architettura (DICEA) 95
1.6.2 Allegato al verbale audit del 14/09/2020 del Dipartimento di Ingegneria Civile, Edile e Architettura (DICEA) (All01: Scheda Analisi Dipartimento) ... 100
1.6.3 SEZIONE 1 - INDICATORI SULLA RICERCA APPROVATI DAL CDA INTEGRATI CON FORMAT PQA RELATIVO AL RIESAME DELLA RICERCA DIPARTIMENTALE. ... 101
1.6.4 SEZIONE 2 -SCHEDE DI VALUTAZIONE DELL'INDICATORE R4.B E DEI RELATIVI PUNTI DI ATTENZIONE ... 105
1.6.5 SEZIONE 3 - INDICATORI VQR ... 109
1.6.6 CONSIDERAZIONI FINALI (SEZIONI 1, 2 e 3) ... 110
1.6.7 VERBALE AUDIT del 13/09/2021 del Dipartimento di Dipartimento di Scienze Agrarie, Alimentari e Ambientali (D3A) ... 111
1.6.8 Allegato al verbale audit del 13/09/2021 del Dipartimento di Dipartimento di Scienze Agrarie, Alimentari e Ambientali (D3A)(All01: Scheda Analisi Dipartimento) ... 117
1.6.9 SEZIONE 1 - INDICATORI SULLA RICERCA APPROVATI DAL CDA INTEGRATI CON FORMAT PQA RELATIVO AL RIESAME DELLA RICERCA DIPARTIMENTALE. ... 118
1.6.10 SEZIONE 2 -SCHEDE DI VALUTAZIONE DELL'INDICATORE R4.B E DEI RELATIVI PUNTI DI ATTENZIONE ... 121
1.6.11 SEZIONE 3 - INDICATORI VQR ... 124
1.6.12 CONSIDERAZIONI FINALI (SEZIONI 1, 2 e 3) ... 125
2 Conclusioni del Nucleo di Valutazione sugli audit svolti ... 126

1 AUDIT CORSI DI STUDIO E STRUTTURE DIDATTICO SCIENTIFICHE

1.1 Linee guida audit interni NDV – PQA

1.1.1 Premessa

Con la pubblicazione delle nuove Linee guida AVA del 10.08.2017, l'ANVUR ha ridefinito il ruolo del Nucleo di Valutazione nell'ambito del sistema di Accreditamento Periodico delle Sedi e dei Corsi di Studio Universitari, in continuità con le attività assegnate al Nucleo nella precedente AVA. In particolare è previsto che il NdV *definisca la metodologia generale delle azioni di controllo e verifica (monitoraggio) e valuti l'AQ complessiva dell'Ateneo. Valuta inoltre a rotazione, con una periodicità quinquennale, il funzionamento dei **CdS** e dei Dipartimenti attraverso l'analisi dei risultati e **ricorrendo, dove opportuno e necessario, alle audizioni**. Il NdV verifica, inoltre, l'esecuzione nei CdS e nei Dipartimenti delle **raccomandazioni e delle condizioni formulate dalle CEV** in occasione delle visite esterne; in presenza di elementi critici può richiedere la redazione di Rapporti di Riesame ciclico ravvicinati*.

Quindi *attraverso il Nucleo di Valutazione (che può operare anche mediante audizioni, esami a campione o a rotazione), l'Ateneo verifica l'andamento dei **CdS** e dei Dipartimenti, lo stato del sistema di AQ e la corretta compilazione dei relativi documenti (SUA-CdS, SUA-RD, Monitoraggio annuale e Riesame ciclico)*.

Come esplicitato nella nota ANVUR del 03 luglio 2017, tali audit possono essere integrati e arricchiti "*con strumenti e intensità variabili in base a metodologie liberamente definite (ai Nuclei non è stato imposto alcun modello né un numero minimo di audizioni, ma solo l'esplicitazione dei criteri di selezione dei corsi di studio coinvolti)*".

Le suddette Linee Guida definiscono altresì il ruolo del Presidio della Qualità di Ateneo (PQA) *che costituisce un requisito per l'accreditamento. Il PQA supervisiona lo svolgimento adeguato e uniforme delle procedure di AQ di tutto l'Ateneo, sulla base degli indirizzi degli Organi di Governo.*

Il sistema AVA prevede, nell'ambito dell'accreditamento periodico delle Sedi, la verifica sui requisiti per la AQ al fine di accertare se gli Organi di Governo dell'Ateneo abbiano messo effettivamente in funzione un sistema appropriato e credibile di AQ della didattica.

Per procedere all'Accreditamento periodico delle Sedi e dei CdS, oltre ai requisiti di accreditamento iniziale, l'ANVUR valuta il grado di soddisfacimento dei Requisiti di Qualità R1-R4, definiti nelle linee guida ANVUR in coerenza con gli Standard e Linee guida europei per l'assicurazione della qualità, e adottati con decreto ministeriale, che stabiliscono i principi fondamentali attorno ai quali deve essere costruito il Sistema di AQ degli Atenei.

Di questi il requisito R3 è relativo alla verifica della qualità dei corsi di Studio. I quattro indicatori che lo compongono sono:

- **Indicatore R3.A.** Il CdS definisce chiaramente i profili culturali e professionali della figura che intende formare e propone attività formative con essi coerenti.
- **Indicatore R3.B.** Il CdS promuove una didattica centrata sullo studente, incoraggia l'utilizzo di metodologie aggiornate e flessibili e accerta correttamente le competenze acquisite.
- **Indicatore R3.C**. Il CdS dispone di un'adeguata dotazione di personale docente e tecnico-amministrativo, usufruisce di strutture adatte alle esigenze didattiche e offre servizi funzionali e accessibili agli studenti.
- **Indicatore R3.D**. Il CdS è in grado di riconoscere gli aspetti critici e i margini di miglioramento della propria organizzazione didattica e di definire interventi conseguenti.

1.1.2 Scopo e campo di applicazione

La presente procedura descrive le responsabilità e le modalità di gestione degli audit interni ai CdS presso l'Università Politecnica delle Marche. Gli audit interni vengono svolti congiuntamente dal Nucleo

di Valutazione e dal PQA al fine di valutare e monitorare, nell'ambito delle rispettive competenze, se il sistema di AQ di Ateneo sia conforme a:

- i requisiti per l'accreditamento periodico previsti per l'Assicurazione della Qualità (AQ) dal D.lgs. 19/2012, definiti dalle "Linee guida per l'accreditamento periodico delle sedi e dei corsi di studio" e adottati con decreto ministeriale, in particolare il requisito R3 per i Corsi di Studio;
- i requisiti propri dell'organizzazione.

L'audizione è condotta facendo riferimento alle risultanze dell'analisi della documentazione e degli indicatori presi in esame dal Nucleo, come riportato nelle seguenti sezioni del presente documento, nonché della normativa ministeriale (Linee guida AVA del 10.8.2017), delle procedure Sistema AQ di Ateneo e del Rapporto finale ANVUR sull'accreditamento di sede e dei corsi di studio.

1.1.3 Documentazione di riferimento

- All_01_Analisi REQUISITI R3
- All_02_Scheda analisi CdS
- All_03_Analisi PQA
- All_04_Scheda gestione pandemia
- P.A.01_All_03_Adempimenti_AVA_annuali_attivita_CCdS_CUCS
- PG.03_All 04 "Modulo gestione Azioni di miglioramento" (ultimo anno)
- P.A.01_Rev 02 del 24.01.2019 Progettazione didattica CdS
- P.A.01 All01 Rev. 00 del 10.04.2018 Risultati della progettazione didattica CdS
- Procedure sistema AQ di Ateneo vigenti
- Scheda SUA-CdS (aggiornata)
- Scheda di monitoraggio annuale CdS (ultimo biennio)
- Riesame ciclico CdS (se disponibile)
- Relazione annuale Commissione Paritetica (più recente)
- Relazione annuale AVA NdV (più recente)
- Relazione sulla valutazione didattica NdV (più recente)
- Report biennale opinione Studenti/Laureati/Docenti
- Schede degli insegnamenti attivi
- Verbali di consultazione delle parti sociali (più recenti)
- Verbali Consigli Corso di Studi (ultimo anno)
- Verbali PQA (ultimo anno)
- Esito Audit interni (precedenti)
- Relazione SGQ area (più recente)

1.1.4 Programma Audit CdS

Il NdV e il PQA predispongono un programma quinquennale degli audit interni, prevedendo che nei 5 anni siano oggetto di audit tutti, o almeno la maggioranza, dei CdS dell'Università Politecnica delle Marche.

Nella predisposizione degli audit vengono individuati, sulla base delle presenti linee guida:

- i corsi di studio da sottoporre ad audit;
- i relativi documenti di Sistema da verificare;
- il team di audit designato per ogni singolo audit interno;
- il personale coinvolto nell'audit interno;
- la data prevista per ogni audit;
- la durata prevista per ogni audit.

1.1.5 Criteri di scelta dei Corsi di Studi

Il Nucleo di Valutazione e il PQA hanno stabilito di svolgere, a partire dal 2019, audizioni dei CdS al fine di valutarne il sistema di assicurazione della qualità nelle attività della didattica. Annualmente il NdV e il PQA selezionano i CdS da sottoporre ad audit definendo le priorità sulla base dei seguenti criteri:

- ✓ *indicatori sentinella*, scelti fra quelli previsti nelle Linee Guida ANVUR, tra i quali gli indicatori di cui al "DM n. 6/2019 - Allegato E - Indicatori di valutazione periodica di sede e di corso", in particolare gli indicatori dei gruppi A e B. L'elenco degli indicatori sentinella utilizzati è riportato nella seguente Tabella 1.
- ✓ *risultati della valutazione della didattica da parte degli studenti*, dando priorità ai corsi con valutazioni sotto soglia (inferiore alla metà del punteggio massimo).
- ✓ *periodicità:* anni intercorsi dall'ultimo audit interno.

Tabella 1 –Indicatori sentinella

AMBITO		INDICATORE
1	**Regolarità degli studi**	• iC14 - Percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio. • iC16 - Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 40 CFU al I anno. • iC17 - Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso corso di studio. • iC22 - Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del corso. • iC24 - Percentuale di abbandoni del CdS dopo N+1 anni.
2	**Attrattività**	• iC03 - Proporzione di iscritti al primo anno delle L, LMCU provenienti da altre Regioni. • iC04 - Percentuale degli iscritti al primo anno delle LM, laureati in altro Ateneo.
3	**Sostenibilità**	• iC27 - Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza). • iC28 - Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (pesato per le ore di docenza).
4	**Efficacia**	• iC06; iC06 bis; iC06 ter; iC07; iC26 - Percentuale dei laureati occupati o iscritti ad altro corso di studio a 1 anno e a 3 anni dal conseguimento del titolo di studio. • iC18 - Percentuale di laureati che si iscriverebbero di nuovo allo stesso corso di studio.
5	**Docenza**	• iC08 - Percentuale dei docenti di ruolo che appartengono a settori scientifico-disciplinari (SSD) di base e caratterizzanti per corso di studio (L, LMCU, LM), di cui sono docenti di riferimento. • iC09 - Valori dell'indicatore di Qualità della ricerca dei docenti per le lauree magistrali (QRDLM) (valore di riferimento: 0,8).
6	**Mobilità in uscita**	• iC10 - Percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti iscritti entro la durata normale del corso. • iC11 - Percentuale di laureati (L, LM e LMCU) entro la durata normale del corso che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero. • iC12 - Percentuale di studenti iscritti al primo anno del corso di laurea (L) e laurea magistrale (LM; LMCU) che hanno conseguito il precedente titolo di studio all'estero* (da applicare per i soli CdS internazionali).

1.1.6 Attori coinvolti

Il team di audit è di norma composto dai componenti del NdV e da 2 componenti del PQA. Prima dello svolgimento degli audit il NdV valuterà se partecipare nella propria interezza o con una composizione più ristretta. Agli audit partecipano inoltre i componenti delle strutture di supporto al NdV e al PQA.

Ai fini dello svolgimento dell'audit partecipano:

- il corso di studio che risulta rappresentato da:
  - Presidente del CdS (o suo delegato)
  - Responsabile Qualità del CdS
  - Direttore ADP (se previsto)

- almeno un componente del Gruppo di Riesame (esclusi quelli sopra indicati)
- uno o più docenti (se non presenti nel Gruppo di Riesame)
- almeno un rappresentante degli studenti (non incluso nel Gruppo di Riesame)

- Una rappresentanza della Commissione Paritetica di afferenza del CdS, così costituita:
  - Presidente
  - Vicepresidente
  - Un docente di riferimento del CdS
  - Uno studente di riferimento del CdS
- Gli studenti di un insegnamento del quale è prevista una visita nel corso dell'audit.

1.1.7 Organizzazione degli audit

L'audizione di un CdS, per una durata complessiva di circa una/due ore, è articolata in un incontro tra i componenti del Nucleo, del PQA e i rappresentanti del CdS e della Commissione Paritetica, al fine di ampliare i temi oggetto di analisi.

È inoltre prevista, compatibilmente con l'attuale situazione di emergenza pandemica, una visita in aula da parte di una rappresentanza della commissione, tipicamente il relatore e il componente studente del Nucleo e/o il componente studente del PQA.

Inoltre, in base all'evoluzione dell'attuale situazione di emergenza pandemica, il team audit valuterà se svolgere gli stessi in presenza o mediante procedure on line.

L'audizione è coordinata dal Coordinatore del Nucleo di Valutazione in collaborazione con il Coordinatore del PQA. Un componente del Nucleo assume la funzione di Relatore. Lo svolgimento dell'audizione è di norma ripartito in una prima parte, predisposta dal Relatore, che si basa sull'analisi della documentazione fornita dal CdS e una seconda parte, a cura del Coordinatore del PQA (o di altro\a componente PQA) incentrata in particolare sui contenuti dell'Allegato 3 - "Analisi PQA".

Il Coordinatore (Nucleo):

Prima delle audizioni:

- identifica il Relatore del Nucleo per ciascun CdS;
- riceve lo schema di punti da approfondire e di possibili domande da porre, come proposto dal Relatore.

Durante le audizioni:

- apre ciascuna audizione introducendone lo scopo e le modalità;
- guida l'audizione curando il rispetto dei tempi.

Il Relatore:

Prima delle audizioni:

- analizza la documentazione fornita dal CdS, definisce i punti da approfondire per ciascun punto di attenzione del Requisito R3 e li condivide con i Coordinatori del Nucleo e del PQA;
- definisce una serie di domande da porre ai rappresentanti del CdS in sede di audit

Durante l'audizione:

- effettua le domande.

Dopo le audizioni:

- riassume i punti emersi dalla discussione e le raccomandazioni da riportare a verbale;

- supervisiona la redazione del verbale fino alla sua approvazione.

Il Coordinatore del PQA (o altro/a componente del PQA)

Prima delle audizioni:

- definisce, anche sulla base delle risultanze di cui al successivo allegato 3, una serie di domande da porre ai rappresentanti del CdS in sede di audit

Durante l'audizione:

- effettua le domande

Dopo le audizioni:

- riassume i punti emersi dalla discussione.

Ogni audit sarà articolato in tre fasi cronologicamente successive: "Analisi della documentazione", "Incontro con i responsabili del CdS", "Stesura del rapporto di audit".

L'analisi della documentazione ha lo scopo di comprendere gli elementi essenziali del sistema di assicurazione qualità del CdS.

1.1.8 Svolgimento dell'Audit ai corsi di studio

Lo svolgimento dell'audit si basa sui seguenti documenti, precedentemente trasmessi ai CdS per compilazione delle parti di competenza:

- All_01 Analisi REQUISITI R3: contenente una tabella per ciascuno degli indicatori R3.A-R3.D, con l'elenco dei relativi punti di attenzione (PdA) e dei singoli aspetti da considerare;
- All_02 "Analisi Corso di Studio", contenente i dati sugli "indicatori sentinella" e sulla valutazione della didattica da parte degli studenti, con relative analisi. Sono inoltre riportati i suggerimenti evidenziati dal Nucleo nella relazione annuale AVA.

Tali documenti prevedono degli appositi campi in cui si chiede ai CdS da sottoporre ad audit di riportare una propria autovalutazione che tenga conto dello stato dell'arte ed eventuali evoluzioni programmate in merito ai già menzionati ambiti di analisi.

I suddetti documenti, debitamente compilati dai CdS, per le parti di competenza, dovranno essere ritrasmessi al NdV e al PQA prima dello svolgimento degli audit e con le tempistiche prefissate nelle lettere di trasmissione.

Il CdS dovrà inoltre inviare la seguente documentazione:

- il modulo P.A.01/All03 "ADEMPIMENTI AVA ANNUALI ATTIVITÀ CCdS/CUCS - Check list registrazione CCdS/CUCS e monitoraggio PQA";
- il documento PG.03 All 04 "Modulo gestione azioni di miglioramento".

I predetti documenti dovranno pervenire secondo le tempistiche indicate nella relativa lettera di trasmissione.

- All_3 - Analisi PQA, nel quale il PQA:
    - effettua una verifica in merito al mantenimento dei requisiti di accreditamento iniziale del corso oggetto di audit basandosi sulla seguente documentazione: relazione Commissione Paritetica, riesame annuale/ riesame ciclico, scheda SUA CDS, verbali PQA, etc.
    - riporta alcune considerazioni relativamente ai seguenti documenti compilati sulla base di format predisposti dallo stesso:
        - P.A.01/All03 "ADEMPIMENTI AVA ANNUALI ATTIVITÀ CCdS/CUCS - Check list registrazione CCdS/CUCS e monitoraggio PQA [Considerazioni PQA in merito a

un'adeguata sussistenza di documentazione (verbale/i CCdS/CUCS) in merito ai requisiti AVA R3]

- PG.03 All 04 "Modulo gestione azioni di miglioramento [considerazioni del PQA in merito a Congruità ed esito azioni di miglioramento].

Il suddetto documento, debitamente compilato dal PQA, viene trasmesso al NdV prima dello svolgimento dell'audit.

Viene inoltre proposto un ulteriore documento (All04 scheda gestione pandemia) nella quale il corso di studio riporta sinteticamente eventuali criticità emerse (e soluzioni adottate) nella gestione dell'emergenza pandemica relativamente alla didattica e ai rapporti con le parti sociali.

Il team di audit incontra separatamente e secondo un calendario prestabilito i soggetti sottoposti ad audit. Gli audit si baseranno sulle informazioni contenute nei documenti di riferimento e in particolare nei predetti allegati. Potrà inoltre essere prevista una valutazione dell'offerta didattica erogata in modalità frontale, attività di laboratorio o di tirocinio o di una verifica di apprendimento.

1.1.9 Restituzione delle risultanze dell'Audit

Al termine di ogni audit, il team di audit si riunisce per discutere le principali evidenze emerse e per redigere apposito verbale nel quale valuta l'andamento del CdS. Il verbale riporta inoltre eventuali raccomandazioni e/o suggerimenti formulati dal team di audit.
I risultati vengono trasmessi da NdV e PQA, ognuno per le proprie competenze, ai rispettivi interlocutori.

1.1.10 Allegati

- All01 - Analisi REQUISITI R3
- All02 - Scheda Analisi Corso di Studio
- All03 - Scheda analisi PQA
- All04 - Scheda gestione pandemia
- All05 - Verbale di audit NdV
- All06 - Modulo partecipanti
- All07 – Verbale di audit PQA

1.2 Introduzione agli audit del 13 e 14 settembre 2021 del coordinatore del NdV

Cari colleghi,

con le Linee guida AVA l'ANVUR ha ridefinito il ruolo del Nucleo di Valutazione nell'ambito del sistema di Accreditamento Periodico delle Sedi e dei Corsi di Studio Universitari, in continuità con le attività assegnate al Nucleo nella precedente AVA. In particolare è previsto che il NdV definisca la metodologia generale delle azioni di controllo e verifica (il c.d. monitoraggio) e valuti l'Assicurazione Qualità (AQ) complessiva dell'Ateneo. Valuta, inoltre, a rotazione e con periodicità quinquennale, il funzionamento dei CdS e dei Dipartimenti attraverso l'analisi dei risultati e ricorrendo, dove lo ritiene opportuno e necessario, alle audizioni.

Anche quest'anno nel nostro Ateneo il NdV e il PQA, valutando positivamente l'esperienza degli ultimi anni, hanno deciso di proseguire un percorso di gestione condivisa di audit relativamente ai corsi di studio.

Tale scelta si basa sulla volontà comune di avviare un processo di semplificazione delle attività di monitoraggio e di valutazione, concentrando, nei limiti del possibile, gli adempimenti e i momenti di confronto che coinvolgono necessariamente e nell'ambito delle rispettive competenze, il Nucleo di Valutazione, il Presidio Qualità, i corsi di studio.

Gli audit interni vengono quindi svolti congiuntamente dal Nucleo di Valutazione e dal Presidio di Qualità sulla base di apposite "Linee Guida per le Audizioni" che vi sono state trasmesse in sede di predisposizione dell'audit, recanti informazioni sui documenti di riferimento, i criteri di scelta dei corsi di studio, le procedure di svolgimento.

In sintesi, la scelta dei corsi di studio, avvenuta tra quelli che non hanno ricevuto la visita di accreditamento periodico, si è basata su alcuni "indicatori sentinella", scelti fra quelli previsti nelle Linee Guida ANVUR, e i risultati della valutazione della didattica da parte degli studenti. È bene precisare che i CdS selezionati non presentano necessariamente indicatori ANVUR negativi, nei fatti vengono prese in considerazione criticità e punti di forza emersi dall'analisi dei suddetti indicatori.

Lo scopo dell'audit è quello di verificare l'effettiva applicazione del sistema di AQ e le conseguenti azioni che vengono intraprese. A riguardo, si ricorda che per ogni azione intrapresa è necessario fornire evidenza documentale delle stesse (ad es. nei verbali CCS, verbali riunioni con parti sociali, etc.).

Al termine di ogni audit, il team di audit si riunisce per discutere le principali evidenze emerse al fine di redigere apposito verbale nel quale valuta l'andamento del CdS. Il verbale riporta inoltre eventuali raccomandazioni e/o suggerimenti formulati dal team di audit. I risultati vengono trasmessi dai due organi, ognuno per le proprie competenze, ai rispettivi interlocutori.

Il Coordinatore del Nucleo, presenta i componenti del NdV e del PQA e dà la parola al componente del NdV che conduce l'audit del CdS.

1.3 Verbali audit CdS del 13 e 14 settembre 2021

1.3.1 Verbale audit del 13/09/2021 del Corso di Studio in INGEGNERIA GESTIONALE (L8&L9)

Il giorno 14/09/2021. alle ore 9:10 ha inizio, presso la Facoltà di Ingegneria - Sala Consiglio di Facoltà Ingegneria, edificio Torre, quota 190, l'audit del CdS in Ingegneria Gestionale (L8&L9).

Sezione A - PARTECIPANTI ALL'AUDIT

Sono presenti per il Nucleo di Valutazione:

(P: presenti; AG: assenti giustificati; A: assenti)

Componenti	**Ruolo**	**P**	**AG**	**A**
Prof. Fabio Polonara	Coordinatore	√		
Dott. Giorgio Barchiesi	Componente esterno	√		
Dott. Paolo Ratini	Componente esterno	√		
Prof. Nazzareno Re	Componente esterno	√		
Prof.ssa Cecilia Maria Totti	Componente interno	√		
Sig.ra Alessia Polisini	Rappresentante studenti	√		

Sono presenti per il Presidio Qualità d'Ateneo:

(P: presenti; AG: assenti giustificati; A: assenti)

Componenti	**Ruolo**	**P**	**AG**	**A**
Prof. ssa L. Aquilanti	Coordinatrice - Referente Qualità di Ateneo	√		
Prof.ssa Cristiana Garofalo	Componente	√		

Sono inoltre presenti il dott. Salvatore Diano, il sig. Salvatore Marchesiello e il dott. Lorenzo Guidi dell'ufficio di supporto al NdV, la sig.ra Paola Piccioni e la Dott.ssa Valentina Di Domizio dell'Ufficio Presidio Qualità e Processi e la dott.ssa Lucia Romagnoli, consulente Trecon.

Per il Corso di Studio sono presenti:

- Presidente del CdS e il Gruppo di Riesame:

Nominativo	**Ruolo**	**P**	**AG**	**A**
Prof. Archimede Forcellese	Presidente del CdS	√		
Prof. Flavio Caresana	Docente (Responsabile Qualità CdS)	√		
Prof. Pierluigi Stipa	Docente (Responsabile Qualità Area)	√		
Prof.ssa Ornella Pisacane	Docente	√		
Prof. Andrea Monteriù'	Docente	√		
*Andrea Angelucci**	Studente	√		

- Rappresentanza della Commissione Paritetica:

Nominativo	**Ruolo**	**P**	**AG**	**A**

Prof. Domenico Ursino	Presidente Commissione Paritetica e docente di riferimento del CdS	√		
Sara Campanella	Vice Presidente	√		
Prof. Domenico Potena	Docente di riferimento del CdS	√		
*Assad Nasini**	Studente di riferimento del CdS	√		

** partecipano in modalità on line*

Nella prima parte il team di audit incontra il Presidente del CdS e il Gruppo di Riesame. La seconda parte è dedicata all'incontro con la rappresentanza della Commissione Paritetica. L'audizione è condotta facendo riferimento alle risultanze dell'analisi della documentazione e degli indicatori presi in esame dal NdV, come riportato nelle seguenti sezioni del presente documento.

Sezione B - DOCUMENTAZIONE DI RIFERIMENTO

L'audit è condotto facendo riferimento alla seguente documentazione:

- All_01_Analisi REQUISITI R3
- All_02_Scheda analisi CdS
- All_03_Analisi PQA
- All_04_Scheda gestione pandemia
- P.A.01_All_03_Adempimenti_AVA_annuali_attivita_CCdS_CUCS
- PG.03_All 04 "Modulo gestione Azioni di miglioramento" (ultimo anno)
- P.A.01_Rev 02 del 24.01.2019 Progettazione didattica CdS
- P.A.01 All01 Rev. 00 del 10.04.2018 Risultati della progettazione didattica CdS
- Procedure sistema AQ di Ateneo vigenti
- Scheda SUA-CdS (aggiornata)
- Scheda di monitoraggio annuale CdS (ultimo biennio)
- Riesame ciclico CdS (se disponibile)
- Relazione annuale Commissione Paritetica (più recente)
- Relazione annuale AVA NdV (più recente)
- Relazione sulla valutazione didattica NdV (più recente)
- Report biennale opinione Studenti/Laureati/Docenti
- Schede degli insegnamenti attivi
- Verbali di consultazione delle parti sociali (più recenti)
- Verbali Consigli Corso di Studi (ultimo anno)
- Verbali PQA (ultimo anno)
- Esito Audit interni (precedenti)
- Relazione SGQ area (più recente)

Sezione C – INTRODUZIONE ALL'AUDIT

Introduce l'audit il Prof. Fabio Polonara, coordinatore del Nucleo di Valutazione, descrivendo brevemente il contesto normativo di riferimento e indicando il ruolo e i compiti del Nucleo all'interno del sistema AVA (Autovalutazione, Valutazione periodica, Accreditamento).

Il Prof. Polonara. ricorda inoltre che il NdV e il PQA anche quest'anno, valutando positivamente l'esperienza degli ultimi anni, hanno deciso di proseguire un percorso di gestione condivisa di audit relativamente ai corsi di studio. Tale scelta si basa sulla volontà comune di avviare un processo di semplificazione delle attività di monitoraggio e di valutazione, concentrando, nei limiti del possibile, gli adempimenti e i momenti di confronto che coinvolgono necessariamente e nell'ambito delle rispettive competenze, il Nucleo di Valutazione, il Presidio Qualità, i corsi di studio.

Gli audit interni vengono svolti congiuntamente dal Nucleo di Valutazione e dal Presidio di Qualità sulla base di apposite "Linee Guida per le Audizioni" che vi sono state trasmesse in sede di predisposizione dell'audit, recanti informazioni sui documenti di riferimento, i criteri di scelta dei corsi di studio, le procedure di svolgimento.

La scelta del corso di studio si è basata su alcuni "indicatori sentinella", scelti fra quelli previsti nelle Linee Guida ANVUR, e i risultati della valutazione della didattica da parte degli studenti. È bene precisare che i CdS selezionati non presentano necessariamente indicatori ANVUR negativi, nei fatti vengono prese in considerazione criticità e punti di forza emersi dall'analisi dei suddetti indicatori.

Lo scopo dell'audit è quello di verificare l'effettiva applicazione del sistema di AQ e le conseguenti azioni che vengono intraprese. A riguardo, si ricorda che per ogni azione intrapresa è necessario fornire evidenza documentale delle stesse.

Il Coordinatore del Nucleo, presenta i componenti del NdV e del PQA e dà inizio all'audit.

Sezione D - VALUTAZIONE Del CORSO DI STUDIO REQUISITO R3

Da un'analisi complessiva dell'audit emergono le seguenti considerazioni di sintesi con particolare riferimento agli aspetti previsti dagli indicatori e relativi punti di attenzione del requisito R3.

Valutazione Indicatore R3.A

Obiettivo: *accertare che siano chiaramente definiti i profili culturali e professionali della figura che il CdS intende formare e che siano proposte attività formative con essi coerenti.*

	Punti di Attenzione	Commenti
R3.A.1	Progettazione del CdS e consultazione iniziale delle parti interessate	Nel quadro A1.a della SUA-CdS è riportato il riscontro dell'incontro di presentazione, tenuto a livello di facoltà il 23.01.2009, per la presentazione alle parti sociali del nuovo ordinamento dei corsi in particolare la denominazione, gli obiettivi formativi di ciascun corso di studio, la relativa classe di appartenenza e il quadro generale delle attività formative da inserire nei curricula. Inoltre, viene evidenziato che evidenziato che esistono sistematici rapporti con le Rappresentanze sociali (Imprese, Sindacati dei lavoratori, Ordini professionali) che sono spesso governati da convenzioni quadro per rendere quanto più incisivo il rapporto di collaborazione. Risultano comunque documentate regolari consultazioni con le parti interessate, proseguite anche in fase di pandemia mediante strumenti virtuali. In particolare, nel quadro A1.b è ben documentata l'attività del Comitato di Indirizzo, che costituisce esempio di applicazione di una buona prassi. I verbali in collegamento informatico con il quadro A1.b della SUA-CdS rendicontano, dal 2018, un'interlocuzione del CdS con le principali parti sociali.
R3.A.2	Definizione dei profili in uscita	L'impostazione del CdS, le sue peculiarità scientifiche, tecniche e professionalizzanti, è presentata in maniera sintetica ma esaustiva nei quadri A2.a/b e nel quadro A4.a della SUA-CdS.
R3.A.3	Coerenza tra profili e obiettivi formativi	I quadri A4.a/b.1 definiscono e caratterizzano in maniera chiara gli obiettivi formativi e il contesto di conoscenze e capacità acquisite. Il quadro A4.b.2 declina le conoscenze e le capacità rispetto agli insegnamenti di base e alle due aree specializzanti. Anche il carattere interclasse del CdS è ben presentato e giustificato rispetto alle necessità del percorso formativo e ai profili di uscita
R3.A.4	Offerta formativa e percorsi	Regolamento Didattico, Syllabus e piani di studio statutari definiscono l'offerta e i percorsi formativi con coerenza rispetto agli obiettivi formativi definiti, sia nei contenuti disciplinari che negli aspetti metodologici
Osservazioni È in essere un'attività di miglioramento dedicata alla verifica dell'adeguatezza degli obiettivi professionale del CdS, con il coinvolgimento del Comitato di Indirizzo. Risultano pubbliche tutte le informazioni relative al corso, compresi verbali del Consigli di corso e degli incontri con le parti sociali.e.		
Suggerimenti		
Raccomandazioni		
Condizioni La valutazione del nucleo è positiva e incondizionata		
Buone prassi Ruolo e attività del Comitato di Indirizzo, in sinergia con gli altri organi di gestione del CdS		

Valutazione Indicatore R3.B

Obiettivo: *accertare che il CdS promuova una didattica centrata sullo studente, incoraggi l'utilizzo di metodologie aggiornate e flessibili e accerti correttamente le competenze acquisite.*

	Punti di Attenzione	Commenti
R3.B.1	Orientamento e tutorato	Dal quadro B5 della SUA-CdS risultano attività di orientamento in ingresso e in itinere promosse anche dal CUCS, oltre quelle istituzionali di Ateneo. Dalla documentazione presentata, risulta che le attività di orientamento in ingresso e in itinere tengono conto dei risultati del monitoraggio delle carriere degli studenti attraverso l'uso di strumenti messi a disposizione dall'Ateneo, come il Cruscotto di Facoltà. E' attiva, inoltre, un'attività di tutorato, condotta da dottorandi di ricerca e da studenti iscritti all'ultimo o al penultimo anno di corso di laurea magistrale, con particolare riguardo alla fase di ingresso dei neo-immatricolati. Si ha evidenza anche di come le riunioni con i componenti del Comitato di Indirizzo, i dati AlmaLaurea contribuiscono alla definizione delle iniziative di orientamento in uscita, promosse sia dall'Ateneo che dal CUCS.
R3.B.2	Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze	Le conoscenze richieste o raccomandate in ingresso sono riportate, in modo generico, nei quadri A3.a e A3.b della Scheda SUA e pubblicate sul sito di Facoltà. Un dettaglio maggiore può essere ricavato dal Syllabus. Il possesso delle conoscenze iniziali indispensabili è verificato attraverso il test di accesso per le lauree triennali. Come riportato nel quadro A3.b della Scheda SUA e nel Regolamento Didattico, sono previste attività di sostegno in ingresso o in itinere attraverso un ciclo di lezioni, denominato 'Pre-corso OFA' (Obblighi Formativi Aggiuntivi), di contenuto matematico. Per gli studenti che non abbiano superato la verifica finale, sono proposti ulteriori test nel corso dell'anno accademico, con le medesime caratteristiche, le stesse modalità e identici criteri di valutazione di quelli proposti inizialmente, che lo studente deve superare entro la scadenza indicata nel Regolamento Didattico del Corso di Studio, e comunque entro la chiusura dell'anno accademico d'immatricolazione. Le informazioni sui test (date di svolgimento, modalità di iscrizione, soglia minima, risultati etc.) e sui corsi organizzati per l'assolvimento dell'obbligo formativo sono rese pubbliche nel sito della Facoltà.
R3.B.3	Organizzazione di percorsi flessibili e metodologie didattiche	Il percorso formativo e l'organizzazione degli insegnamenti e tirocini, complessivamente, appare ragionevolmente flessibile. Sono presenti alcuni CFU a scelta che consentono una minima personalizzazione del corso. Le iniziative tese a favorire l'autonomia dello studente e a guidarlo e sostenerlo, comprese quelle dedicate a studenti con esigenze specifiche o disabili, sono riportate nel quadro B5 della Scheda SUA-CdS. Nel periodo di emergenza sanitaria legata al COVID-19, sono stati predisposti dei tutorial nella piattaforma e-learnig di Ateneo.
R3.B.4	Internazionalizzazione della didattica	Le iniziative e gli accordi per il potenziamento della mobilità, condotte da parte dell'Ateneo, sono riportate nel quadro B5 della Scheda SUA-CdS. Le iniziative atte a promuovere l'internazionalizzazione sono di fatto quelle previste dall'Ateneo e/o dalla Facoltà. Le dimensioni del CdS non sembrano consentire sviluppi autonomi. Si rilevano problemi, come chiaramente illustrato dal valore degli indicatori iC10, iC11 e iC12, ricondotti alla collocazione geografica e al distaccamento dalla sede centrale. Emerge comunque un monitoraggio degli indicatori da parte degli organi di gestione del CdS.
R3.B.5	Modalità di verifica dell'apprendimento	Il CdS definisce il calendario dello svolgimento delle verifiche intermedie e finali e le relative modalità nei quadri B2.b e B2.c della Scheda SUA, e nel Syllabus. Le modalità di svolgimento delle prove e di preparazione dell'elaborato e di svolgimento dell'esame finale sono ben descritte nel quadro A5 della SUA-CdS e nel Regolamento Didattico accessibile al quadro B1. Le schede degli insegnamenti del CdS appaiono sufficientemente ben redatte.
Osservazioni		
Segnalazioni Verificare i link alle schede insegnamenti e ai CV dei docenti.		
Raccomandazioni		
Condizioni		
Suggerimenti		
Buone prassi		

Valutazione Indicatore R3.C

Obiettivo: *accertare che il CdS disponga di un'adeguata dotazione di personale docente e tecnico-amministrativo, usufruisca di strutture adatte alle esigenze didattiche e offra servizi funzionali e accessibili agli studenti.*

	Punti di Attenzione	Commenti
R3.C.1	Dotazione e qualificazione del personale docente	I docenti sono adeguati per numerosità e qualificazione a sostenere le esigenze del CdS. La quota di docenti di riferimento di ruolo appartenenti a SSD base o caratterizzanti è pari al 100%. Non si rilevano situazioni problematiche rispetto al quoziente studenti/docenti equivalenti a tempo pieno. Il rapporto studenti iscritti su docenti è comunque superiore al dato medio nazionale e del centro Italia (Indicatori AVA ic2 e Ic28). La quasi totalità dei docenti svolge attività di ricerca pertinente agli obiettivi didattici dei propri insegnamenti. Nella SUA-CdS, al quadro B3, vengono riportati i nominativi dei professori e ricercatori titolari di insegnamenti nel CdS con le indicazioni dei rispettivi ruoli e degli insegnamenti da essi erogati con n. CFU e di ore. Nello stesso quadro sono inoltre presenti i collegamenti informatici ai rispettivi CV e alle schede dei corrispondenti insegnamenti
R3.C.2	Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica	Alcuni servizi di supporto alla didattica, già oggetto in passato di azioni di miglioramento da parte della Presidenza, non soddisfano ancora pienamente le necessità degli studenti, come emerge dall'analisi dei questionari che vengono puntualmente analizzati. Dalla documentazione presentata emerge anche attenzione per la qualità del supporto fornito a docenti, studenti e interlocutori esterni. Per quanto riguarda programmazione del lavoro svolto dal personale tecnico-amministrativo si fa riferimento al Piano Strategico di Facoltà (da verificare in audit)
Osservazioni		
Segnalazioni		
Raccomandazioni		
Condizioni		
Suggerimenti		
Buone prassi		

Valutazione Indicatore R3.D

Obiettivo: *accertare la capacità del CdS di riconoscere gli aspetti critici e i margini di miglioramento della propria organizzazione didattica e di definire interventi conseguenti.*

	Punti di Attenzione	Commenti
R3.D.1	Contributo dei docenti e degli studenti	Dalla documentazione di riferimento emergono molteplici azioni collegiali tese a favorire la revisione dei percorsi, il coordinamento didattico tra gli insegnamenti, la razionalizzazione degli orari, la corretta distribuzione temporale degli esami e delle attività di supporto. La relazione annuale della CPDS non rileva criticità. I verbali del CUCS registrano puntualmente la discussione sulle varie problematiche e la presa in carico di eventuali osservazioni e proposte. Ampio spazio è dedicato all'analisi dell'opinione degli studenti.
R3.D.2	Coinvolgimento degli interlocutori esterni	Le interazioni in itinere con le parti interessate sono costantemente garantite sia dall'operato del Comitato di Indirizzo, sia da iniziative del CUCS con aziende/enti. Le consultazioni hanno cadenza regolare, almeno annuale, come documentato dai verbali disponibili alla pagina web dedicata, con uno scambio approfondito di informazioni sulle tematiche di rilievo: obiettivi del CdS e aggiornamento dei profili formativi.
R3.D.3	Revisione dei percorsi formativi e azioni migliorative	L'offerta formativa risulta puntualmente aggiornata. In fase di stesura della SMA e del quadro C2 della Scheda SUA, risultano analizzati i dati relativi all'occupazione dei laureati del CdS, anche in relazione a quelli della stessa classe su base nazionale e regionale, così come le possibili motivazioni alla base di eventuali scostamenti. Le azioni di miglioramento risultano ben formulate e tracciate.
Osservazioni		
Segnalazioni		
Raccomandazioni		

	Punti di Attenzione	Commenti
Condizioni		
Suggerimenti		
Buone prassi		

Sezione E - CONSIDERAZIONI FINALI

Per una valutazione dei singoli punti di attenzione si fa riferimento ai documenti "all. 01 Scheda Analisi - REQUISITI R3, all.02 Scheda Analisi - format CdS e all.03 sussistenza dei requisiti di accreditamento iniziale del CdS.

Punti di debolezza:

- *Basso livello di internazionalizzazione.*
- *Criticità in alcune dotazioni*

Punti di forza:

- *Buon rapporto studenti/docenti.*
- *Regolarità delle consultazioni e livello di coinvolgimenti delle parti interessate (stakeholder).*
- *Puntuale verifica dell'opinione degli studenti e analisi degli indicatori SMA*
- *Puntuale gestione delle azioni di miglioramento*

Suggerimenti:

Buone prassi:

- *Documentazione pubblica regolarmente aggiornata.*
- *Adozione puntuale delle procedure operative e dei format indicati dal PQA*
- *Comitato di indirizzo*
- *Commissione Coordinamento Didattico*

Non essendovi altro da discutere l'audit termina alle ore 10:10.

1.3.2 Scheda Analisi – REQUISITI R3 – CdS in INGEGNERIA GESTIONALE (L8&L9)

(All01 - Analisi REQUISITI R3)

Tabella A – Punti di attenzione dell'indicatore R3.A

Obiettivo: accertare che siano chiaramente definiti i profili culturali e professionali della figura che il CdS intende formare e che siano proposte attività formative con essi coerenti.

Codice PdA	Descrizione PdA	Aspetti da considerare	Autovalutazione del CdS, intesa come Grado di recepimento del PdA (Compilazione a cura del CdS)
R3.A.1 (SUA-CDS: quadri A1a, A1b, A2)	Progettazione del CdS e consultazione iniziale delle parti interessate	In fase di progettazione, sono state approfondite le esigenze e le potenzialità di sviluppo (umanistico, scientifico, tecnologico, sanitario o economico-sociale) dei settori di riferimento, anche in relazione con i cicli di studio successivi, se presenti?	**SI** - Il processo decisionale messo in atto per la progettazione del CdS ha previsto un percorso che ha consentito di approfondire le esigenze del mondo del lavoro e le potenzialità di sviluppo dei settori di riferimento (industria, servizi, mondo delle professioni, ...).
		Sono state identificate e consultate le principali parti interessate ai profili culturali/professionali in uscita (studenti, docenti, organizzazioni scientifiche e professionali, esponenti del mondo della cultura, della produzione, anche a livello internazionale in particolare nel caso delle Università per Stranieri), sia direttamente sia attraverso l'utilizzo di studi di settore?	**SI** - La costituzione del Comitato di Indirizzo ha permesso un costante confronto con le principali parti interessate alle figure professionali formate dal CdS. Altre iniziative, come "I mercoledì dell'imprenditore" hanno rafforzato il legame tra il mondo accademico e quello del lavoro.
		Le riflessioni emerse dalle consultazioni sono state prese in considerazione nella progettazione del CdS, con particolare riguardo alle effettive potenzialità occupazionali dei laureati, e all'eventuale proseguimento degli studi in cicli successivi	**SI** - Le riflessioni emerse dalle consultazioni con le parti interessate sono state fondamentali, oltre che nella progettazione del percorso formativo, anche per apportare modifiche e miglioramenti ai due indirizzi alternativi proposti dal CdS (percorso L8 e percorso L9).
R3.A.2 (SUA-CDS: quadri A2a, A2b, A4a, A4b. A4.c, B1.a)	Definizione dei profili in uscita	Viene dichiarato con chiarezza il carattere del CdS, nei suoi aspetti culturali, scientifici e professionalizzanti?	**SI** - I quadri A2.a, A2.b e B1 descrivono con chiarezza il carattere del CdS."
		Le conoscenze, le abilità e le competenze e gli altri elementi che caratterizzano ciascun profilo culturale e professionale, sono descritte in modo chiaro e completo?	**SI** - I quadri A2.a, A2.b, A4.a, A4.b, A4.c e B1 descrivono con chiarezza conoscenze, abilità, competenze che caratterizzano ciascun profilo culturale e professionale.
R3.A.3 (SUA-CDS: quadri A4b A2a, B1.a)	Coerenza tra profili e obiettivi formativi	Gli obiettivi formativi specifici e i risultati di apprendimento attesi (disciplinari e trasversali) sono chiaramente declinati per aree di apprendimento e sono coerenti con i profili culturali, scientifici e professionali individuati dal CdS?	**SI** - I quadri A2.a, A4.b1, A4.b2 e B1 della Scheda SUA, l'Ordinamento Didattico e il Regolamento Didattico riportano con chiarezza gli obiettivi formativi specifici e i risultati di apprendimento attesi, declinati con coerenza con i profili culturali, scientifici e professionali individuati dal CdS, per aree di apprendimento."
R3.A.4 (SUA-CDS: quadri A4b A2a, B1.a)	Offerta formativa e percorsi	L'offerta e i percorsi formativi proposti sono coerenti con gli obiettivi formativi definiti, sia nei contenuti disciplinari che negli aspetti metodologici e relativi all'elaborazione logico-linguistica?	**SI** - L'approvazione dei quadri A2.a, A4.b1, A4.b2 e B1 della Scheda SUA, del Regolamento Didattico, del Syllabus e dei piani di studio statutari ha consentito di definire l'offerta e i percorsi formativi con coerenza rispetto agli obiettivi formativi definiti.
SEZIONE A CURA DEL CDS		Nel GAQ e nel CUCS di settembre, verranno presentati gli esiti del questionario somministrato al Comitato di Indirizzo nell'ambito dell'azione di miglioramento sull'adeguatezza degli obiettivi professionali dei CdS.	

Tabella B – Punti di attenzione dell'indicatore R3.B

Obiettivo: accertare che il CdS promuova una didattica centrata sullo studente, incoraggi l'utilizzo di metodologie aggiornate e flessibili e accerti correttamente le competenze acquisite.

Codice PdA	Descrizione PdA	Aspetti da considerare	Autovalutazione del CdS, intesa come Grado di recepimento del PdA (Compilazione a cura del CdS)
R3.B.1 (SUA-CDS: quadro B5)	Orientamento e tutorato	Le attività di orientamento in ingresso e in itinere favoriscono la consapevolezza delle scelte da parte degli studenti?	**SI** - Le numerose attività di orientamento in ingresso e in itinere, promosse sia dall'Ateneo che dal CUCS, consentono agli studenti di operare delle scelte consapevoli. "
		Le attività di orientamento in ingresso e in itinere tengono conto dei risultati del monitoraggio delle carriere?	**SI** - Le attività di orientamento in ingresso e in itinere tengono conto dei risultati del monitoraggio delle carriere degli studenti attraverso l'uso di strumenti messi a disposizione dall'Ateneo, quali il Cruscotto di Facoltà. Inoltre, l'attività di tutorato, condotta da dottorandi di ricerca e da studenti iscritti all'ultimo o al penultimo anno di corso di laurea magistrale, consente di orientare e assistere gli studenti lungo il corso degli studi, agevolando il loro apprendimento e la fruizione della didattica, con particolare riguardo alla fase di ingresso dei neo-immatricolati.
		Le iniziative di introduzione o di accompagnamento al mondo del lavoro tengono conto dei risultati del monitoraggio degli esiti e delle prospettive occupazionali?	**SI** - Le riunioni con i componenti del Comitato di Indirizzo, i dati AlmaLaurea contribuiscono alla definizione delle iniziative di orientamento in uscita, promosse sia dall'Ateneo che dal CUCS. "
R3.B.2 (SUA-CDS: quadro A3)	Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze	Le conoscenze richieste o raccomandate in ingresso sono chiaramente individuate, descritte e pubblicizzate (es. attraverso un syllabus)	**SI** - Le conoscenze richieste o raccomandate in ingresso sono riportate nei quadri A3.a e A3.b della Scheda SUA e pubblicate sul sito di Facoltà.
		Il possesso delle conoscenze iniziali indispensabili è efficacemente verificato?	**SI** - Come riportato nel quadro A3.b della Scheda SUA, il possesso delle conoscenze iniziali indispensabili è verificato attraverso i test di verifica delle conoscenze."
		Sono previste attività di sostegno in ingresso o in itinere?	**SI** - Come riportato nel quadro A3.b della Scheda SUA, sono previste attività di sostegno in ingresso o in itinere attraverso un ciclo di lezioni, denominato 'Pre-corso OFA' (Obblighi Formativi Aggiuntivi), di contenuto matematico.
		Per i CdS triennali e a ciclo unico: le eventuali carenze sono puntualmente individuate e comunicate agli studenti? Vengono attuate iniziative per il recupero degli obblighi formativi aggiuntivi?	**SI** - Come riportato nel quadro A3.b della Scheda SUA, sono previste attività di sostegno in ingresso o in itinere attraverso un ciclo di lezioni, denominato 'Pre-corso OFA' (Obblighi Formativi Aggiuntivi), di contenuto matematico. Gli studenti possono accedere al portale dell'università per verificare l'esito del test di verifica delle conoscenze.
		Per i CdS di secondo ciclo, sono definiti, pubblicizzati e verificati i requisiti curriculari per l'accesso? È verificata l'adeguatezza della preparazione dei candidati?	-

Codice PdA	Descrizione PdA	Aspetti da considerare	Autovalutazione del CdS, intesa come Grado di recepimento del PdA (Compilazione a cura del CdS)
R3.B.3 (SUA-CDS: quadro B5)	Organizzazione di percorsi flessibili e metodologie didattiche	L'organizzazione didattica crea i presupposti per l'autonomia dello studente (nelle scelte, nell'apprendimento critico, nell'organizzazione dello studio) e prevede guida e sostegno adeguati da parte del corpo docente?	**SI** - Tutte le iniziative tese a favorire l'autonomia dello studente e a guidarlo e sostenerlo sono riportate nel quadro B5 della Scheda SUA. Nel periodo di emergenza sanitaria legata al COVID-19, sono stati predisposti dei tutorial nella piattaforma e-learnig di Ateneo."
		Le attività curriculari e di supporto utilizzano metodi e strumenti didattici flessibili, modulati sulle specifiche esigenze delle diverse tipologie di studenti?	**Si** - Sono previsti metodi e strumenti flessibili, come riportato nei quadri B5 della Scheda SUA."
		Sono presenti iniziative di supporto per gli studenti con esigenze specifiche? (E.g. studenti fuori sede, stranieri, lavoratori, diversamente abili, con figli piccoli...)?	**Si** - Sono previste iniziative di supporto per studenti con esigenze specifiche, come riportato nei quadri B5 della Scheda SUA.
		Il CdS favorisce l'accessibilità, nelle strutture e nei materiali didattici, agli studenti disabili?	**Si** - Il CdS favorisce l'accessibilità agli studenti con disabilità, come riportato nei quadri B5 della Scheda SUA."
R3.B.4 (SUA-CDS: quadro B5)	Internazionalizzazione della didattica	Sono previste iniziative per il potenziamento della mobilità degli studenti a sostegno di periodi di studio e tirocinio all'estero?	**Si** - Le iniziative per il potenziamento della mobilità, condotte da parte dell'Ateneo, sono riportate nel quadro B5 della Scheda SUA.
		Con particolare riguardo ai Corsi di Studio internazionali, è effettivamente realizzata la dimensione internazionale della didattica, con riferimento a docenti stranieri e/o studenti stranieri e/o titoli congiunti, doppi o multipli in convenzione con Atenei stranieri?	**Si** - Il quadro B5 della Scheda SUA riporta gli accordi per la mobilità internazionale."
R3.B.5 (Schede degli insegnamenti SUA-CDS: quadri B1.b,B2.a, B2.b)	Modalità di verifica dell'apprendimento	Il CdS definisce in maniera chiara lo svolgimento delle verifiche intermedie e finali?	**Si** - Il CdS definisce il calendario dello svolgimento delle verifiche intermedie e finali e le relative modalità nei quadri B2.a e B2.b della Scheda SUA, e nel Syllabus.
		Le modalità di verifica adottate per i singoli insegnamenti sono adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi?	**Si** - Le modalità di verifica per i singoli insegnamenti sono riportate nel Syllabus e nel quadro B1 della Scheda SUA. "
		Le modalità di verifica sono chiaramente descritte nelle schede degli insegnamenti? Vengono espressamente comunicate agli studenti?	**Si** - Le modalità di verifica sono descritte nelle schede degli insegnamenti (Syllabus) e vengono pubblicate nel sito di Facoltà.

Tabella C – Punti di attenzione dell'indicatore R3.C
Obiettivo: accertare che il CdS disponga di un'adeguata dotazione di personale docente e tecnico-amministrativo, usufruisca di strutture adatte alle esigenze didattiche e offra servizi funzionali e accessibili agli studenti.

Codice PdA	Descrizione PdA	Aspetti da considerare	Autovalutazione del CdS, intesa come Grado di recepimento del PdA (Compilazione a cura del CdS)
R3.C.1 (SUA-CDS: quadro B3)	Dotazione e qualificazione del personale docente	I docenti sono adeguati, per numerosità e qualificazione, a sostenere le esigenze del CdS, tenuto conto sia dei contenuti scientifici che dell'organizzazione didattica? Per la valutazione di tale aspetto si considera, per tutti i Cds, la quota di docenti di riferimento di ruolo appartenenti a SSD base o caratterizzanti la classe con valore di riferimento a 2/3. Per i soli CdS telematici, è altresì da prendere in considerazione la quota di tutor in possesso Dottorato di Ricerca, pure con valore di riferimento 2/3. Nel caso tali quote siano inferiori al valore di riferimento, il CdS ha informato tempestivamente l'Ateneo, ipotizzando l'applicazione di correttivi?	**Si** - I docenti sono adeguati per numerosità e qualificazione a sostenere le esigenze del CdS. La quota di docenti di riferimento di ruolo appartenenti a SSD base o caratterizzanti è pari al 100%.
		Si rilevano situazioni problematiche rispetto al quoziente studenti/docenti equivalenti a tempo pieno? Per la valutazione di tale aspetto si considera l'indicatore sul quoziente studenti/docenti equivalenti a tempo pieno, complessivo e al primo anno, con valore di riferimento un terzo della numerosità di riferimento della classe (costo standard). Nel caso tale soglia sia superata, il CdS ne ha informato tempestivamente l'Ateneo, ipotizzando l'applicazione di correttivi?	**NO** - Non si rilevano criticità particolari
		Viene valorizzato il legame fra le competenze scientifiche dei docenti (accertate attraverso il monitoraggio dell'attività di ricerca del SSD di appartenenza) e la loro pertinenza rispetto agli obiettivi didattici?	**Si** - La quasi totalità dei docenti svolge attività di ricerca pertinente agli obiettivi didattici dei propri insegnamenti.
		Sono presenti iniziative di sostegno allo sviluppo delle competenze didattiche nelle diverse discipline?	**Si** - Sono state organizzati dall'Ateneo dei seminari per la gestione degli strumenti didattici e dei tutorial per la gestione degli strumenti informatici.
R3.C.2 (SUA-CDS: quadro B4 e B5)	Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica	I servizi di supporto alla didattica (gestiti dal Dipartimento o dall'Ateneo) assicurano un sostegno efficace alle attività del CdS? [Questo punto di attenzione non entra nella valutazione del CdS ma serve da riscontro del requisito di sede R1.C.2]	**Si** - Alcuni servizi di supporto alla didattica, già oggetto in passato di azioni di miglioramento da parte della Presidenza, non soddisfano ancora pienamente le necessità degli studenti, come emerge dall'analisi dei questionari.
		Viene verificata da parte dell'Ateneo la qualità del supporto fornito a docenti, studenti e interlocutori esterni? [Questo punto di attenzione non entra nella valutazione del CdS ma serve da riscontro del requisito di sede R1.C.2] Esiste una programmazione del lavoro svolto dal personale tecnico-amministrativo, corredata da responsabilità e obiettivi e che sia coerente con l'offerta formativa del CdS?	**Si** - Questo punto di attenzione trova riscontro nei quadri B4 e B5 della Scheda SUA e nel Piano Strategico della Presidenza della Facoltà di Ingegneria.
		Sono disponibili adeguate strutture e risorse di sostegno alla didattica? (E.g. biblioteche, ausili didattici, infrastrutture IT...)	**Si** - Alcuni servizi di supporto alla didattica, già oggetto in passato di azioni di miglioramento da parte della Presidenza, non soddisfano ancora pienamente le necessità degli studenti, come emerge dall'analisi dei questionari.
		I servizi sono facilmente fruibili dagli studenti?	**Si** - I servizi sono facilmente fruibili dagli studenti, come risulta dai questionari di valutazione della didattica e dai quadri B4 e B5 della Scheda SUA.

Tabella D – Punti di attenzione dell'indicatore R3.D

Obiettivo: accertare la capacità del CdS di riconoscere gli aspetti critici e i margini di miglioramento della propria organizzazione didattica e di definire interventi conseguenti.

Codice PdA	Descrizione PdA	Aspetti da considerare	Autovalutazione del CdS, intesa come Grado di recepimento del PdA (Compilazione a cura del CdS)
R3.D.1 (SUA-CDS: quadri B1,B2, B4, B5 - Relazioni annuali CPDS e di altri organi di AQ)	Contributo dei docenti e degli studenti	Sono presenti attività collegiali dedicate alla revisione dei percorsi, al coordinamento didattico tra gli insegnamenti, alla razionalizzazione degli orari, della distribuzione temporale degli esami e delle attività di supporto?	**Si** - Come emerge dalla documentazione di riferimento, sono molteplici le azioni collegiali tese a favorire la revisione dei percorsi, il coordinamento didattico tra gli insegnamenti, la razionalizzazione degli orari, la corretta distribuzione temporale degli esami e delle attività di supporto.
		Vengono analizzati i problemi rilevati e le loro cause?	**Si** - I problemi rilevati dalle varie analisi condotte dai diversi attori coinvolti nella AQ vengono analizzati al fine di individuare le cause proponendo delle azioni di monitoraggio e/o di miglioramento.
		Docenti, studenti e personale di supporto hanno modo di rendere note agevolmente le proprie osservazioni e proposte di miglioramento?	**Si** - Il CUCS, sede di discussione delle varie problematiche relative ai due CdS in Ingegneria Gestionale, stimola la discussione sulle varie problematiche e prende in carico eventuali osservazioni e proposte.
		Sono adeguatamente analizzati e considerati gli esiti della rilevazione delle opinioni di studenti, laureandi e laureati?	**Si** - Questo aspetto rappresenta il punto di attenzione a cui il CUCS dedica le maggiori risorse, come emerge dalla documento di riferimento.
		Alle considerazioni complessive della CPDS (e degli altri organi di AQ) sono accordati credito e visibilità?	**Si** - Il CUCS prende in carico le relazioni dei vari organi di AQ, discutendone i contenuti e dandone visibilità."
		Il CdS dispone di procedure per gestire gli eventuali reclami degli studenti e assicura che siano loro facilmente accessibili?"	**Si** - anche se la modalità per gestire gli eventuali reclami degli studenti non è stata formalizzata in una procedura.
R3.D.2 (SUA-CDS: quadri B6, B7, C1, C2,C3, D4)	Coinvolgimento degli interlocutori esterni	Sono garantite interazioni in itinere con le parti interessate consultate in fase di programmazione del CdS o con nuovi interlocutori, in funzione delle diverse esigenze di aggiornamento periodico dei profili formativi?	**Si** - Le interazioni in itinere con le parti interessate sono costantemente garantite sia dall'operato del Comitato di Indirizzo, sia da iniziative del CUCS con aziende/enti.
		Le modalità di interazione in itinere sono coerenti con il carattere (se prevalentemente culturale, scientifico o professionale), gli obiettivi del CdS e le esigenze di aggiornamento periodico dei profili formativi anche, laddove opportuno, in relazione ai cicli di studio successivi, ivi compreso il Dottorato di Ricerca?	**Si** - Le modalità di interazione in itinere sono sempre centrate con gli obiettivi del CdS e le esigenze di aggiornamento periodico dei profili formativi.
		Qualora gli esiti occupazionali dei laureati siano risultati poco soddisfacenti, il CdS ha intensificato i contatti con gli interlocutori esterni, al fine di accrescere le opportunità dei propri laureati?	**Si** - Gli esiti occupazionali risentono del fatto che l'87.8% dei laureati triennali è iscritto a un Corso di Laurea Magistrale (dati AlmaLaurea aggiornati ad aprile 2021). La restante porzione (pari al 12.2%) ha una occupazione a un anno dalla laurea. I contatti con le aziende vengono costantemente curati.

Codice PdA	Descrizione PdA	Aspetti da considerare	Autovalutazione del CdS, intesa come Grado di recepimento del PdA (Compilazione a cura del CdS)
R3.D.3 (SUA-CDS - Rapporto di Riesame ciclico - Relazioni annuali CPDS)	Revisione dei percorsi formativi e azioni migliorative	Il CdS garantisce che l'offerta formativa sia costantemente aggiornata e rifletta le conoscenze disciplinari più avanzate, anche in relazione ai cicli di studio successivi compreso il Dottorato di Ricerca?	**Si** - In base alle risultanze delle varie analisi condotte, il Regolamento Didattico viene aggiornato quando necessario.
		Vengono analizzati e monitorati i percorsi di studio, i risultati degli esami e gli esiti occupazionali (a breve, medio e lungo termine) dei laureati del CdS, anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale?	**Si** - In fase di stesura della SMA e del quadro C2 della Scheda SUA, sono analizzati i dati relativi all'occupazione dei laureati del CdS, anche in relazione a quelli della stessa classe su base nazionale e regionale, cercando anche di comprendere le motivazioni alla base di eventuali scostamenti."
		Viene dato seguito alle proposte di azioni migliorative provenienti da docenti, studenti e personale di supporto (una volta valutata la loro plausibilità e realizzabilità)?	**Si** - Uno dei compiti fondamentali del CUCS è quello di ricevere le varie istanze e dare loro seguito dopo la verifica di fattibilità. "
		Vengono monitorati gli interventi promossi e ne viene adeguatamente valutata l'efficacia?	**Si** - Tutti gli interventi tesi a monitorare/migliorare specifiche problematiche vengono seguiti nella loro evoluzione, prevedendo momenti di verifica."

1.3.3 Verbale audit del 13/09/2021 del Corso di Studio in Ingegneria Gestionale (LM-31).

Il giorno 14/09/2021. alle ore 10:15 ha inizio, presso Facoltà di Ingegneria - Sala Consiglio di Facoltà Ingegneria, edificio Torre, quota 190, CdS in Ingegneria Gestionale (LM-31).

Sezione A - PARTECIPANTI ALL'AUDIT

Sono presenti per il Nucleo di Valutazione:

(P: presenti; AG: assenti giustificati; A: assenti)

Componenti	**Ruolo**	**P**	**AG**	**A**
Prof. Fabio Polonara	Coordinatore	√		
Dott. Giorgio Barchiesi	Componente esterno	√		
Dott. Paolo Ratini	Componente esterno	√		
Prof. Nazzareno Re	Componente esterno	√		
Prof.ssa Cecilia Maria Totti	Componente interno	√		
Sig.ra Alessia Polisini	Rappresentante studenti	√		

Sono presenti per il Presidio Qualità d'Ateneo:

(P: presenti; AG: assenti giustificati; A: assenti)

Componenti	**Ruolo**	**P**	**AG**	**A**
Prof.ssa Cristiana Garofalo	Componente	√		
Prof. ssa L. Aquilanti	Prof. ssa L. Aquilanti	√		

Sono inoltre presenti il dott. Salvatore Diano, il sig. Salvatore Marchesiello e il dott. Lorenzo Guidi dell'ufficio di supporto al NdV, la sig.ra Paola Piccioni e la Dott.ssa Valentina Di Domizio dell'Ufficio Presidio Qualità e Processi e la dott.ssa Lucia Romagnoli, consulente Trecon.

Per il Corso di Studio sono presenti:

- Presidente del CdS e il Gruppo di Riesame:

Nominativo	**Ruolo**	**P**	**AG**	**A**
Prof. Archimede Forcellese	Presidente del CdS	√		
Prof. Flavio Caresana	Docente (Responsabile Qualità CdS)	√		
Prof. Pierluigi Stipa	Docente (Responsabile Qualità Area)	√		
Prof.ssa Ornella Pisacane	Docente	√		
Prof. Andrea Monteriu'	Docente	√		
*Andrea Angelucci**	Studente	√		

- Rappresentanza della Commissione Paritetica:

Nominativo	**Ruolo**	**P**	**AG**	**A**
Prof. Domenico Ursino	Presidente Commissione Paritetica e docente di riferimento del CdS	√		

Sara Campanella	Vice Presidente	√		
Prof. Domenico Potena	Docente di riferimento del CdS	√		
*Assad Nasini**	Studente di riferimento del CdS	√		

** partecipano in modalità on line*

Nella prima parte il team di audit incontra il Presidente del CdS e il Gruppo di Riesame. La seconda parte è dedicata all'incontro con la rappresentanza della Commissione Paritetica. L'audizione è condotta facendo riferimento alle risultanze dell'analisi della documentazione e degli indicatori presi in esame dal NdV, come riportato nelle seguenti sezioni del presente documento.

Sezione B - DOCUMENTAZIONE DI RIFERIMENTO

L'audit è condotto facendo riferimento alla seguente documentazione:

- All_01_Analisi REQUISITI R3
- All_02_Scheda analisi CdS
- All_03_Analisi PQA
- All_04_Scheda gestione pandemia
- P.A.01_All_03_Adempimenti_AVA_annuali_attivita_CCdS_CUCS
- PG.03_All 04 "Modulo gestione Azioni di miglioramento" (ultimo anno)
- P.A.01_Rev 02 del 24.01.2019 Progettazione didattica CdS
- P.A.01 All01 Rev. 00 del 10.04.2018 Risultati della progettazione didattica CdS
- Procedure sistema AQ di Ateneo vigenti
- Scheda SUA-CdS (aggiornata)
- Scheda di monitoraggio annuale CdS (ultimo biennio)
- Riesame ciclico CdS (se disponibile)
- Relazione annuale Commissione Paritetica (più recente)
- Relazione annuale AVA NdV (più recente)
- Relazione sulla valutazione didattica NdV (più recente)
- Report biennale opinione Studenti/Laureati/Docenti
- Schede degli insegnamenti attivi
- Verbali di consultazione delle parti sociali (più recenti)
- Verbali Consigli Corso di Studi (ultimo anno)
- Verbali PQA (ultimo anno)
- Esito Audit interni (precedenti)
- Relazione SGQ area (più recente)

Sezione C – INTRODUZIONE ALL'AUDIT

Introduce l'audit il Prof. Fabio Polonara, coordinatore del Nucleo di Valutazione, descrivendo brevemente il contesto normativo di riferimento e indicando il ruolo e i compiti del Nucleo all'interno del sistema AVA (Autovalutazione, Valutazione periodica, Accreditamento).

Il Prof. Polonara. ricorda inoltre che il NdV e il PQA anche quest'anno, valutando positivamente l'esperienza degli ultimi anni, hanno deciso di proseguire un percorso di gestione condivisa di audit relativamente ai corsi di studio. Tale scelta si basa sulla volontà comune di avviare un processo di semplificazione delle attività di monitoraggio e di valutazione, concentrando, nei limiti del possibile, gli adempimenti e i momenti di confronto che coinvolgono necessariamente e nell'ambito delle rispettive competenze, il Nucleo di Valutazione, il Presidio Qualità, i corsi di studio.

Gli audit interni vengono svolti congiuntamente dal Nucleo di Valutazione e dal Presidio di Qualità sulla base di apposite "Linee Guida per le Audizioni" che vi sono state trasmesse in sede di predisposizione dell'audit, recanti informazioni sui documenti di riferimento, i criteri di scelta dei corsi di studio, le procedure di svolgimento.

La scelta del corso di studio si è basata su alcuni "indicatori sentinella", scelti fra quelli previsti nelle Linee Guida ANVUR, e i risultati della valutazione della didattica da parte degli studenti. È bene precisare che i CdS selezionati non presentano necessariamente indicatori ANVUR negativi, nei fatti vengono prese in considerazione criticità e punti di forza emersi dall'analisi dei suddetti indicatori.

Lo scopo dell'audit è quello di verificare l'effettiva applicazione del sistema di AQ e le conseguenti azioni che vengono intraprese. A riguardo, si ricorda che per ogni azione intrapresa è necessario fornire evidenza documentale delle stesse.

Il Coordinatore del Nucleo, presenta i componenti del NdV e del PQA e dà inizio all'audit.

Sezione D - VALUTAZIONE Del CORSO DI STUDIO REQUISITO R3

Da un'analisi complessiva dell'audit emergono le seguenti considerazioni di sintesi con particolare riferimento agli aspetti previsti dagli indicatori e relativi punti di attenzione del requisito R3.

Valutazione Indicatore R3.A

Obiettivo: *accertare che siano chiaramente definiti i profili culturali e professionali della figura che il CdS intende formare e che siano proposte attività formative con essi coerenti.*

	Punti di Attenzione	Commenti
R3.A.1	Progettazione del CdS e consultazione iniziale delle parti interessate	Dall'analisi del quadro A1a della SUA-CdS emerge che la progettazione del CdS è fondata su solide basi consultive, essendo stata convocata in fase di progettazione un'ampia platea di interlocutori. Dalla SUA-CdS quadro A.1b si evince che è istituito un Comitato di Indirizzo e che le consultazioni le Rappresentanze sociali (Imprese, Sindacati dei lavoratori, Ordini professionali) sono proseguite con cadenza annuale a partire dal 2018. Tali rapporti sono per lo più governati da convenzioni quadro per rendere quanto più incisivo il rapporto di collaborazione. Dai verbali in collegamento informatico con il quadro A1.b della SUA-CdS emerge l'articolato lavoro di consultazione e di discussione all'interno del CdS.
R3.A.2	Definizione dei profili in uscita	I profili in uscita sono definiti in modo chiaro nel quadro A2 della SUA ed emerge che questi sono stati modulati tenendo conto degli esiti delle consultazioni.
R3.A.3	Coerenza tra profili e obiettivi formativi	Gli obiettivi formativi e i risultati di apprendimento attesi (disciplinari e trasversali) sono chiaramente declinati per aree di apprendimento e sono coerenti con i profili culturali, scientifici e professionali individuati dal CdS.
R3.A.4	Offerta formativa e percorsi	L'offerta formativa e i relativi percorsi sono coerenti con gli obiettivi formativi come si evince dai quadri A2.a, A4.b1, A4.b2 e B1 della Scheda SUA, del Regolamento Didattico, del Syllabus e dei piani di studio.
Osservazioni Risultano pubbliche tutte le informazioni relative al corso, compresi verbali del Consigli di corso e degli incontri con le parti sociali. È in corso la variazione dell'Ordinamento e Regolamento Didattico per l'adeguamento dell'offerta formativa del CdS.		
Suggerimenti Rendere più semplice e sintetico il quadro A1b della scheda SUA. Verificare che nel sito di Facoltà (Link : http://www.ingegneria.univpm.it/IM07/consultazioni-parti-sociali) siano caricati i verbali relativi a tutti gli anni indicati.		
Raccomandazioni		
Condizioni		
Buone prassi Comitati di Indirizzo		

Valutazione Indicatore R3.B

Obiettivo: *accertare che il CdS promuova una didattica centrata sullo studente, incoraggi l'utilizzo di metodologie aggiornate e flessibili e accerti correttamente le competenze acquisite.*

	Punti di Attenzione	Commenti
R3.B.1	Orientamento e tutorato	Le attività di orientamento in ingresso sono garantite dalla presenza di un'apposita Commissione per l'Orientamento in Entrata del CUCS che opera in coordinamento con gli altri CUCS della Facoltà di Ingegneria, con il delegato del Rettore al Progetto Speciale Scuola-Università, e con l'Ufficio Orientamento e Tutorato. Tali attività sembrano essere

	Punti di Attenzione	Commenti
		molto articolate e consolidate. Le attività di orientamento in itinere tengono conto del monitoraggio delle carriere (Cruscotto di Facoltà) e si avvalgono di attività di tutoraggio operate da studenti a fine percorso e dottorandi. Le attività di orientamento in uscita tengono conto dei risultati del monitoraggio degli sbocchi occupazionali. Tutto testimoniato da puntuali riferimenti ai verbali. Si ha evidenza anche di come le riunioni con i componenti del Comitato di Indirizzo, i dati AlmaLaurea contribuiscano alla definizione delle iniziative di orientamento in uscita, promosse sia dall'Ateneo che dal CUCS.
R3.B.2	Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze	Le conoscenze richieste o raccomandate in ingresso sono riportate, in modo generico, nel quadro A3.a della Scheda SUA. Un dettaglio maggiore può essere ricavato dal Syllabus. Il possesso delle conoscenze iniziali indispensabili è verificato attraverso modalità riportate nel quadro A3.b della SUA e nel regolamento didattico. La commissione per l'orientamento in itinere coordina attività per l'erogazione di offerta formativa aggiuntiva. Tale offerta viene erogata prima dell'inizio delle lezioni, e ha come obiettivo quello di introdurre in maniera graduale gli studenti alle metodologie di studio universitario e di riprendere concetti basilari delle materie di base. Sono inoltre previste attività di sostegno in ingresso o in itinere attraverso Coadiutori didattici e tutor.
R3.B.3	Organizzazione di percorsi flessibili e metodologie didattiche	Il quadro B5 della SUA non indica in modo specifico l'esistenza di percorsi e metodologie didattiche flessibili. Nel periodo di emergenza sanitaria legata al COVID-19, sono stati predisposti dei tutorial nella piattaforma e-learning di Ateneo. Complessivamente il corso appare sufficientemente flessibile nell'articolazione delle due aree specialistiche.
R3.B.4	Internazionalizzazione della didattica	Le iniziative e gli accordi per il potenziamento della mobilità, condotte da parte dell'Ateneo, sono riportate nel quadro B5 della Scheda SUA. L'internazionalizzazione della didattica è assicurata da collaborazioni con istituzioni accademiche internazionali. Il CCS ha delegato un suo referente che collabora con Commissione Internazionalizzazione di Facoltà per valutare le opportunità di scambio, con docenti internazionali di chiara fama, la presenza di studenti stranieri e borse di studio per completare la formazione all'estero, anche tramite accordi bilaterali. Il tasso di internazionalizzazione del corso è in crescita, come chiaramente illustrato dal valore degli indicatori iC10, iC11 e iC12, e comunque superiore alla media nazionale e di area geografica. Emerge comunque un monitoraggio attento degli indicatori da parte degli organi di gestione del CdS.
R3.B.5	Modalità di verifica dell'apprendimento	Il CdS definisce il calendario dello svolgimento delle verifiche intermedie e finali e le relative modalità nei quadri B2.b e B2.c della Scheda SUA, e nel Syllabus. Le modalità di verifica sono adeguatamente riportate nelle schede degli insegnamenti (Syllabus) e pubblicate nel sito di Facoltà.
Osservazioni Dal valore degli indicatori riportati nella SMA (iC13-iC16; iC21-iC24) emerge una buona efficacia della didattica e una regolarità delle carriere, con percentuali in linea con le medie di area e nazionali. Questo avvalora la bontà e l'efficacia dell'informazione comunicata e degli strumenti predisposti.		
Segnalazioni Indicare in modo specifico nel quadro B5 della SUA le metodologie flessibili adottate dal CdS. Riportare con maggior dettaglio nel quadro A3.a della SUA le conoscenze richieste in ingresso,		
Raccomandazioni		
Condizioni		
Suggerimenti		
Buone prassi Commissioni di Orientamento in Entrata e in Itinere Attività di tutorato		

Valutazione Indicatore R3.C

Obiettivo: *accertare che il CdS disponga di un'adeguata dotazione di personale docente e tecnico-amministrativo, usufruisca di strutture adatte alle esigenze didattiche e offra servizi funzionali e accessibili agli studenti.*

	Punti di Attenzione	Commenti
R3.C.1	Dotazione e qualificazione del personale docente	I docenti sono adeguati per numerosità e qualificazione a sostenere le esigenze del CdS. La quota di docenti di riferimento di ruolo appartenenti a SSD base o caratterizzanti scende dal 100% del 2018 all'83,3% del 2019. Non si rilevano situazioni problematiche rispetto al quoziente studenti/docenti equivalenti a tempo pieno. Il rapporto studenti iscritti su docenti è comunque superiore al dato medio nazionale e del centro Italia (Indicatori iC027 e iC28).

		La qualità della ricerca svolta dai docenti (iC09) è superiore al valore di riferimento e in linea con il valore nazionale (1,1). Nella SUA-CdS, al quadro B3, vengono riportati i nominativi dei professori e ricercatori titolari di insegnamenti nel CdS con le indicazioni dei rispettivi ruoli e degli insegnamenti da essi erogati con n. CFU e di ore. Nello stesso quadro sono inoltre presenti i collegamenti informatici ai rispettivi CV e alle schede dei corrispondenti insegnamenti
R3.C.2	Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica	Alcuni servizi di supporto alla didattica, già oggetto in passato di azioni di miglioramento da parte della Presidenza, non soddisfano ancora pienamente le necessità degli studenti, come emerge dall'analisi dei questionari che vengono puntualmente analizzati. Dalla documentazione presentata emerge anche attenzione per la qualità del supporto fornito a docenti, studenti e interlocutori esterni. Per quanto riguarda programmazione del lavoro svolto dal personale tecnico-amministrativo si fa riferimento al Piano Strategico di Facoltà
Osservazioni		
Segnalazioni		
Raccomandazioni		
Condizioni		
Suggerimenti		
Buone prassi		

Valutazione Indicatore R3.D

Obiettivo: *accertare la capacità del CdS di riconoscere gli aspetti critici e i margini di miglioramento della propria organizzazione didattica e di definire interventi conseguenti.*

	Punti di Attenzione	Commenti
R3.D.1	Contributo dei docenti e degli studenti	Dalla documentazione di riferimento emergono molteplici azioni collegiali tese a favorire il monitoraggio e l'eventuale revisione dei percorsi, il coordinamento didattico tra gli insegnamenti, la razionalizzazione degli orari, la corretta distribuzione temporale degli esami e delle attività di supporto. La relazione annuale della CPDS non rileva criticità. I verbali del CUCS registrano puntualmente la discussione sulle varie problematiche e la presa in carico di eventuali osservazioni e proposte. Ampio spazio è dedicato all'analisi dell'opinione degli studenti.
R3.D.2	Coinvolgimento degli interlocutori esterni	Il CUCS attraverso il Comitato di Indirizzo assicura il coinvolgimento di un'ampia platea di interlocutori esterni. Le consultazioni hanno cadenza regolare, almeno annuale, come documentato dai verbali disponibili alla pagina web dedicata, con uno scambio approfondito di informazioni sulle tematiche di rilievo: obiettivi del CdS e aggiornamento dei profili formativi
R3.D.3	Revisione dei percorsi formativi e azioni migliorative	L'offerta formativa risulta puntualmente aggiornata. Risultano analizzati gli indicatori relativi alla regolarità delle carriere, alla qualità della didattica, all'occupazione. Le azioni di miglioramento risultano ben formulate e tracciate.
Osservazioni Le azioni collegiali di monitoraggio del Corso sono puntuali e regolari.		
Segnalazioni		
Raccomandazioni		
Condizioni		
Suggerimenti		
Buone prassi Azioni di internazionalizzazione		

Sezione E - CONSIDERAZIONI FINALI

Per una valutazione dei singoli punti di attenzione si fa riferimento ai documenti "all. 01 Scheda Analisi - REQUISITI R3, all.02 Scheda Analisi - format CdS e all.03 sussistenza dei requisiti di accreditamento iniziale del CdS.

Punti di debolezza:

- *Criticità in alcune dotazioni.*

Punti di forza:

- *Livello di internazionalizzazione in linea con le medie di area e nazionali.*
- *Regolarità delle consultazioni e livello di coinvolgimenti delle parti interessate (stakeholder).*
- *Puntuale verifica dell'opinione degli studenti e analisi degli indicatori SMA.*
- *Puntuale gestione delle azioni di miglioramento.*

Suggerimenti:

Buone prassi:

- *Documentazione pubblica regolarmente aggiornata.*
- *Adozione puntuale delle procedure operative e dei format indicati dal PQA*
- *Comitato di indirizzo*
- *Commissioni di Orientamento in Entrata e in Itinere*
- *Attività di tutorato*
- *Coordinamento Didattico*

Non essendovi altro da discutere l'audit termina alle ore 11:15

1.3.4 Scheda Analisi – REQUISITI R3 – CdS in Ingegneria Gestionale (LM-31)

(All01 - Analisi REQUISITI R3)

Tabella A – Punti di attenzione dell'indicatore R3.A

Obiettivo: accertare che siano chiaramente definiti i profili culturali e professionali della figura che il CdS intende formare e che siano proposte attività formative con essi coerenti.

Codice PdA	Descrizione PdA	Aspetti da considerare	Autovalutazione del CdS, intesa come Grado di recepimento del PdA (Compilazione a cura del CdS)
R3.A.1 (SUA-CDS: quadri A1a, A1b, A2)	Progettazione del CdS e consultazione iniziale delle parti interessate	In fase di progettazione, sono state approfondite le esigenze e le potenzialità di sviluppo (umanistico, scientifico, tecnologico, sanitario o economico-sociale) dei settori di riferimento, anche in relazione con i cicli di studio successivi, se presenti?	**SI** - Il processo decisionale messo in atto per la progettazione del CdS ha previsto un percorso che ha consentito di approfondire le esigenze del mondo del lavoro e le potenzialità di sviluppo dei settori di riferimento (industria, servizi, mondo delle professioni, ...).
		Sono state identificate e consultate le principali parti interessate ai profili culturali/professionali in uscita (studenti, docenti, organizzazioni scientifiche e professionali, esponenti del mondo della cultura, della produzione, anche a livello internazionale in particolare nel caso delle Università per Stranieri), sia direttamente sia attraverso l'utilizzo di studi di settore?	**SI** - La costituzione del Comitato di Indirizzo ha permesso un costante confronto con le principali parti interessate alle figure professionali formate dal CdS. Altre iniziative, come ""I mercoledì dell'imprenditore"" hanno rafforzato il legame tra il mondo accademico e quello del lavoro.
		Le riflessioni emerse dalle consultazioni sono state prese in considerazione nella progettazione del CdS, con particolare riguardo alle effettive potenzialità occupazionali dei laureati, e all'eventuale proseguimento degli studi in cicli successivi	**SI** - Le riflessioni emerse dalle consultazioni con le parti interessate sono state fondamentali, oltre che nella progettazione del percorso formativo, anche per apportare modifiche e miglioramenti all'indirizzo alternativo proposto dal CdS (percorso LM31).
R3.A.2 (SUA-CDS: quadri A2a, A2b, A4a, A4b. A4.c, B1.a)	Definizione dei profili in uscita	Viene dichiarato con chiarezza il carattere del CdS, nei suoi aspetti culturali, scientifici e professionalizzanti?	**SI** - I quadri A2.a, A2.b e B1 descrivono con chiarezza il carattere del CdS.
		Le conoscenze, le abilità e le competenze e gli altri elementi che caratterizzano ciascun profilo culturale e professionale, sono descritte in modo chiaro e completo?	**SI** - I quadri A2.a, A2.b, A4.a, A4.b, A4.c e B1 descrivono con chiarezza conoscenze, abilità, competenze che caratterizzano ciascun profilo culturale e professionale.
R3.A.3 (SUA-CDS: quadri A4b A2a, B1.a)	Coerenza tra profili e obiettivi formativi	Gli obiettivi formativi specifici e i risultati di apprendimento attesi (disciplinari e trasversali) sono chiaramente declinati per aree di apprendimento e sono coerenti con i profili culturali, scientifici e professionali individuati dal CdS?	**SI** - I quadri A2.a, A4.b1, A4.b2 e B1 della Scheda SUA, l'Ordinamento Didattico e il Regolamento Didattico riportano con chiarezza gli obiettivi formativi specifici e i risultati di apprendimento attesi, declinati con coerenza con i profili culturali, scientifici e professionali individuati dal CdS, per aree di apprendimento.
R3.A.4 (SUA-CDS: quadri A4b A2a, B1.a)	Offerta formativa e percorsi	L'offerta e i percorsi formativi proposti sono coerenti con gli obiettivi formativi definiti, sia nei contenuti disciplinari che negli aspetti metodologici e relativi all'elaborazione logico-linguistica?	**SI** - L'approvazione dei quadri A2.a, A4.b1, A4.b2 e B1 della Scheda SUA, del Regolamento Didattico, del Syllabus e dei piani di studio statutari ha consentito di definire l'offerta e i percorsi formativi con coerenza rispetto agli obiettivi formativi definiti.
SEZIONE A CURA DEL CDS		Nel GAQ e nel CUCS di settembre, verranno presentati gli esiti del questionario somministrato al Comitato di Indirizzo nell'ambito dell'azione di miglioramento sull'adeguatezza degli obiettivi professionali dei CdS. Variazione dell'Ordinamento e Regolamento Didattico per l'adeguamento dell'offerta formativa del CdS magistrale.	

Tabella B – Punti di attenzione dell'indicatore R3.B

Obiettivo: accertare che il CdS promuova una didattica centrata sullo studente, incoraggi l'utilizzo di metodologie aggiornate e flessibili e accerti correttamente le competenze acquisite.

Codice PdA	Descrizione PdA	Aspetti da considerare	Autovalutazione del CdS, intesa come Grado di recepimento del PdA (Compilazione a cura del CdS)
R3.B.1 (SUA-CDS: quadro B5)	Orientamento e tutorato	Le attività di orientamento in ingresso e in itinere favoriscono la consapevolezza delle scelte da parte degli studenti?	**SI** - Le numerose attività di orientamento in ingresso e in itinere, promosse sia dall'Ateneo che dal CUCS, consentono agli studenti di operare delle scelte consapevoli.
		Le attività di orientamento in ingresso e in itinere tengono conto dei risultati del monitoraggio delle carriere?	**SI** - Le attività di orientamento in ingresso e in itinere tengono conto dei risultati del monitoraggio delle carriere degli studenti attraverso l'uso di strumenti messi a disposizione dall'Ateneo, quali il Cruscotto di Facoltà. Inoltre, l'attività di tutorato, condotta da dottorandi di ricerca e da studenti iscritti all'ultimo o al penultimo anno di corso di laurea magistrale, consente di orientare e assistere gli studenti lungo il corso degli studi, agevolando il loro apprendimento e la fruizione della didattica, con particolare riguardo alla fase di ingresso dei neo-immatricolati.
		Le iniziative di introduzione o di accompagnamento al mondo del lavoro tengono conto dei risultati del monitoraggio degli esiti e delle prospettive occupazionali?	**SI** - Le riunioni con i componenti del Comitato di Indirizzo, i dati AlmaLaurea contribuiscono alla definizione delle iniziative di orientamento in uscita, promosse sia dall'Ateneo che dal CUCS.
R3.B.2 (SUA-CDS: quadro A3)	Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze	Le conoscenze richieste o raccomandate in ingresso sono chiaramente individuate, descritte e pubblicizzate (es. attraverso un syllabus)?	**SI** - Le conoscenze richieste o raccomandate in ingresso sono riportate nel quadro A3.a della Scheda SUA. Il Syllabus, pubblicato sul sito di Facoltà, riporta i pre-requisiti, in termini di conoscenze, raccomandate.
		Il possesso delle conoscenze iniziali indispensabili è efficacemente verificato?	**SI** - Le modalità di ammissione sono riportate nel quadro A3.b della Scheda SUA.
		Sono previste attività di sostegno in ingresso o in itinere?	**SI** - Le attività di sostegno in ingresso o in itinere sono svolte attraverso l'azione sia dei coadiutori didattici, sia dei tutor indicati nella sezione presentazione della scheda SUA
		Per i CdS triennali e a ciclo unico: le eventuali carenze sono puntualmente individuate e comunicate agli studenti? Vengono attuate iniziative per il recupero degli obblighi formativi aggiuntivi?	…
		Per i CdS di secondo ciclo, sono definiti, pubblicizzati e verificati i requisiti curriculari per l'accesso? È verificata l'adeguatezza della preparazione dei candidati?	**SI** - Come riportato nei quadri A3.a A3.b della Scheda SUA, sono definiti, pubblicizzati e verificati i requisiti curriculari per l'accesso al CdS magistrale.
R3.B.3 (SUA-CDS: quadro B5)	Organizzazione di percorsi flessibili e metodologie didattiche	L'organizzazione didattica crea i presupposti per l'autonomia dello studente (nelle scelte, nell'apprendimento critico, nell'organizzazione dello studio) e prevede guida e sostegno adeguati da parte del corpo docente?	**SI** - Tutte le iniziative tese a favorire l'autonomia dello studente e a guidarlo e sostenerlo sono riportate nel quadro B5 della Scheda SUA. Nel periodo di emergenza sanitaria legata al COVID-19, sono stati predisposti dei tutorial nella piattaforma e-learnig di Ateneo.

Codice PdA	Descrizione PdA	Aspetti da considerare	Autovalutazione del CdS, intesa come Grado di recepimento del PdA (Compilazione a cura del CdS)
		Le attività curriculari e di supporto utilizzano metodi e strumenti didattici flessibili, modulati sulle specifiche esigenze delle diverse tipologie di studenti?	**SI** - Sono previsti metodi e strumenti flessibili, come riportato nei quadri B5 della Scheda SUA.
		Sono presenti iniziative di supporto per gli studenti con esigenze specifiche? (E.g. studenti fuori sede, stranieri, lavoratori, diversamente abili, con figli piccoli...)?	**SI** - Sono previste iniziative di supporto per studenti con esigenze specifiche, come riportato nei quadri B5 della Scheda SUA.
		Il CdS favorisce l'accessibilità, nelle strutture e nei materiali didattici, agli studenti disabili?	**SI** - il CdS favorisce l'accessibilità agli studenti con disabilità, come riportato nei quadri B5 della Scheda SUA.
R3.B.4 (SUA-CDS: quadro B5)	Internazionalizzazione della didattica	Sono previste iniziative per il potenziamento della mobilità degli studenti a sostegno di periodi di studio e tirocinio all'estero?	**SI** - Le iniziative per il potenziamento della mobilità, condotte da parte dell'Ateneo, sono riportate nel quadro B5 della Scheda SUA.
		Con particolare riguardo ai Corsi di Studio internazionali, è effettivamente realizzata la dimensione internazionale della didattica, con riferimento a docenti stranieri e/o studenti stranieri e/o titoli congiunti, doppi o multipli in convenzione con Atenei stranieri?	**SI** - Il quadro B5 della Scheda SUA riporta gli accordi per la mobilità internazionale.
R3.B.5 (Schede degli insegnamenti SUA-CDS: quadri B1.b,B2.a, B2.b)	Modalità di verifica dell'apprendimento	Il CdS definisce in maniera chiara lo svolgimento delle verifiche intermedie e finali?	**SI** - Il CdS definisce il calendario dello svolgimento delle verifiche intermedie e finali e le relative modalità nei quadri B2.a e B2.b della Scheda SUA, e nel Syllabus.
		Le modalità di verifica adottate per i singoli insegnamenti sono adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi?	**SI** - Le modalità di verifica per i singoli insegnamenti sono riportate nel Syllabus e nel quadro B1 della Scheda SUA.
		Le modalità di verifica sono chiaramente descritte nelle schede degli insegnamenti? Vengono espressamente comunicate agli studenti?	**SI** - Le modalità di verifica sono descritte nelle schede degli insegnamenti (Syllabus) e vengono pubblicate nel sito di Facoltà.

Tabella C – Punti di attenzione dell'indicatore R3.C

Obiettivo: accertare che il CdS disponga di un'adeguata dotazione di personale docente e tecnico-amministrativo, usufruisca di strutture adatte alle esigenze didattiche e offra servizi funzionali e accessibili agli studenti.

Codice PdA	Descrizione PdA	Aspetti da considerare	Autovalutazione del CdS, intesa come Grado di recepimento del PdA (Compilazione a cura del CdS)
R3.C.1 (SUA-CDS: quadro B3)	Dotazione e qualificazione del personale docente	I docenti sono adeguati, per numerosità e qualificazione, a sostenere le esigenze del CdS, tenuto conto sia dei contenuti scientifici che dell'organizzazione didattica? Per la valutazione di tale aspetto si considera, per tutti i Cds, la quota di docenti di riferimento di ruolo appartenenti a SSD base o caratterizzanti la classe con valore di riferimento a 2/3. Per i soli CdS telematici, è altresì da prendere in considerazione la quota di tutor in possesso Dottorato di Ricerca, pure con valore di riferimento 2/3. Nel caso tali quote siano inferiori al valore di riferimento, il CdS ha informato tempestivamente l'Ateneo, ipotizzando l'applicazione di correttivi?	**SI** - I docenti sono adeguati per numerosità e qualificazione a sostenere le esigenze del CdS. La quota di docenti di riferimento di ruolo appartenenti a SSD base o caratterizzanti è pari al 100%.
		Si rilevano situazioni problematiche rispetto al quoziente studenti/docenti equivalenti a tempo pieno? Per la valutazione di tale aspetto si considera l'indicatore sul quoziente studenti/docenti equivalenti a tempo pieno, complessivo e al primo anno, con valore di riferimento un terzo della numerosità di riferimento della classe (costo standard). Nel caso tale soglia sia superata, il CdS ne ha informato tempestivamente l'Ateneo, ipotizzando l'applicazione di correttivi?	**NO** - Non si rilevano criticità particolari
		Viene valorizzato il legame fra le competenze scientifiche dei docenti (accertate attraverso il monitoraggio dell'attività di ricerca del SSD di appartenenza) e la loro pertinenza rispetto agli obiettivi didattici?	**SI** - La quasi totalità dei docenti svolge attività di ricerca pertinente agli obiettivi didattici dei propri insegnamenti.
		Sono presenti iniziative di sostegno allo sviluppo delle competenze didattiche nelle diverse discipline?	**SI** - Sono state organizzati dall'Ateneo dei seminari per la gestione degli strumenti didattici e dei tutorial per la gestione degli strumenti informatici.
R3.C.2 (SUA-CDS: quadro B4 e B5)	Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica	I servizi di supporto alla didattica (gestiti dal Dipartimento o dall'Ateneo) assicurano un sostegno efficace alle attività del CdS? [Questo punto di attenzione non entra nella valutazione del CdS ma serve da riscontro del requisito di sede R1.C.2]	**SI** - Alcuni servizi di supporto alla didattica, già oggetto in passato di azioni di miglioramento da parte della Presidenza, non soddisfano ancora pienamente le necessità degli studenti, come emerge dall'analisi dei questionari.
		Viene verificata da parte dell'Ateneo la qualità del supporto fornito a docenti, studenti e interlocutori esterni? [Questo punto di attenzione non entra nella valutazione del CdS ma serve da riscontro del requisito di sede R1.C.2] Esiste una programmazione del lavoro svolto dal personale tecnico-amministrativo, corredata da responsabilità e obiettivi e che sia coerente con l'offerta formativa del CdS?	**SI** - Questo punto di attenzione trova riscontro nei quadri B4 e B5 della Scheda SUA e nel Piano Strategico della Presidenza della Facoltà di Ingegneria
		Sono disponibili adeguate strutture e risorse di sostegno alla didattica? (E.g. biblioteche, ausili didattici, infrastrutture IT...)	**SI** - Alcuni servizi di supporto alla didattica, già oggetto in passato di azioni di miglioramento da parte della Presidenza, non soddisfano ancora pienamente le necessità degli studenti, come emerge dall'analisi dei questionari.

Codice PdA	Descrizione PdA	Aspetti da considerare	Autovalutazione del CdS, intesa come Grado di recepimento del PdA (Compilazione a cura del CdS)
		I servizi sono facilmente fruibili dagli studenti?	**SI** - I servizi sono facilmente fruibili dagli studenti, come risulta dai questionari di valutazione della didattica e dai quadri B4 e B5 della Scheda SUA.

Tabella D – Punti di attenzione dell'indicatore R3.D

Obiettivo: accertare la capacità del CdS di riconoscere gli aspetti critici e i margini di miglioramento della propria organizzazione didattica e di definire interventi conseguenti.

Codice PdA	Descrizione PdA	Aspetti da considerare	Autovalutazione del CdS, intesa come Grado di recepimento del PdA (Compilazione a cura del CdS)
R3.D.1 (SUA-CDS: quadri B1,B2, B4, B5 - Relazioni annuali CPDS e di altri organi di AQ)	Contributo dei docenti e degli studenti	Sono presenti attività collegiali dedicate alla revisione dei percorsi, al coordinamento didattico tra gli insegnamenti, alla razionalizzazione degli orari, della distribuzione temporale degli esami e delle attività di supporto?	**SI** - Come emerge dalla documentazione di riferimento, sono molteplici le azioni collegiali tese a favorire la revisione dei percorsi, il coordinamento didattico tra gli insegnamenti, la razionalizzazione degli orari, la corretta distribuzione temporale degli esami e delle attività di supporto.
		Vengono analizzati i problemi rilevati e le loro cause?	**SI** - I problemi rilevati dalle varie analisi condotte dai diversi attori coinvolti nella AQ vengono analizzati al fine di individuare le cause proponendo delle azioni di monitoraggio e/o di miglioramento.
		Docenti, studenti e personale di supporto hanno modo di rendere note agevolmente le proprie osservazioni e proposte di miglioramento?	**SI** - Il CUCS, sede di discussione delle varie problematiche relative ai due CdS in Ingegneria Gestionale, stimola la discussione sulle varie problematiche e prende in carico eventuali osservazioni e proposte
		Sono adeguatamente analizzati e considerati gli esiti della rilevazione delle opinioni di studenti, laureandi e laureati?	**SI** - Questo aspetto rappresenta il punto di attenzione a cui il CUCS dedica le maggiori risorse, come emerge dalla documento di riferimento.
		Alle considerazioni complessive della CPDS (e degli altri organi di AQ) sono accordati credito e visibilità?	**SI** - Il CUCS prende in carico le relazioni dei vari organi di AQ, discutendone i contenuti e dandone visibilità.
		Il CdS dispone di procedure per gestire gli eventuali reclami degli studenti e assicura che siano loro facilmente accessibili?"	**SI** - anche se la modalità per gestire gli eventuali reclami degli studenti non è stata formalizzata in una procedura.
R3.D.2 (SUA-CDS: quadri B6, B7, C1, C2,C3, D4)	Coinvolgimento degli interlocutori esterni	Sono garantite interazioni in itinere con le parti interessate consultate in fase di programmazione del CdS o con nuovi interlocutori, in funzione delle diverse esigenze di aggiornamento periodico dei profili formativi?	**SI** - Le interazioni in itinere con le parti interessate sono costantemente garantite sia dall'operato del Comitato di Indirizzo, sia da iniziative del CUCS con aziende/enti.
		Le modalità di interazione in itinere sono coerenti con il carattere (se prevalentemente culturale, scientifico o professionale), gli obiettivi del CdS e le esigenze di aggiornamento periodico dei profili formativi anche,	**SI** - Le modalità di interazione in itinere sono sempre centrate con gli obiettivi del CdS e le esigenze di aggiornamento periodico dei profili formativi.

Codice PdA	Descrizione PdA	Aspetti da considerare	Autovalutazione del CdS, intesa come Grado di recepimento del PdA (Compilazione a cura del CdS)
		laddove opportuno, in relazione ai cicli di studio successivi, ivi compreso il Dottorato di Ricerca?	
		Qualora gli esiti occupazionali dei laureati siano risultati poco soddisfacenti, il CdS ha intensificato i contatti con gli interlocutori esterni, al fine di accrescere le opportunità dei propri laureati?	**SI** - Gli esiti occupazionali dei laureati magistrali sono soddisfacenti (dai dati Almalaurea aggiornati ad aprile 2021, tasso di occupazione a tre anni 94.1% con tempi medi di ingresso nel mercato del lavoro pari a 3.3 mesi). I contatti con le aziende vengono costantemente curati e incrementati allo scopo di un suo ulteriore miglioramento.
R3.D.3 (SUA-CDS - Rapporto di Riesame ciclico - Relazioni annuali CPDS)	Revisione dei percorsi formativi e azioni migliorative	Il CdS garantisce che l'offerta formativa sia costantemente aggiornata e rifletta le conoscenze disciplinari più avanzate, anche in relazione ai cicli di studio successivi compreso il Dottorato di Ricerca?	**SI** - In base alle risultanze delle varie analisi condotte, il Regolamento Didattico viene aggiornato quando necessario.
		Vengono analizzati e monitorati i percorsi di studio, i risultati degli esami e gli esiti occupazionali (a breve, medio e lungo termine) dei laureati del CdS, anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale?	**SI** - In fase di stesura della SMA e del quadro C2 della Scheda SUA, sono analizzati i dati relativi all'occupazione dei laureati del CdS, anche in relazione a quelli della stessa classe su base nazionale e regionale, cercando anche di comprendere le motivazioni alla base di eventuali scostamenti.
		Viene dato seguito alle proposte di azioni migliorative provenienti da docenti, studenti e personale di supporto (una volta valutata la loro plausibilità e realizzabilità)?	**SI** - Uno dei compiti fondamentali del CUCS è quello di ricevere le varie istanze e dare loro seguito dopo la verifica di fattibilità. "
		Vengono monitorati gli interventi promossi e ne viene adeguatamente valutata l'efficacia?	**SI** - Tutti gli interventi tesi a monitorare/migliorare specifiche problematiche vengono seguiti nella loro evoluzione, prevedendo momenti di verifica.
SEZIONE A CURA DEL CDS	**"Nel GAQ e nel CUCS di settembre, verranno presentati gli esiti del questionario somministrato al Comitato di Indirizzo nell'ambito dell'azione di miglioramento sull'adeguatezza degli obiettivi professionali dei CdS. Variazione dell'Ordinamento e Regolamento Didattico per l'adeguamento dell'offerta formativa del CdS magistrale."**		

1.3.5 Verbale audit del 13/09/2021 del Corso di Studio in Food and Beverage Innovation and Management (LM-70)

Il giorno 13/09/2021. alle ore 14:30 ha inizio, presso la Facoltà di Facoltà di Ingegneria - Sala Consiglio di Facoltà Ingegneria, edificio Torre, quota 190, l'audit del CdS in Food and Beverage Innovation and Management (LM-70).

Sezione A - PARTECIPANTI ALL'AUDIT

Sono presenti per il Nucleo di Valutazione:

(P: presenti; AG: assenti giustificati; A: assenti)

Componenti	Ruolo	P	AG	A
Prof. Fabio Polonara	Coordinatore	√		
Dott. Giorgio Barchiesi	Componente esterno	√		
Dott. Paolo Ratini	Componente esterno	√		
Prof. Nazzareno Re	Componente esterno	√		
Prof.ssa Cecilia Maria Totti	Componente interno	√		
Sig.ra Alessia Polisini	Rappresentante studenti	√		

Sono presenti per il Presidio Qualità d'Ateneo:

(P: presenti; AG: assenti giustificati; A: assenti)

Componenti	Ruolo	P	AG	A
Prof. Francesco. Orazi	Componente	√		
*Prof.ssa Maria Gabriella Ceravolo**	Componente	√		

Sono inoltre presenti il dott. Salvatore Diano, il sig. Salvatore Marchesiello e il dott. Lorenzo Guidi dell'ufficio di supporto al NdV, la sig.ra Paola Piccioni e la Dott.ssa Valentina Di Domizio dell'Ufficio Presidio Qualità e Processi e la dott.ssa Lucia Romagnoli, consulente Trecon.

Per il Corso di Studio sono presenti:

- Presidente del CdS e il Gruppo di Riesame:

Nominativo	Ruolo	P	AG	A
Prof. Massimo Mozzon	Presidente del CdS	√		
Prof. Michele Cianci	Docente (Responsabile Qualità CdS)	√		
Prof. Daniele Duca	Docente	√		
Prof. Cristiana Garofalo	Docente (Responsabile Qualità Area)	√		
Dott.ssa Cardelli Francesca	Studentessa	√		

** partecipano in modalità on line*

- Rappresentanza della Commissione Paritetica:

Nominativo	Ruolo	P	AG	A

Prof.ssa Paola Riolo	Presidente Commissione Paritetica e docente di riferimento del CdS	√		
Dott.ssa. Lorenza Petroni	Vice Presidente	√		
Prof.ssa. Elena Bitocchi	Docente di riferimento del CdS	√		
Dott.ssa Marika Semeraro	Studente di riferimento del CdS	√		

Nella prima parte il team di audit incontra il Presidente del CdS e il Gruppo di Riesame. La seconda parte è dedicata all'incontro con la rappresentanza della Commissione Paritetica. L'audizione è condotta facendo riferimento alle risultanze dell'analisi della documentazione e degli indicatori presi in esame dal NdV, come riportato nelle seguenti sezioni del presente documento.

Sezione B - DOCUMENTAZIONE DI RIFERIMENTO

L'audit è condotto facendo riferimento alla seguente documentazione:

- All_01_Analisi REQUISITI R3
- All_02_Scheda analisi CdS
- All_03_Analisi PQA
- All_04_Scheda gestione pandemia
- P.A.01_All_03_Adempimenti_AVA_annuali_attivita_CCdS_CUCS
- PG.03_All 04 "Modulo gestione Azioni di miglioramento" (ultimo anno)
- P.A.01_Rev 02 del 24.01.2019 Progettazione didattica CdS
- P.A.01 All01 Rev. 00 del 10.04.2018 Risultati della progettazione didattica CdS
- Procedure sistema AQ di Ateneo vigenti
- Scheda SUA-CdS (aggiornata)
- Scheda di monitoraggio annuale CdS (ultimo biennio)
- Riesame ciclico CdS (se disponibile)
- Relazione annuale Commissione Paritetica (più recente)
- Relazione annuale AVA NdV (più recente)
- Relazione sulla valutazione didattica NdV (più recente)
- Report biennale opinione Studenti/Laureati/Docenti
- Schede degli insegnamenti attivi
- Verbali di consultazione delle parti sociali (più recenti)
- Verbali Consigli Corso di Studi (ultimo anno)
- Verbali PQA (ultimo anno)
- Esito Audit interni (precedenti)
- Relazione SGQ area (più recente)

Sezione C – INTRODUZIONE ALL'AUDIT

Introduce l'audit il Prof. Fabio Polonara, coordinatore del Nucleo di Valutazione, descrivendo brevemente il contesto normativo di riferimento e indicando il ruolo e i compiti del Nucleo all'interno del sistema AVA (Autovalutazione, Valutazione periodica, Accreditamento).

Il Prof. Polonara. ricorda inoltre che il NdV e il PQA anche quest'anno, valutando positivamente l'esperienza degli ultimi anni, hanno deciso di proseguire un percorso di gestione condivisa di audit relativamente ai corsi di studio. Tale scelta si basa sulla volontà comune di avviare un processo di semplificazione delle attività di monitoraggio e di valutazione, concentrando, nei limiti del possibile, gli adempimenti e i momenti di confronto che coinvolgono necessariamente e nell'ambito delle rispettive competenze, il Nucleo di Valutazione, il Presidio Qualità, i corsi di studio.

Gli audit interni vengono svolti congiuntamente dal Nucleo di Valutazione e dal Presidio di Qualità sulla base di apposite "Linee Guida per le Audizioni" che vi sono state trasmesse in sede di predisposizione

dell'audit, recanti informazioni sui documenti di riferimento, i criteri di scelta dei corsi di studio, le procedure di svolgimento.

La scelta del corso di studio si è basata su alcuni "indicatori sentinella", scelti fra quelli previsti nelle Linee Guida ANVUR, e i risultati della valutazione della didattica da parte degli studenti. È bene precisare che i CdS selezionati non presentano necessariamente indicatori ANVUR negativi, nei fatti vengono prese in considerazione criticità e punti di forza emersi dall'analisi dei suddetti indicatori.

Lo scopo dell'audit è quello di verificare l'effettiva applicazione del sistema di AQ e le conseguenti azioni che vengono intraprese. A riguardo, si ricorda che per ogni azione intrapresa è necessario fornire evidenza documentale delle stesse.

Il Coordinatore del Nucleo, presenta i componenti del NdV e del PQA e dà inizio all'audit.

Sezione D - VALUTAZIONE Del CORSO DI STUDIO REQUISITO R3

Da un'analisi complessiva dell'audit emergono le seguenti considerazioni di sintesi con particolare riferimento agli aspetti previsti dagli indicatori e relativi punti di attenzione del requisito R3.

Valutazione Indicatore R3.A

Obiettivo: *accertare che siano chiaramente definiti i profili culturali e professionali della figura che il CdS intende formare e che siano proposte attività formative con essi coerenti*.

	Punti di Attenzione	Commenti
R3.A.1	Progettazione del CdS e consultazione iniziale delle parti interessate	Il CdS è stato istituito nell'a.a. 2016/17 in seguito a un'attenta progettazione nell'ambito della quale è stata svolta un'adeguata consultazione che ha visto coinvolte numerose PI del mondo del lavoro di riferimento per le figure formate. Il documento di progettazione è ben redatto ed esaustivo rispetto alle indicazioni delle Linee Guida ANVUR. Nel quadro A1.b della SUA-CdS viene citata una sola consultazione molto recente (maggio 2021) che ha visto la partecipazione di diverse aziende/enti degli ambiti lavorativi di pertinenza del CdS. Dal link in fondo al quadro emerge che nel periodo 2016-2020 sono state effettuate tre consultazioni di cui sono disponibili i verbali. Nella riunione del CUCS del 25/10/2018 è stato presentato uno studio di settore ma dal verbale non emerge se e come le sue risultanze siano state prese in considerazione. In sede di audit emerge che lo studio era stato discusso durante il CUCS ma aveva sostanzialmente confermato molti degli aspetti considerati nella progettazione iniziale del corso e non erano emersi elementi tali da suggerire una modifica dei profili del CdS. Dalla documentazione e dall'audit non risultano indicazioni puntuali emerse dalle consultazioni e di cui il CdS abbia esplicitamente tenuto conto nella definizione del profilo formativo. Nella consultazione del 2021 sono emerse alcune critiche e diversi suggerimenti sul percorso formativo ma non è chiaro come se ne stia tenendo conto. Dall'audit emerge che il CdS intende tenerne conto nel prossimo anno accademico 2022/23. Non è stato costituito alcun comitato di indirizzo.
R3.A.2	Definizione dei profili in uscita	I quadri A1 e A2 definiscono con chiaretta il carattere del CdS e descrivono in maniera sufficientemente esaustiva le conoscenze, le abilità e le competenze per l'unico profilo professionale individuato.
R3.A.3	Coerenza tra profili e obiettivi formativi	Gli obiettivi formativi e i risultati di apprendimento attesi riportati nel quadro A4.B.2 della SUA-CdS sono declinati per tre aree di apprendimento e sono sicuramente coerenti con i profili culturali, scientifici e professionali individuati dal CdS.
R3.A.4	Offerta formativa e percorsi	Da una prima analisi dei nomi degli insegnamenti eil loro incrocio con i risultati di apprendimento nel Quadro A4.b.2 si rileva una buona coerenza. Non si ha tuttavia alcuna documentazione adeguata della verifica formale di tale coerenza.
Osservazioni		
Suggerimenti Si suggerisce di riportare nel quadro A1.b della sua CdS una breve sintesi di tutte le consultazioni effettuate negli ultimi anni. Si suggerisce, nel prossimo riesame ciclico ed eventualmente anche prima, di verificare formalmente la coerenza fra i risultati di apprendimento e i contenuti delle attività formative mediante la costruzione di una matrice di Tuning.		
Raccomandazioni		
Condizioni		
Buone prassi		

Valutazione Indicatore R3.B

Obiettivo: *accertare che il CdS promuova una didattica centrata sullo studente, incoraggi l'utilizzo di metodologie aggiornate e flessibili e accerti correttamente le competenze acquisite.*

	Punti di Attenzione	Commenti
R3.B.1	Orientamento e tutorato	Nel quadro B5 della SUA-CdS viene riportato che sono previsti seminari di orientamento alla laurea magistrale per gli studenti del terzo anno del corso di laurea in Scienze e Tecnologie Alimentari. E' inoltre indicato che, a livello di Ateneo vengono organizzate specifiche giornate di orientamento alle lauree magistrali, alle quali partecipano il Presidente del CdS e/o altri docenti, studenti e laureati del CdS. Viene infine riportato un link che rimanda alla pagina di Ateneo UnivpmOrienta, con alcune indicazioni sugli open day. Non emerge alcuna indicazione sull'orientamento in itinere dalla corrispondente sezione del quadro B.5 Non si hanno evidenze documentali di come il CdS tenga conto del monitoraggio delle carriere nel proprio orientamento in ingresso e in itinere. Tuttavia, il basso numero di iscritti al primo anno (stabile attorno 17-18 negli ultimi anni e significativamente inferiore alla madia nazionale e di area geografica) avrebbe suggerito maggiore attenzione riguardo l'orientamento in ingresso, in particolare con un suo potenziamento. L'analisi della SMA effettuata dal Nucleo illustra che negli ultimi 2-3 anni al CdS triennale L-26 della Politecnica delle Marche, STAL, si laureano 30-32 studenti ma al CdLM LM-70 si iscrivono 17-18 studenti di cui 7-8 laureati all'estero e 3-4 in altre università italiane, e che pertanto solo 8-9 laureati in STAL, ovvero meno di un terzo del totale, si iscrivono alla magistrale. In sede di audit emerge che il CdS è consapevole di questa situazione e che l'attribuisce alla scarsa propensione dei laureati in STAL di iscriversi a un corso di laurea erogato in lingua inglese. Emerge inoltre che è stato previsto un obiettivo di miglioramento a riguardo nella apposita procedura di Ateneo ma non emerge nessun monitoraggio documentato. Gli ottimi valori degli indicatori di regolarità delle carriere degli studenti possono giustificare la scarsa attenzione almeno formale all'orientamento in itinere che, come emerso dall'audit, è svolto in maniera informale dai docenti visto anche il basso numero di studenti. Dal quadro B.5 "Accompagnamento al lavoro" non emergono iniziative del CdS, ma è presente solo un link al sito Job placement di Ateneo. Dai recenti datai Almalaurea emerge comunque che gli esiti occupazionali del CdS sono decisamente positivi.
R3.B.2	Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze	Nel quadro A3.a della SUA-CdS sono riportati solo i requisiti curriculari meglio precisati nel quadro A3.b. Possono accedere al corso chi ha conseguito una laurea nella classe L-26 o anche in una altra classe purché abbia acquisito almeno 30 CFU in serie di SSD debitamente elencati. Nel quadro A3.b viene inoltre riportato che nella verifica della personale preparazione vengono verificate una serie di conoscenze e competenze di cui viene riportata una lista molto sintetica. La sinteticità di tale lista non permette allo studente che intende iscriversi di comprendere chiaramente su quali argomenti verterà il colloquio. Dal quadro A3.b e dal link indicato dal CdS emerge che La Commissione di ammissione valuta i requisiti di accesso ed effettua un colloquio di verifica della personale preparazione con tutti i candidati italiani e stranieri Nella SUA-CdS non viene indicato nulla riguardo percorsi formativi personalizzati. Sulla pagina web del CdS nel sito del Dipartimento, viene effettivamente indicato che "L'eventuale esito negativo della verifica/colloquio comporta la non ammissione al CdS: la Commissione proporrà un percorso formativo atto ad integrare le competenze e le conoscenze necessarie per l'adeguamento ai requisiti di accesso. " senza ulteriori dettagli di merito. Il quadro A3.b della SUA-CdS e il link indicato dal CdS riportano i requisiti curriculari per l'accesso. Dalla stessa documentazione emerge che La Commissione di ammissione effettua un colloquio di verifica con tutti i candidati italiani e stranieri.

	Punti di Attenzione	Commenti
R3.B.3	Organizzazione di percorsi flessibili e metodologie didattiche	Il percorso formativo appare sufficientemente flessibile per quanto riguarda la possibilità degli studenti di ritagliarsi un piano di studi con un sufficiente margine di scelta. I margini di libertà sono costituiti da 39 CFU, di cui 21 per la tesi, 12 a scelta dello studente, e 6 per i tirocini formativi. Come emerso dall'autovalutazione e confermato in audit, il percorso formativo include diverse attività individuali e di gruppo dirette allo sviluppo delle competenze trasversali. Come contemplato dai Regolamenti di Ateneo, il CdS prevede la possibilità di percorsi part-time, anche se dall'audit emerge che quasi nessuno studente ne ha usufruito. In sede di audit emerge l'importanza della piattaforma Moodle, utilizzata non solo come repository del materiale a supporto dello studio individuale, ma anche come LMS (Learning Management System), per lo sviluppo di percorsi formativi blended, in cui la tradizionale formazione in aula si integra con le tecnologie informatiche e sono utilizzati strumenti di comunicazione sincrona e asincrona sia unidirezionale sia bidirezionale (docente verso studenti e studenti verso colleghi e docenti) attraverso l'utilizzo di moduli integrati quali forum e chat. Da rilevare che le valutazioni degli studenti su questo punto sono molto positive (più del 92% di giudizi positivi per la domanda D3, "Il materiale didattico, indicato e disponibile, è adeguato per la materia?") anche se non del tutto soddisfacenti per un insegnamento.
R3.B.4	Internazionalizzazione della didattica	Tutti gli indicatori di internazionalizzazione sono notevolmente superiori alle medie nazionali e di area geografica. La percentuale di studenti stranieri è elevata, specie nell'ultimo biennio con oltre il 40% di studenti stranieri iscritti al primo. Il corso appare pertanto aver effettivamente realizzata la dimensione internazionale della didattica, nei limiti del basso numero di iscritti.
R3.B.5	Modalità di verifica dell'apprendimento	Le schede degli insegnamenti sono ben redatte, incluse le modalità di verifica, chiare esaustive e dettagliate, seguendo il modello previsto dal PQA. Le valutazioni degli studenti su questo punto sono molto positive (91% di valutazioni positive per la domanda D4, "Le modalità di esame sono state definite in modo chiaro?") anche se si rileva un insegnamento per il quale la percentuale di valutazioni positive scende sotto la soglia del 65%.
Osservazioni		
Segnalazioni Si suggerisce di proseguire (magari inserendolo nel prossimo riesame ciclico) l'obiettivo di miglioramento del numero di iscritti al primo anno, già proposto nella procedura di gestione delle azioni di miglioramento prevista dal sistema di AQ di Ateneo, utilizzando come indicatore quantitativo per la verifica dei risultati il corrispondente indicatore ANVUR iC00a, e soprattutto monitorando e discutendo annualmente in sede di CUCS i risultati. Si suggerisce di formalizzare meglio le attività di monitoraggio in itinere. Visto l'elevata percentuale di studenti stranieri, in numero comunque limitato in valore assoluto, si suggerisce di mettere in atto un sistema di acquisizione via mail dei dati occupazionali dei laureati. Si suggerisce di riportare nel quadro A3.b della SUA-CdS e /o nel Regolamento didattico un syllabus più dettagliato degli argomenti su cui verterà il colloquio per la verifica della personale preparazione. Si suggerisce di chiarire meglio nel quadro A3.b della SUA-CdS e /o nel Regolamento didattico in cosa consistono i percorsi formativi atti ad integrare le competenze e le conoscenze necessarie per l'adeguamento ai requisiti di accesso attribuiti agli studenti che abbiano mostrato alcune carenze nel colloquio di accesso. Si raccomanda al CdS di verificare puntualmente all'inizio dell'anno accademico l'adeguatezza del materiale didattico dei vari insegnamenti sulla piattaforma Moodle e di formalizzare la verifica anche sui verbali di CUCS.		
Raccomandazioni		
Condizioni		
Suggerimenti		
Buone prassi		

Valutazione Indicatore R3.C

Obiettivo: *accertare che il CdS disponga di un'adeguata dotazione di personale docente e tecnico-amministrativo, usufruisca di strutture adatte alle esigenze didattiche e offra servizi funzionali e accessibili agli studenti.*

	Punti di Attenzione	Commenti
R3.C.1	Dotazione e qualificazione del personale docente	L'indicatore iC08 mostra che negli ultimi tre anni il 100% dei docenti di riferimento appartengono a settori scientifico-disciplinari di base e caratterizzanti il corso di studio, ben più della soglia di riferimento di 2/3. Dato anche il relativamente basso numero di iscritti, il rapporto studenti/docenti iscritti e al primo anno (iC27 e iC28) sono bassi (5-6 studenti ogni docente nell'ultimo triennio) e inferiori ai valori delle medie nazionali e di area geografica. Tuttavia, l'indicatore iC19 mostra che la percentuale di ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata è bassa (intorno al 40% negli ultimi tre anni) e inferiore alle medie nazionali e di area geografica (circa la metà). In sede di audit è emerso che l'elevata percentuale di ore di docenza a contratto è funzionale a una maggiore professionalizzazione del CdS e che il CdS verifica che le valutazioni dei docenti a contratto sono positive. Per quanto riguarda la qualificazione dei docenti di ruolo, si rileva che il SSD dell'insegnamento coincide sempre con quello dei. Si rileva inoltre, che l'indicatore iC09, relativo al valore della qualità della ricerca dei docenti misurata tramite gli esiti VQR, è intorno a 1.1, superiore al valore di riferimento di 0.8 nonché alle medie nazionale di area geografica che si attestano attorno all'1, indicando un buon livello medio della ricerca dei docenti del CdS. Nel quadro B.3 è presente un link al CV che permetta la verifica delle attività di ricerca e la loro pertinenza rispetto agli obiettivi didattici.
R3.C.2	Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica	La verifica da parte dell'Ateneo della qualità del supporto fornito a docenti e studenti è prevista indirettamente nell'ambito del Ciclo della Performance. Le aule almeno sono valutate abbastanza bene dai laureati nella rilevazione Almalaurea, meno soddisfacente è invece la valutazione delle aule informatiche, laboratori e biblioteche ma comunque superiore alle medie nazionali della classe di laurea.
Osservazioni		
Segnalazioni Si suggerisce di verificare annualmente, formalizzandolo in un verbale di CUCS, la verifica del legame fra le competenze scientifiche e/o professionali dei docenti e la loro pertinenza rispetto agli obiettivi didattici. Si suggerisce di verificare annualmente, formalizzandolo in un verbale di CUCS, la verifica della valutazione da parte degli studenti dei docenti a contratto.		
Raccomandazioni		
Condizioni		
Suggerimenti		
Buone prassi		

Valutazione Indicatore R3.D

Obiettivo: *accertare la capacità del CdS di riconoscere gli aspetti critici e i margini di miglioramento della propria organizzazione didattica e di definire interventi conseguenti.*

	Punti di Attenzione	Commenti
R3.D.1	Contributo dei docenti e degli studenti	I quadri B.1 e B.2 della SUA-CdS, il sito web del CdS e i verbali CUCS messi a disposizione forniscono adeguata evidenza della presenza di attività collegiali dedicate alla revisione dei percorsi, al coordinamento didattico tra gli insegnamenti, alla razionalizzazione degli orari e della distribuzione temporale degli esami. Per quanto riguarda l'attenzione ad analizzare i problemi rilevati e le loro cause, dalla documentazione esaminata e da quanto chiarito in audit, si rileva che: i) il CdS nella SMA commenta gli indicatori ANVUR in maniera molto sintetica; ii) nonostante che dall'anno di prima istituzione, 2016/17, si siano conclusi due cicli, il CdS non ha ancora redatto un riesame ciclico. In sede di audit viene chiarito che il CdS ha in programma la redazione di un riesame ciclico entro la fine dell'anno. Gli esiti della rilevazione delle opinioni di studenti, laureandi e laureati appaiono adeguatamente analizzati sia dalla CPDS sia dal CdS. Le ultime relazioni annuali della CPDS appaiono molto attente nell'individuare le principali problematiche e individuare numerose e dettagliate proposte e suggerimenti al CdS. La documentazione esaminata e i colloqui durante l'audit permettono di affermare che alle considerazioni complessive della CPDS sono accordati sufficiente credito e visibilità, ma la presa in carico delle problematiche e dei suggerimenti non è del tutto puntuale o sempre adeguata. Come indicato nella propria autovalutazione e confermato nell'audit, il CdS dispone di una casella e-mail gestita da Presidente e RAQ per gestire gli eventuali reclami degli studenti.

	Punti di Attenzione	Commenti
R3.D.2	Coinvolgimento degli interlocutori esterni	La documentazione esaminata permette di rilevare interazioni in itinere con le parti interessate dopo l'istituzione del CdS anche se non vi sono ancora evidenze di indicazioni delle PI di cui si sia tenuto conto per l'aggiornamento periodico dei profili formativi. Come indicato nella propria autovalutazione e confermato nell'audit, il CdS acquisisce le opinioni di enti/aziende attraverso la somministrazione di questionari da parte dei docenti responsabili delle visite didattiche e dei docenti referenti di nuove convenzioni di tirocinio, ma non è emerso un utilizzo puntuale degli esiti della rilevazione. Gli esiti occupazionali dei laureati a un anno (gli unici disponibili, data la recente istituzione del CdS) sono soddisfacenti e quindi non vi è particolare necessità di intensificare i contatti con le PI. Si consiglia comunque di discutere attentamente tutti gli aspetti del presente punto di attenzione nel prossimo riesame ciclico di imminente redazione.
R3.D.3	Revisione dei percorsi formativi e azioni migliorative	Data la recente istituzione del CdS, non vi sono ancora evidenze di aggiornamenti dell'offerta formativa nonostante il regolare coinvolgimento di interlocutori esterni negli ultimi anni e la somministrazione di questionari agli enti/aziende che ospitano tirocinanti. Come già discusso al punto R3.D.1, nella consultazione del 2021 sono emerse alcune critiche e diversi suggerimenti sul percorso formativo ma non è chiaro come se ne stia tenendo conto. In assenza di un riesame ciclico, analisi e monitoraggi dei i percorsi di studio e i risultati degli esami sono effettuati nelle SMA, ma risultano molto concisi. Inoltre, il CdS non mostra una adeguata tendenza a proporre conseguenti azioni di miglioramento, come in parte rilevato al punto R3.D.1. Inoltre, non appare ancora sempre formalizzato il monitoraggio delle (poche) azioni di miglioramento proposte.
Osservazioni		
Suggerimenti Vista anche l'assenza di un riesame ciclico, si suggerisce di mettere in atto e comunque documentare le numerose proposte/suggerimenti individuate dalla CPDS nella sua Relazione annuale. Si suggerisce maggiore attenzione nel monitorare nonché discutere e documentare le azioni di miglioramento proposte nell'ambito dell'apposita procedura del PQA. Si suggerisce di somministrare dei sintetici questionari di feedback anche agli studenti per capire il loro grado di soddisfazione delle aziende presso cui hanno svolto il tirocinio. Discutere attentamente coinvolgimento in itinere delle parti interessate e aggiornamento dei profili formativi nel prossimo riesame ciclico previsto entro l'anno.		
Raccomandazioni Si raccomanda di discutere e documentare in una riunione del CUCS i suggerimenti delle parti interessate sul percorso formativo, in particolare quelli emersi dall'ultima consultazione del maggio 2021.		
Condizioni		
Suggerimenti		
Buone prassi		

Sezione E - CONSIDERAZIONI FINALI

Per una valutazione dei singoli punti di attenzione si fa riferimento ai documenti "all. 01 Scheda Analisi - REQUISITI R3, all.02 Scheda Analisi - format CdS e all.03 sussistenza dei requisiti di accreditamento iniziale del CdS.

Punti di debolezza:

- *Basso numero di iscritti al primo anno, con pochi laureati della triennale di classe L-26 (STAL) che proseguono,*
- *Bassa percentuale di didattica erogata dal personale di ruolo,*
- *Coinvolgimento in itinere degli interlocutori esterni e aggiornamento dei profili formativi ancora da mettere a punto,*
- *Formalizzazione e documentazione di alcuni aspetti di AQ, in particolare identificazione di obiettivi di miglioramento e loro monitoraggio, non ancora soddisfacenti.*

Punti di forza:

- *Attenta progettazione iniziale del CdS,*
- *Chiara ed esaustiva definizione dei profili in uscita,*

- *Coerenza fra profili e obiettivi formativi/risultati di apprendimento,*
- *Buona attrattività di laureati da altri Atenei,*
- *Indicatori di internazionalizzazione notevolmente superiori alle medie nazionali e di area geografica,*
- *La percentuale di studenti stranieri è elevata, specie nell'ultimo biennio con oltre il 40% di studenti stranieri iscritti al primo e il corso appare aver raggiunto una dimensione internazionale, nei limiti del basso numero di iscritti,*
- *Buona la qualificazione scientifica del personale strutturato e il rapporto studenti/docenti.*

Suggerimenti e raccomandazioni:

- *Si rimanda a quanto proposto nei singoli indicatori R3.A/B/C/D.*

Buone prassi:

Non essendovi altro da discutere l'audit termina alle ore 16:00

1.3.6 Scheda Analisi – REQUISITI R3 – CdS in Food and Beverage Innovation and Management (LM-70))

(All01 - Analisi REQUISITI R3)

Tabella A – Punti di attenzione dell'indicatore R3.A

Obiettivo: accertare che siano chiaramente definiti i profili culturali e professionali della figura che il CdS intende formare e che siano proposte attività formative con essi coerenti.

Codice PdA	Descrizione PdA	Aspetti da considerare	Autovalutazione del CdS, intesa come Grado di recepimento del PdA (Compilazione a cura del CdS)
R3.A.1 (SUA-CDS: quadri A1a, A1b, A2)	Progettazione del CdS e consultazione iniziale delle parti interessate	In fase di progettazione, sono state approfondite le esigenze e le potenzialità di sviluppo (umanistico, scientifico, tecnologico, sanitario o economico-sociale) dei settori di riferimento, anche in relazione con i cicli di studio successivi, se presenti?	**SI** - Nella formulazione della proposta formativa e della valutazione della sua potenziale competitività sono stati considerati: 1. I concorrenti diretti, intesi come soggetti (le altre università italiane e straniere) che offrono la stessa tipologia di prodotto (classe di laurea) sul mercato; 3. i destinatari della proposta formativa (studenti L STAL); 4. i potenziali entranti, intesi come soggetti che potrebbero entrare nello stesso mercato (altre Facoltà/Dipartimenti e Università); 5. i produttori di beni sostitutivi, cioè soggetti che immettono sul mercato altre offerte formative (LM diverse, corsi di formazione professionale, "master", ecc.), ma che soddisfano, in modo diverso, lo stesso bisogno del cliente/studente.
		Sono state identificate e consultate le principali parti interessate ai profili culturali/professionali in uscita (studenti, docenti, organizzazioni scientifiche e professionali, esponenti del mondo della cultura, della produzione, anche a livello internazionale in particolare nel caso delle Università per Stranieri), sia direttamente sia attraverso l'utilizzo di studi di settore?	**SI** - Consultazioni con l'Ordine dei Tecnologi Alimentari (OTA) competente per il territorio (OTA Marche, Umbria, Toscana ed Emilia-Romagna aggregati); 2) esigenze e suggerimenti espressi dal mercato e dalle imprese del settore agro-alimentare; 3) indicazioni di networks specializzati sia nazionali (SISTAL) che internazionali (ISEKI_Food)
		Le riflessioni emerse dalle consultazioni sono state prese in considerazione nella progettazione del CdS, con particolare riguardo alle effettive potenzialità occupazionali dei laureati, e all'eventuale proseguimento degli studi in cicli successivi	**SI** - Analisi del comparto agroalimentare nazionale e regionale
R3.A.2 (SUA-CDS: quadri A2a, A2b, A4a, A4b. A4.c, B1.a)	Definizione dei profili in uscita	Viene dichiarato con chiarezza il carattere del CdS, nei suoi aspetti culturali, scientifici e professionalizzanti?	**SI**
		Le conoscenze, le abilità e le competenze e gli altri elementi che caratterizzano ciascun profilo culturale e professionale, sono descritte in modo chiaro e completo?	**SI**
R3.A.3 (SUA-CDS: quadri A4b A2a, B1.a)	Coerenza tra profili e obiettivi formativi	Gli obiettivi formativi specifici e i risultati di apprendimento attesi (disciplinari e trasversali) sono chiaramente declinati per aree di apprendimento e sono coerenti con i profili culturali, scientifici e professionali individuati dal CdS?	**SI**

Codice PdA	Descrizione PdA	Aspetti da considerare	Autovalutazione del CdS, intesa come Grado di recepimento del PdA (Compilazione a cura del CdS)
R3.A.4 (SUA-CDS: quadri A4b A2a, B1.a)	Offerta formativa e percorsi	L'offerta e i percorsi formativi proposti sono coerenti con gli obiettivi formativi definiti, sia nei contenuti disciplinari che negli aspetti metodologici e relativi all'elaborazione logico-linguistica?	**SI**
SEZIONE A CURA DEL CDS			

Tabella B – Punti di attenzione dell'indicatore R3.B

Obiettivo: accertare che il CdS promuova una didattica centrata sullo studente, incoraggi l'utilizzo di metodologie aggiornate e flessibili e accerti correttamente le competenze acquisite.

Codice PdA	Descrizione PdA	Aspetti da considerare	Autovalutazione del CdS, intesa come Grado di recepimento del PdA (Compilazione a cura del CdS)
R3.B.1 (SUA-CDS: quadro B5)	Orientamento e tutorato	Le attività di orientamento in ingresso e in itinere favoriscono la consapevolezza delle scelte da parte degli studenti?	**SI** - Sportello continuo, attraverso il sito ufficiale dell'Ateneo dedicato all'orientamento, mediante il quale è possibile prenotare colloqui con il Presidente CdS. Per laureati triennali provenienti da corsi di studio diversi da L-26 sono previsti colloqui con il Presidente CdS e con i docenti-tutor per l'individuazione di eventuali carenze formative e la predisposizione di percorsi formativi ad hoc. Seminari di orientamento alla laurea magistrale per gli studenti del terzo anno STAL.
		Le attività di orientamento in ingresso e in itinere tengono conto dei risultati del monitoraggio delle carriere?	**SI**
		Le iniziative di introduzione o di accompagnamento al mondo del lavoro tengono conto dei risultati del monitoraggio degli esiti e delle prospettive occupazionali?	Dati relativi alla condizione occupazionale dei laureati ancora non disponibili (prima attivazione AA 2016/17)
R3.B.2 (SUA-CDS: quadro A3)	Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze	Le conoscenze richieste o raccomandate in ingresso sono chiaramente individuate, descritte e pubblicizzate (es. attraverso un syllabus)	**SI**
		Il possesso delle conoscenze iniziali indispensabili è efficacemente verificato?	**SI** - La Commissione di ammissione (Presidente + docenti tutor) valuta i titoli e il percorso formativo pregresso dei candidati italiani e stranieri (https://www.d3a.univpm.it/node/943)
		Sono previste attività di sostegno in ingresso o in itinere?	**SI** - Percorsi formativi personalizzati per studenti provenienti da classi di laurea diverse da L-26 proposti dalla Commissione di ammissione e dai docenti del CdS.
		Per i CdS triennali e a ciclo unico: le eventuali carenze sono puntualmente individuate e comunicate agli	**n/a**

Codice PdA	Descrizione PdA	Aspetti da considerare	Autovalutazione del CdS, intesa come Grado di recepimento del PdA (Compilazione a cura del CdS)
		studenti? Vengono attuate iniziative per il recupero degli obblighi formativi aggiuntivi?	
		Per i CdS di secondo ciclo, sono definiti, pubblicizzati e verificati i requisiti curriculari per l'accesso? È verificata l'adeguatezza della preparazione dei candidati?	**SI** - La Commissione di ammissione (Presidente + docenti tutor) effettua un colloquio di verifica con tutti i candidati italiani e stranieri (https://www.d3a.univpm.it/node/943)
R3.B.3 (SUA-CDS: quadro B5)	Organizzazione di percorsi flessibili e metodologie didattiche	L'organizzazione didattica crea i presupposti per l'autonomia dello studente (nelle scelte, nell'apprendimento critico, nell'organizzazione dello studio) e prevede guida e sostegno adeguati da parte del corpo docente?	**SI** - Numerose attività individuali e di gruppo nell'ambito degli insegnamenti del CdS, dirette allo sviluppo delle competenze trasversali
		Le attività curriculari e di supporto utilizzano metodi e strumenti didattici flessibili, modulati sulle specifiche esigenze delle diverse tipologie di studenti?	**SI**
		Sono presenti iniziative di supporto per gli studenti con esigenze specifiche? (E.g. studenti fuori sede, stranieri, lavoratori, diversamente abili, con figli piccoli...)?	**SI** - Piano di studi part-time per studenti lavoratori; tutor per studenti-atleti ammessi al programma "doppia carriera"
		Il CdS favorisce l'accessibilità, nelle strutture e nei materiali didattici, agli studenti disabili?	**SI**
R3.B.4 (SUA-CDS: quadro B5)	Internazionalizzazione della didattica	Sono previste iniziative per il potenziamento della mobilità degli studenti a sostegno di periodi di studio e tirocinio all'estero?	**SI** - Attività informativa a cura del Responsabile Internazionalizzazione D3A in prossimità dell'uscita dei bandi relativi ai programmi di mobilità all'estero .
		Con particolare riguardo ai Corsi di Studio internazionali, è effettivamente realizzata la dimensione internazionale della didattica, con riferimento a docenti stranieri e/o studenti stranieri e/o titoli congiunti, doppi o multipli in convenzione con Atenei stranieri?	**SI** - Docente straniero (modulo "Postharvest disease management"). Significativa presenza di studenti stranieri (43% degli immatricolati totali dall'AA 2016-17, attivazione del CdS, al AA 2020-21).
R3.B.5 (Schede degli insegnamenti SUA-CDS: quadri B1.b,B2.a, B2.b)	Modalità di verifica dell'apprendimento	Il CdS definisce in maniera chiara lo svolgimento delle verifiche intermedie e finali?	**SI**
		Le modalità di verifica adottate per i singoli insegnamenti sono adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi?	**SI**
		Le modalità di verifica sono chiaramente descritte nelle schede degli insegnamenti? Vengono espressamente comunicate agli studenti?	**SI**

Tabella C – Punti di attenzione dell'indicatore R3.C

Obiettivo: accertare che il CdS disponga di un'adeguata dotazione di personale docente e tecnico-amministrativo, usufruisca di strutture adatte alle esigenze didattiche e offra servizi funzionali e accessibili agli studenti.

Codice PdA	Descrizione PdA	Aspetti da considerare	Autovalutazione del CdS, intesa come Grado di recepimento del PdA (Compilazione a cura del CdS)
R3.C.1 (SUA-CDS: quadro B3)	Dotazione e qualificazione del personale docente	I docenti sono adeguati, per numerosità e qualificazione, a sostenere le esigenze del CdS, tenuto conto sia dei contenuti scientifici che dell'organizzazione didattica? Per la valutazione di tale aspetto si considera, per tutti i Cds, la quota di docenti di riferimento di ruolo appartenenti a SSD base o caratterizzanti la classe con valore di riferimento a 2/3. Per i soli CdS telematici, è altresì da prendere in considerazione la quota di tutor in possesso Dottorato di Ricerca, pure con valore di riferimento 2/3. Nel caso tali quote siano inferiori al valore di riferimento, il CdS ha informato tempestivamente l'Ateneo, ipotizzando l'applicazione di correttivi?	**SI** - Tutti i docenti di riferimento appartengono a settori scientifico-disciplinari di base e caratterizzanti il corso di studio.
		Si rilevano situazioni problematiche rispetto al quoziente studenti/docenti equivalenti a tempo pieno? Per la valutazione di tale aspetto si considera l'indicatore sul quoziente studenti/docenti equivalenti a tempo pieno, complessivo e al primo anno, con valore di riferimento un terzo della numerosità di riferimento della classe (costo standard). Nel caso tale soglia sia superata, il CdS ne ha informato tempestivamente l'Ateneo, ipotizzando l'applicazione di correttivi?	**NO** - La percentuale di ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata è inferiore alle medie nazionali e di area geografica. Tuttavia, l'alto numero di corsi in affidamento trova riscontro nelle ottime valutazioni della didattica, a dimostrazione della elevata qualificazione dei docenti non strutturati.
		Viene valorizzato il legame fra le competenze scientifiche dei docenti (accertate attraverso il monitoraggio dell'attività di ricerca del SSD di appartenenza) e la loro pertinenza rispetto agli obiettivi didattici?	**SI**
		Sono presenti iniziative di sostegno allo sviluppo delle competenze didattiche nelle diverse discipline?	**SI** - Coordinamento iniziative da parte del Responsabile AQ del Dipartimento.
R3.C.2 (SUA-CDS: quadro B4 e B5)	Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica	I servizi di supporto alla didattica (gestiti dal Dipartimento o dall'Ateneo) assicurano un sostegno efficace alle attività del CdS? [Questo punto di attenzione non entra nella valutazione del CdS ma serve da riscontro del requisito di sede R1.C.2]	**SI**
		Viene verificata da parte dell'Ateneo la qualità del supporto fornito a docenti, studenti e interlocutori esterni? [Questo punto di attenzione non entra nella valutazione del CdS ma serve da riscontro del requisito di sede R1.C.2] Esiste una programmazione del lavoro svolto dal personale tecnico-amministrativo, corredata da responsabilità e obiettivi e che sia coerente con l'offerta formativa del CdS?	**SI**
		Sono disponibili adeguate strutture e risorse di sostegno alla didattica? (E.g. biblioteche, ausili didattici, infrastrutture IT...)	**SI** - Aula informatica; Laboratorio di Analisi Chimiche; Laboratorio di Biotecnologie Microbiche; Laboratorio di Analisi Sensoriali; Laboratorio macroscopia e microscopia
		I servizi sono facilmente fruibili dagli studenti?	**SI**

Tabella D – Punti di attenzione dell'indicatore R3.D

Obiettivo: accertare la capacità del CdS di riconoscere gli aspetti critici e i margini di miglioramento della propria organizzazione didattica e di definire interventi conseguenti.

Codice PdA	Descrizione PdA	Aspetti da considerare	Autovalutazione del CdS, intesa come Grado di recepimento del PdA (Compilazione a cura del CdS)
R3.D.1 (SUA-CDS: quadri B1,B2, B4, B5 - Relazioni annuali CPDS e di altri organi di AQ)	Contributo dei docenti e degli studenti	Sono presenti attività collegiali dedicate alla revisione dei percorsi, al coordinamento didattico tra gli insegnamenti, alla razionalizzazione degli orari, della distribuzione temporale degli esami e delle attività di supporto?	**SI** - incremento dell'offerta formativa a libera scelta; riorganizzazione della didattica al fine di favorire il raggiungimento dei requisiti necessari per poter accedere ai benefici del diritto allo studio (borse FLOR)
		Vengono analizzati i problemi rilevati e le loro cause?	**SI**
		Docenti, studenti e personale di supporto hanno modo di rendere note agevolmente le proprie osservazioni e proposte di miglioramento?	**SI**
		Sono adeguatamente analizzati e considerati gli esiti della rilevazione delle opinioni di studenti, laureandi e laureati?	**SI**
		Alle considerazioni complessive della CPDS (e degli altri organi di AQ) sono accordati credito e visibilità?	**SI**
		Il CdS dispone di procedure per gestire gli eventuali reclami degli studenti e assicura che siano loro facilmente accessibili?	**SI** - Casella email del CdS gestita da Presidente e RAQ del CdS.
R3.D.2 (SUA-CDS: quadri B6, B7, C1, C2,C3, D4)	Coinvolgimento degli interlocutori esterni	Sono garantite interazioni in itinere con le parti interessate consultate in fase di programmazione del CdS o con nuovi interlocutori, in funzione delle diverse esigenze di aggiornamento periodico dei profili formativi?	**SI** - acquisizione continua delle opinioni di enti/aziende attraverso la somministrazione di questionari da parte dei docenti responsabili delle visite didattiche e dei docenti referenti di nuove convenzioni di tirocinio
		Le modalità di interazione in itinere sono coerenti con il carattere (se prevalentemente culturale, scientifico o professionale), gli obiettivi del CdS e le esigenze di aggiornamento periodico dei profili formativi anche, laddove opportuno, in relazione ai cicli di studio successivi, ivi compreso il Dottorato di Ricerca?	**SI**
		Qualora gli esiti occupazionali dei laureati siano risultati poco soddisfacenti, il CdS ha intensificato i contatti con gli interlocutori esterni, al fine di accrescere le opportunità dei propri laureati?	Dati relativi alla condizione occupazionale dei laureati ancora non disponibili (prima attivazione AA 2016/17)
R3.D.3 (SUA-CDS - Rapporto di Riesame ciclico - Relazioni annuali CPDS)	Revisione dei percorsi formativi e azioni migliorative	Il CdS garantisce che l'offerta formativa sia costantemente aggiornata e rifletta le conoscenze disciplinari più avanzate, anche in relazione ai cicli di studio successivi compreso il Dottorato di Ricerca?	**SI**
		Vengono analizzati e monitorati i percorsi di studio, i risultati degli esami e gli esiti occupazionali (a breve, medio e lungo termine) dei laureati del CdS , anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale?	Dati relativi alla condizione occupazionale dei laureati ancora non disponibili (prima attivazione AA 2016/17)
		Viene dato seguito alle proposte di azioni migliorative provenienti da docenti, studenti e personale di supporto (una volta valutata la loro plausibilità e realizzabilità)?	**SI**
		Vengono monitorati gli interventi promossi e ne viene adeguatamente valutata l'efficacia?	**SI**

1.3.7 Verbale audit del 14/09/2021 del Corso di Studio in CdS in Tecniche di laboratorio biomedico (L/SNT3)

Il giorno 14/09/2021 alle ore 9:00 ha inizio, presso la Facoltà di Facoltà di Economia – –Sala Consiglio di Facoltà Economia, 3° piano- Piazzale Martelli, 8, Ancona, l'audit del CdS in Tecniche di laboratorio biomedico (L/SNT3).

Sezione A - PARTECIPANTI ALL'AUDIT

Sono presenti per il Nucleo di Valutazione:

(P: presenti; AG: assenti giustificati; A: assenti)

Componenti	**Ruolo**	**P**	**AG**	**A**
Prof. Fabio Polonara	Coordinatore	√		
Dott. Giorgio Barchiesi	Componente esterno	√		
Dott. Paolo Ratini	Componente esterno	√		
Prof. Nazzareno Re	Componente esterno	√		
Prof.ssa Cecilia Maria Totti	Componente interno	√		
Sig.ra Alessia Polisini	Rappresentante studenti	√		

Sono presenti per il Presidio Qualità d'Ateneo:

(P: presenti; AG: assenti giustificati; A: assenti)

Componenti	**Ruolo**	**P**	**AG**	**A**
Prof. M. Barucca	Componente	√		
Prof. Pierluigi Stipa	Componente	√		

Sono inoltre presenti il dott. Salvatore Diano, il sig. Salvatore Marchesiello e il dott. Lorenzo Guidi dell'ufficio di supporto al NdV, la sig.ra Paola Piccioni e la Dott.ssa Valentina Di Domizio dell'Ufficio Presidio Qualità e Processi e la dott.ssa Lucia Romagnoli, consulente Trecon.

Per il Corso di Studio sono presenti:

- Presidente del CdS e il Gruppo di Riesame:

Nominativo	**Ruolo**	**P**	**AG**	**A**
Prof.ssa. Marina Scarpelli	Presidente del CdS	√		
Prof.ssa Daniela Marzioni	Docente (Responsabile Qualità CdS)	√		
Prof. Massimo Gambella	Docente Direttore ADP	√		
Prof.ssa Marina Mingoia	Docente	√		
Prof.ssa Marinella Balercia	Docente	√		
*Prof. Ceravolo Maria Gabriella**	Docente (Responsabile Qualità Area)	√		
Giuseppe Esposito	Studente	√		

** partecipano in modalità on line*

- Rappresentanza della Commissione Paritetica:

Nominativo	Ruolo	P	AG	A
Prof.ssa Gaia Goteri	Presidente Commissione Paritetica e docente di riferimento del CdS	√		

Nella prima parte il team di audit incontra il Presidente del CdS e il Gruppo di Riesame. La seconda parte è dedicata all'incontro con la rappresentanza della Commissione Paritetica. L'audizione è condotta facendo riferimento alle risultanze dell'analisi della documentazione e degli indicatori presi in esame dal NdV, come riportato nelle seguenti sezioni del presente documento.

Sezione B - DOCUMENTAZIONE DI RIFERIMENTO

L'audit è condotto facendo riferimento alla seguente documentazione:

- All_01_Analisi REQUISITI R3
- All_02_Scheda analisi CdS
- All_03_Analisi PQA
- All_04_Scheda gestione pandemia
- P.A.01_All_03_Adempimenti_AVA_annuali_attivita_CCdS_CUCS
- PG.03_All 04 "Modulo gestione Azioni di miglioramento" (ultimo anno)
- P.A.01_Rev 02 del 24.01.2019 Progettazione didattica CdS
- P.A.01 All01 Rev. 00 del 10.04.2018 Risultati della progettazione didattica CdS
- Procedure sistema AQ di Ateneo vigenti
- Scheda SUA-CdS (aggiornata)
- Scheda di monitoraggio annuale CdS (ultimo biennio)
- Riesame ciclico CdS (se disponibile)
- Relazione annuale Commissione Paritetica (più recente)
- Relazione annuale AVA NdV (più recente)
- Relazione sulla valutazione didattica NdV (più recente)
- Report biennale opinione Studenti/Laureati/Docenti
- Schede degli insegnamenti attivi
- Verbali di consultazione delle parti sociali (più recenti)
- Verbali Consigli Corso di Studi (ultimo anno)
- Verbali PQA (ultimo anno)
- Esito Audit interni (precedenti)
- Relazione SGQ area (più recente)

Sezione C – INTRODUZIONE ALL'AUDIT

Introduce l'audit il Prof. Fabio Polonara, coordinatore del Nucleo di Valutazione, descrivendo brevemente il contesto normativo di riferimento e indicando il ruolo e i compiti del Nucleo all'interno del sistema AVA (Autovalutazione, Valutazione periodica, Accreditamento).

Il Prof. Polonara. ricorda inoltre che il NdV e il PQA anche quest'anno, valutando positivamente l'esperienza degli ultimi anni, hanno deciso di proseguire un percorso di gestione condivisa di audit relativamente ai corsi di studio. Tale scelta si basa sulla volontà comune di avviare un processo di semplificazione delle attività di monitoraggio e di valutazione, concentrando, nei limiti del possibile, gli adempimenti e i momenti di confronto che coinvolgono necessariamente e nell'ambito delle rispettive competenze, il Nucleo di Valutazione, il Presidio Qualità, i corsi di studio.

Gli audit interni vengono svolti congiuntamente dal Nucleo di Valutazione e dal Presidio di Qualità sulla base di apposite "Linee Guida per le Audizioni" che vi sono state trasmesse in sede di predisposizione dell'audit, recanti informazioni sui documenti di riferimento, i criteri di scelta dei corsi di studio, le procedure di svolgimento.

La scelta del corso di studio si è basata su alcuni "indicatori sentinella", scelti fra quelli previsti nelle Linee Guida ANVUR, e i risultati della valutazione della didattica da parte degli studenti. È bene precisare che i CdS selezionati non presentano necessariamente indicatori ANVUR negativi, nei fatti vengono prese in considerazione criticità e punti di forza emersi dall'analisi dei suddetti indicatori.

Lo scopo dell'audit è quello di verificare l'effettiva applicazione del sistema di AQ e le conseguenti azioni che vengono intraprese. A riguardo, si ricorda che per ogni azione intrapresa è necessario fornire evidenza documentale delle stesse.

Il Coordinatore del Nucleo, presenta i componenti del NdV e del PQA e dà inizio all'audit.

Sezione D - VALUTAZIONE Del CORSO DI STUDIO REQUISITO R3

Da un'analisi complessiva dell'audit emergono le seguenti considerazioni di sintesi con particolare riferimento agli aspetti previsti dagli indicatori e relativi punti di attenzione del requisito R3.

Valutazione Indicatore R3.A

Obiettivo: *accertare che siano chiaramente definiti i profili culturali e professionali della figura che il CdS intende formare e che siano proposte attività formative con essi coerenti.*

	Punti di Attenzione	Commenti
R3.A.1	Progettazione del CdS e consultazione iniziale delle parti interessate	Il Corso è attivo dall'anno accademico 2000-2001. Dall'analisi del quadro A1a della SUA-CdS emerge che il primo incontro con le parti sociali è stato svolto a marzo 2011. Dalla SUA-CdS quadro A.1b si evince che incontri successivi sono stati effettuati solo a gennaio 2020 con il Presidente dell'Albo dei Tecnici Sanitari di Laboratorio Biomedico delle province di Ancona, Ascoli Piceno, Fermo e Macerata, in concomitanza con il confronto regionale sul fabbisogno formativo. Dal verbale allegato, si rileva che nell'incontro si è discusso sostanzialmente dei soli fabbisogni formativi senza alcun cenno al progetto del CdS o al percorso formativo.
R3.A.2	Definizione dei profili in uscita	I profili in uscita sono ben definiti. Gli sbocchi occupazionali dichiarati nel quadro R3-A2a includono impiego nei seguenti ambiti: • laboratori di analisi biomediche e biotecnologiche presso tutte le strutture sanitarie pubbliche del SSN e presso le strutture biomediche e biotecnologiche private accreditate e non, sia per la diagnostica clinica che per la ricerca. • sanità animale, nei laboratori zooprofilattici • industrie per la produzione di reagenti e apparecchiature di laboratorio, farmaceutica, alimentare e cosmetica. per i quali sono definiti in maniera sufficientemente adeguata funzioni e competenze.
R3.A.3	Coerenza tra profili e obiettivi formativi	Gli obiettivi formativi specifici e i risultati di apprendimento attesi (disciplinari e trasversali) sono chiaramente declinati per due aree di apprendimento e sono coerenti con i profili culturali, scientifici e professionali individuati dal CdS-
R3.A.4	Offerta formativa e percorsi	L'offerta e i percorsi formativi proposti sono coerenti con gli obiettivi formativi definiti.

Suggerimenti

Raccomandazioni

- Ampliare la composizione delle parti sociali includendo anche referenti degli altri ambiti lavorativi relativi al profilo professionale indicati nel quadro R3.A2a (Laboratori analisi privati, Istituti zooprofilattici, industrie per la produzione di reagenti e apparecchiature di laboratorio, farmaceutica, alimentare e cosmetica).
- Assicurare regolari consultazioni con le parti sociali eventualmente avvalendosi anche di modalità telematiche.

Produrre, e laddove richiesto, indicare la documentazione di riferimento.

Condizioni

Buone prassi

Valutazione Indicatore R3.B

Obiettivo: *accertare che il CdS promuova una didattica centrata sullo studente, incoraggi l'utilizzo di metodologie aggiornate e flessibili e accerti correttamente le competenze acquisite.*

	Punti di Attenzione	Commenti
R3.B.1	Orientamento e tutorato	Le attività di orientamento in ingresso vengono svolte nell'ambito delle iniziative di orientamento di ateneo. Non è chiaro dalla documentazione riportata se tali attività tengano conto del monitoraggio delle carriere. Il corso è fondamentalmente legato alle esigenze del sistema sanitario della Regione Marche.
R3.B.2	Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze	Le conoscenze richieste in ingresso sono definite a livello ministeriale e vengono verificate tramite la prova di accesso. Non sono previste attività di sostegno in ingresso. Per quanto riguarda il recupero delle carenze la scheda SUA riporta "'Agli studenti che nella prova di ammissione non abbiano fornito almeno il 20% di risposte corrette per una o più delle tre discipline di Biologia, Chimica, Fisica e Matematica, sono assegnati obblighi formativi aggiuntivi (OFA) per ciascuna disciplina in cui la formazione sia risultata carente. Gli OFA vengono soddisfatti mediante la frequenza ai corsi di recupero allestiti dalla Facoltà, durante l'anno accademico, in modalità e-learning o con altra metodologia didattica. La mancata frequenza ad almeno il 70% delle attività di recupero pianificate comporta l'impossibilità di sostenere gli esami del Primo anno.
R3.B.3	Organizzazione di percorsi flessibili e metodologie didattiche	I percorsi e le metodologie didattiche flessibili non sono chiaramente evidenti nel quadro B5 della SUA. Il Piano di studi è poco flessibile ma questo è comune per le professioni sanitarie il cui percorso formativo è fissato abbastanza rigidamente dal decreto ministeriale di definizione.
R3.B.4	Internazionalizzazione della didattica	Il Corso ha una valenza prevalentemente regionale. Tutti gli indicatori di internazionalizzazione iC10-iC12 sono nulli nell'ultimo quinquennio. Non sono previste iniziative per favorire l'internazionalizzazione.
R3.B.5	Modalità di verifica dell'apprendimento	Le modalità di svolgimento delle verifiche intermedie e finali di quelle dei singoli insegnamenti sono riportate in maniera adeguata nel Syllabus.
Osservazioni		
Segnalazioni		
Raccomandazioni Attivare iniziative di sostegno in ingresso. Verificare e quindi formalizzare percorsi e metodologie didattiche flessibili. Promuovere iniziative di internazionalizzazione Verificare che l'orientamento in ingresso e in itinere tengano conto del monitoraggio delle carriere.		
Condizioni		
Suggerimenti		
Buone prassi		

Valutazione Indicatore R3.C

Obiettivo: *accertare che il CdS disponga di un'adeguata dotazione di personale docente e tecnico- amministrativo, usufruisca di strutture adatte alle esigenze didattiche e offra servizi funzionali e accessibili agli studenti.*

	Punti di Attenzione	Commenti
R3.C.1	Dotazione e qualificazione del personale docente	Il Corso appare adeguato per quanto riguarda la numerosità e la qualificazione dei docenti. Il quoziente studenti/docenti non esprime criticità. Il Corso non sembra valorizzare il legame fra le competenze scientifiche dei docenti (accertate attraverso il monitoraggio dell'attività di ricerca del SSD di appartenenza) e la loro pertinenza rispetto agli obiettivi didattici. Non sono presenti iniziative di sostegno allo sviluppo delle competenze didattiche nelle diverse discipline.
R3.C.2	Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica	I servizi di supporto alla didattica sono verificati dall'aa 2017-18 in poi tramite questionari di valutazione. Si segnala una richiesta (peraltro non documentata) di allestimento di un laboratorio di base a supporto.
Osservazioni Il corso è adeguato in quanto a dotazione del personale docente e tecnico-amministrativo		
Segnalazioni		
Raccomandazioni Verificare e valorizzare il legame tra le competenze scientifiche dei docenti (monitorandone le attività di ricerca) e la loro pertinenza con le attività didattiche erogate. Documentare puntualmente le attività di monitoraggio del CdS.		
Condizioni		
Suggerimenti		
Buone prassi		

Valutazione Indicatore R3.D

Obiettivo: *accertare la capacità del CdS di riconoscere gli aspetti critici e i margini di miglioramento della propria organizzazione didattica e di definire interventi conseguenti.*

	Punti di Attenzione	Commenti
R3.D.1	Contributo dei docenti e degli studenti	Il CCdS si riunisce con regolarità. Il CdS analizza gli indicatori ANVUR nella SMA in maniera molto concisa e poco critica. Le poche azioni di miglioramento vengono istituite in seguito a segnalazioni di docenti e studenti, nonché dal monitoraggio delle carriere. Si rileva scarsa propensione a monitorare quantitativamente gli obiettivi di miglioramento e, inoltre, non sembra esservi una documentazione a supporto. Le comunicazioni in merito alle azioni di miglioramento avvengono per lo più in via informale. Gli esiti della rilevazione dei questionari e della CPDS sono presi in carico dal Gruppo di Riesame e discussi in CCdS. Gli eventuali reclami da parte degli studenti sono possibili al momento solo telefonicamente.
R3.D.2	Coinvolgimento degli interlocutori esterni	Sono previste soltanto consultazioni con rappresentanti dell'Albo Professionale e con i Direttori dei Laboratori sedi di Tirocinio pratico. Non è stato possibile verificare se le interazioni in itinere siano o meno coerenti con il carattere, gli obiettivi del CdS e le esigenze di aggiornamento periodico dei profili formativi Il CdS ha previsto la possibilità di attivare tirocini extracurriculari presso Laboratori privati al fine di migliorare gli esiti occupazionali dei laureati.
R3.D.3	Revisione dei percorsi formativi e azioni migliorative	I docenti responsabili e i Coordinatori di Corso integrato valutano la necessità di aggiornamento dei programmi presenti nel Syllabus in relazione all'avanzamento delle conoscenze disciplinari. I Coordinatori sono stati invitati a dare evidenza degli incontri attraverso verbali. Le proposte migliorative provenienti da docenti, studenti e personale di supporto vengono prese in carico e la loro efficacia viene valutate nei CCdS.
Osservazioni		
Segnalazioni		
Raccomandazioni Tracciare con regolarità le azioni svolte. Formalizzare gli incontri informali in riunioni ufficiali e darne visibilità nei verbali.		
Condizioni		
Suggerimenti		
Buone prassi		

Sezione E - CONSIDERAZIONI FINALI

Per una valutazione dei singoli punti di attenzione si fa riferimento ai documenti "all. 01 Scheda Analisi - REQUISITI R3, all.02 Scheda Analisi - format CdS e all.03 sussistenza dei requisiti di accreditamento iniziale del CdS.

Punti di debolezza:

- *Internazionalizzazione.*
- *Mancanza di un Comitato di Indirizzo.*
- *Mancanza di regolari consultazioni con una platea di parti sociali adeguatamente rappresentativa di tutti gli ambiti lavorativi legati al profilo professionale.*
- *Mancanza di un legame evidente tra il sistema di monitoraggio del CdS e le attività di orientamento e di miglioramento dei percorsi didattici*
- *Mancanza di attività di sostegno in ingresso.*

Punti di forza:

- *Regolarità nelle riunioni del CCdS.*
- *Adeguatezza del corpo docente.*

Suggerimenti:

- *Istituire un Comitato di Indirizzo che includa, oltre agli interlocutori della Regione Marche, anche i referenti degli altri ambiti lavorativi relativi al profilo professionale.*
- *Assicurare regolari consultazioni con le parti sociali e produrre regolarmente i verbali di riferimento.*
- *Promuovere iniziative di internazionalizzazione.*
- *V. altri suggerimenti/raccomandazioni riportati nelle rispettive sezioni.*

Buone prassi:

Non essendovi altro da discutere l'audit termina alle ore 10:30

Tabella A – Punti di attenzione dell'indicatore R3.A

Obiettivo: accertare che siano chiaramente definiti i profili culturali e professionali della figura che il CdS intende formare e che siano proposte attività formative con essi coerenti.

Codice PdA	Descrizione PdA	Aspetti da considerare	Autovalutazione del CdS, intesa come Grado di recepimento del PdA (Compilazione a cura del CdS)
R3.A.1 (SUA-CDS: quadri A1a, A1b, A2)	Progettazione del CdS e consultazione iniziale delle parti interessate	In fase di progettazione, sono state approfondite le esigenze e le potenzialità di sviluppo (umanistico, scientifico, tecnologico, sanitario o economico-sociale) dei settori di riferimento, anche in relazione con i cicli di studio successivi, se presenti?	Il CdS forma operatori sanitari che corrispondono al Profilo professionale del Tecnico Sanitario di Laboratorio Biomedico come indicato nel D.M. 745/1994 e successive modificazioni e integrazioni. Nella fase di progettazione del corso sono state considerate le istanze del territorio, le forze sociali e le loro rappresentanze e le esigenze scientifiche, biologiche e delle scienze e tecniche di laboratorio biomedico da soddisfare nell'ordinamento didattico.
		Sono state identificate e consultate le principali parti interessate ai profili culturali/professionali in uscita (studenti, docenti, organizzazioni scientifiche e professionali, esponenti del mondo della cultura, della produzione, anche a livello internazionale in particolare nel caso delle Università per Stranieri), sia direttamente sia attraverso l'utilizzo di studi di settore?	La figura professionale che viene formata trova collocazione lavorativa principalmente nelle strutture del SS Regionale e, solo in minima parte, nelle strutture sanitarie private. Il CdS ha effettuato incontri con cadenza annuale con i rappresentanti della Regione Marche.
		Le riflessioni emerse dalle consultazioni sono state prese in considerazione nella progettazione del CdS, con particolare riguardo alle effettive potenzialità occupazionali dei laureati, e all'eventuale proseguimento degli studi in cicli successivi	Dalle consultazioni è emersa principalmente la necessità di pianificare l'offerta formativa in rapporto con le esigenze del territorio. Tale riflessione è stata presa in carico dalla Facoltà.
R3.A.2 (SUA-CDS: quadri A2a, A2b, A4a, A4b. A4.c, B1.a)	Definizione dei profili in uscita	Viene dichiarato con chiarezza il carattere del CdS, nei suoi aspetti culturali, scientifici e professionalizzanti?	La progettazione del CdS tiene conto delle competenze richieste dal D.M. 745/1994 e successive modificazioni e integrazioni
		Le conoscenze, le abilità e le competenze e gli altri elementi che caratterizzano ciascun profilo culturale e professionale, sono descritte in modo chiaro e completo?	La funzione del Laureato nel contesto di lavoro, le competenze associate alla funzione e gli sbocchi occupazionali sono chiaramente dettagliati e descritti. Gli obiettivi formativi specifici del corso sono raggiunti attraverso un percorso formativo che integra le scienze di base, suddivise in propedeutiche e biomediche di base e le scienze e tecniche del Laboratorio biomedico. Sono inoltre previsti laboratori di informatica e di lingua inglese.
R3.A.3 (SUA-CDS: quadri A4b A2a, B1.a)	Coerenza tra profili e obiettivi formativi	Gli obiettivi formativi specifici e i risultati di apprendimento attesi (disciplinari e trasversali) sono chiaramente declinati per aree di apprendimento e sono coerenti con i profili culturali, scientifici e professionali individuati dal CdS?	Gli obiettivi formativi specifici e i risultati di apprendimento attesi sono declinati nell'Area delle conoscenze di base che includono le scienze propedeutiche e le scienze biomediche di base e nell'area delle Scienze e Tecniche di Laboratorio Biomedico e sono coerenti con gli obiettivi formativi specifici del corso come previsti anche nel regolamento didattico del corso
R3.A.4 (SUA-CDS:	Offerta formativa e percorsi	L'offerta e i percorsi formativi proposti sono coerenti con gli obiettivi formativi definiti, sia nei contenuti disciplinari che negli aspetti metodologici e relativi all'elaborazione logico-linguistica?	L'offerta formativa e i percorsi formativi adottati dal Corso sono coerenti con gli obiettivi formativi e sono chiaramente definiti nei contenuti disciplinari relativi agli insegnamenti e ai corsi integrati previsti. Il Corso è attento ad eventuali e

Codice PdA	Descrizione PdA	Aspetti da considerare	Autovalutazione del CdS, intesa come Grado di recepimento del PdA (Compilazione a cura del CdS)
quadri A4b A2a, B1.a)			necessari "aggiornamenti" in merito ad aree tecniche di nuovo sviluppo. Ad esempio sono stati implementati aspetti tecnico-metodologici di biologia molecolare.

Tabella B – Punti di attenzione dell'indicatore R3.B

Obiettivo: accertare che il CdS promuova una didattica centrata sullo studente, incoraggi l'utilizzo di metodologie aggiornate e flessibili e accerti correttamente le competenze acquisite.

Codice PdA	Descrizione PdA	Aspetti da considerare	Autovalutazione del CdS, intesa come Grado di recepimento del PdA (Compilazione a cura del CdS)
R3.B.1 (SUA-CDS: quadro B5)	Orientamento e tutorato	Le attività di orientamento in ingresso e in itinere favoriscono la consapevolezza delle scelte da parte degli studenti?	Il Corso partecipa regolarmente alle attività di orientamento promosse dall'Ateneo. Nel sito "orienta.univpm" sono disponibili informazioni sul Corso e anche una registrazione che spiega chiaramente le modalità di accesso al Corso, il lavoro del TLB, il piano di studi, il percorso professionalizzante, i percorsi post-laurea e gli sbocchi professionali.
		Le attività di orientamento in ingresso e in itinere tengono conto dei risultati del monitoraggio delle carriere?	Durante l'attività di Orientamento agli studenti vengono fornite informazioni che riguardano gli sbocchi lavorativi tenendo conto delle informazioni desunte dal monitoraggio delle carriere
		Le iniziative di introduzione o di accompagnamento al mondo del lavoro tengono conto dei risultati del monitoraggio degli esiti e delle prospettive occupazionali?	Il Corso ha previsto due iniziative per illustrare agli studenti diversi aspetti del mondo del lavoro: a) aderisce a un seminario di tirocinio pratico al 3° anno con l'intervento del Centro per l'Impiego durante il quale vengono toccati temi quali la ricerca di lavoro nel sistema produttivo privato e le possibili opportunità lavorative a livello europeo. b) Corso monografico al 3° anno in cui vengono illustrati: modalità di assunzione nella sanità pubblica e i principali istituti contrattuali.
R3.B.2 (SUA-CDS: quadro A3)	Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze	Le conoscenze richieste o raccomandate in ingresso sono chiaramente individuate, descritte e pubblicizzate (es. attraverso un syllabus)	Le conoscenze richieste in ingresso sono definite a livello ministeriale dato che la prova di accesso è comune a tutte le professioni sanitarie. Ulteriori informazioni sono offerte nel regolamento didattico del CdS disponibile sul sito CdS. Inoltre sul Syllabus di ogni C.I. o insegnamento monodisciplinare vengono indicate le conoscenze preliminari richieste
		Il possesso delle conoscenze iniziali indispensabili è efficacemente verificato?	Le conoscenze iniziali vengono verificate nell'ambito della prova di accesso.
		Sono previste attività di sostegno in ingresso o in itinere?	Il Corso non ha attivato nessun tipo di attività di sostegno in ingresso. Si rimanda a quanto predisposto dall'Ateneo.
		Per i CdS triennali e a ciclo unico: le eventuali carenze sono puntualmente individuate e comunicate agli studenti?	In caso di un performance inferiore del 20% nella prova di accesso nelle discipline di Biologia, Chimica, Fisica è prevista per lo studente l'attivazione di Obblighi

Codice PdA	Descrizione PdA	Aspetti da considerare	Autovalutazione del CdS, intesa come Grado di recepimento del PdA (Compilazione a cura del CdS)
		Vengono attuate iniziative per il recupero degli obblighi formativi aggiuntivi?	Formativi Aggiuntivi nelle discipline interessate gestiti dalla Facoltà. Tali indicazioni sono riportate nel Regolamento didattico del CdS
		Per i CdS di secondo ciclo, sono definiti, pubblicizzati e verificati i requisiti curriculari per l'accesso? È verificata l'adeguatezza della preparazione dei candidati?	-
R3.B.3 (SUA-CDS: quadro B5)	Organizzazione di percorsi flessibili e metodologie didattiche	L'organizzazione didattica crea i presupposti per l'autonomia dello studente (nelle scelte, nell'apprendimento critico, nell'organizzazione dello studio) e prevede guida e sostegno adeguati da parte del corpo docente?	L'offerta formativa del CdS è orientata alla preparazione di uno specifico profilo professionale individuato, come già richiamato, con DM. Il Percorso formativo pianificato nel piano di studi permette di acquisire il 'core curriculum' . Lo studente ha la possibilità di scelta autonoma nel momento in cui si iscrive alle attività di didattica elettiva previste.
		Le attività curriculari e di supporto utilizzano metodi e strumenti didattici flessibili, modulati sulle specifiche esigenze delle diverse tipologie di studenti?	L'attività didattica è articolata in lezioni frontali e attività professionalizzante. A supporto delle lezioni frontali e per inserire materiale didattico aggiuntivo i docenti possono utilizzare le piattaforme informatiche messe a disposizione dall'Ateneo e in particolare la piattaforma Moodle. Possono anche creare forum e gruppi utilizzando la piattaforma Teams. Per la didattica professionalizzante gli studenti frequentano i laboratori sotto la guida di tutor che si occupano non solo di guidare gli allievi all'apprendimento di specifiche skill ma anche di garantire il "raccordo" con l'esperienza pratica legata al mondo sanitario e utile all'apprendimento dello studente. Non essendo pervenute al CdS richieste o segnalazioni relative ad azioni da intraprendere a supporto di studenti con esigenze specifiche non sono state attivate iniziative.
		Sono presenti iniziative di supporto per gli studenti con esigenze specifiche? (E.g. studenti fuori sede, stranieri, lavoratori, diversamente abili, con figli piccoli...)?	Non sono presenti attività formalizzate in caso di necessità da parte dello studente; si rimanda a quanto previsto a livello di Ateneo (accoglienza studenti diversamenteabili, sportello di ascolto).
		Il CdS favorisce l'accessibilità, nelle strutture e nei materiali didattici, agli studenti disabili?	L'accesso a studenti disabili ricade tra le iniziative promosse dalla Facoltà. L'accesso al percorso professionalizzante e quindi alle strutture sanitarie è regolato della normativa sulla salute e sicurezza nei luoghi di lavoro (D,Lgs. 81/2009 e s.m.i.) e, nello specifico, è demandato, in sede di sorveglianza sanitaria, al Medico Competente della struttura.
R3.B.4 (SUA-CDS: quadro B5)	Internazionalizzazione della didattica	Sono previste iniziative per il potenziamento della mobilità degli studenti a sostegno di periodi di studio e tirocinio all'estero?	Il CdS ha valenza prevalentemente regionale e i laureati trovano impiego principalmente nelle strutture del SSR. Non sono previste iniziative del CdS per il potenziamento della mobilità.
		Con particolare riguardo ai Corsi di Studio internazionali, è effettivamente realizzata la dimensione internazionale della didattica, con riferimento a docenti stranieri e/o studenti stranieri e/o titoli congiunti, doppi o multipli in convenzione con Atenei stranieri?	Non sono state attivate convenzioni con altri Atenei stranieri.

Codice PdA	Descrizione PdA	Aspetti da considerare	Autovalutazione del CdS, intesa come Grado di recepimento del PdA (Compilazione a cura del CdS)
R3.B.5 (Schede degli insegnamenti SUA-CDS: quadri B1.b,B2.a, B2.b)	Modalità di verifica dell'apprendimento	Il CdS definisce in maniera chiara lo svolgimento delle verifiche intermedie e finali?	Le verifiche dell'apprendimento sono riportate in modo chiaro nella Guida agli insegnamenti (Syllabus) disponibile nel sito di Facoltà. Per quanto riguarda la prova finale di Laurea le informazioni possono essere reperite nel sito del CdS e negli appositi quadri della scheda SUA-CDS
		Le modalità di verifica adottate per i singoli insegnamenti sono adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi?	Le modalità di verifica richiamate nelle schede dei Corsi Integrati o Monodisciplinari sono state individuate dai docenti con lo scopo di verificare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi
		Le modalità di verifica sono chiaramente descritte nelle schede degli insegnamenti? Vengono espressamente comunicate agli studenti?	Le modalità di verifica sono chiaramente riportate nelle schede (Syllabus) dei singoli insegnamenti e Corsi Integrati. Lo studente viene inoltre informato dal Coordinatore del C.I. o dal docente del Corso Monodisciplinare sulle modalità di svolgimento della prova di verifica.

Tabella C – Punti di attenzione dell'indicatore R3.C

Obiettivo: accertare che il CdS disponga di un'adeguata dotazione di personale docente e tecnico-amministrativo, usufruisca di strutture adatte alle esigenze didattiche e offra servizi funzionali e accessibili agli studenti.

Codice PdA	Descrizione PdA	Aspetti da considerare	Autovalutazione del CdS, intesa come Grado di recepimento del PdA (Compilazione a cura del CdS)
R3.C.1 (SUA-CDS: quadro B3)	Dotazione e qualificazione del personale docente	I docenti sono adeguati, per numerosità e qualificazione, a sostenere le esigenze del CdS, tenuto conto sia dei contenuti scientifici che dell'organizzazione didattica? Per la valutazione di tale aspetto si considera, per tutti i Cds, la quota di docenti di riferimento di ruolo appartenenti a SSD base o caratterizzanti la classe con valore di riferimento a 2/3. Per i soli CdS telematici, è altresì da prendere in considerazione la quota di tutor in possesso Dottorato di Ricerca, pure con valore di riferimento 2/3. Nel caso tali quote siano inferiori al valore di riferimento, il CdS ha informato tempestivamente l'Ateneo, ipotizzando l'applicazione di correttivi?	I docenti di Riferimento di ruolo appartenenti ai SSD di base e caratterizzanti vengono assegnati al CdS dalla Facoltà di Medicina e Chirurgia in base alla disponibilità dagli stessi fornita a coprire gli insegnamenti. Gli insegnamenti non coperti vengono messi a bando annualmente dalla Facoltà e i docenti vengono reclutati in base a criteri specifici
		Si rilevano situazioni problematiche rispetto al quoziente studenti/docenti equivalenti a tempo pieno? Per la valutazione di tale aspetto si considera l'indicatore sul quoziente studenti/docenti equivalenti a tempo pieno, complessivo e al primo anno, con valore di riferimento un terzo della numerosità di riferimento della classe (costo	I dati riportati nella Scheda CdS 2021 (indicatori iC27 e iC28), anche nel confronto con quelli di Ateneo e dell'Area geografica, non esprimono criticità in merito al rapporto studenti/docenti per il Corso.

Codice PdA	Descrizione PdA	Aspetti da considerare	Autovalutazione del CdS, intesa come Grado di recepimento del PdA (Compilazione a cura del CdS)
		standard). Nel caso tale soglia sia superata, il CdS ne ha informato tempestivamente l'Ateneo, ipotizzando l'applicazione di correttivi?	
		Viene valorizzato il legame fra le competenze scientifiche dei docenti (accertate attraverso il monitoraggio dell'attività di ricerca del SSD di appartenenza) e la loro pertinenza rispetto agli obiettivi didattici?	No
		Sono presenti iniziative di sostegno allo sviluppo delle competenze didattiche nelle diverse discipline?	No
R3.C.2 (SUA-CDS: quadro B4 e B5)	Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica	I servizi di supporto alla didattica (gestiti dal Dipartimento o dall'Ateneo) assicurano un sostegno efficace alle attività del CdS? [Questo punto di attenzione non entra nella valutazione del CdS ma serve da riscontro del requisito di sede R1.C.2]	Non emergono al momento criticità.
		Viene verificata da parte dell'Ateneo la qualità del supporto fornito a docenti, studenti e interlocutori esterni? [Questo punto di attenzione non entra nella valutazione del CdS ma serve da riscontro del requisito di sede R1.C.2] Esiste una programmazione del lavoro svolto dal personale tecnico-amministrativo, corredata da responsabilità e obiettivi e che sia coerente con l'offerta formativa del CdS?	A partire dall'A.A. 2017/2018 vengono somministrati questionari agli studenti e ai docenti che prendono in considerazione alcuni aspetti riguardanti le strutture e i servizi di supporto alla didattica.
		Sono disponibili adeguate strutture e risorse di sostegno alla didattica? (E.g. biblioteche, ausili didattici, infrastrutture IT...)	Il CdS ha richiesto ufficialmente l'allestimento di un laboratorio di Base a supporto della attività professionalizzante ma, al momento, non è stato possibile ottenerlo
		I servizi sono facilmente fruibili dagli studenti?	Non sono state segnalate dagli studenti difficoltà nella fruibilità dei servizi come si evince dai dai "Questionari di Valutazioni Schede 2 e 4 parte "A".

Tabella D – Punti di attenzione dell'indicatore R3.D

Obiettivo: accertare la capacità del CdS di riconoscere gli aspetti critici e i margini di miglioramento della propria organizzazione didattica e di definire interventi conseguenti.

Codice PdA	Descrizione PdA	Aspetti da considerare	Autovalutazione del CdS, intesa come Grado di recepimento del PdA (Compilazione a cura del CdS)
R3.D.1 (SUA-CDS: quadri B1,B2,	Contributo dei docenti e degli studenti	Sono presenti attività collegiali dedicate alla revisione dei percorsi, al coordinamento didattico tra gli insegnamenti, alla razionalizzazione degli orari, della distribuzione temporale degli esami e delle attività di supporto?	I problemi relativi al coordinamento didattico fra gli insegnamenti sono presi in carico dal Gruppo del Riesame e dal CCdS.

Codice PdA	Descrizione PdA	Aspetti da considerare	Autovalutazione del CdS, intesa come Grado di recepimento del PdA (Compilazione a cura del CdS)
B4, B5 - Relazioni annuali CPDS e di altri organi di AQ)		Vengono analizzati i problemi rilevati e le loro cause?	Le azioni di miglioramento messe in atto dal corso sono state promosse a seguito delle segnalazioni dei docenti, degli studenti e della valutazione delle carriere degli studenti. Le problematiche vengono evidenziate al Presidente o al Direttore della ADP e vengono discusse nelle riunioni del gruppo del riesame e del CCdS dove vengono anche prospettate le possibili soluzioni per la approvazione.
		Docenti, studenti e personale di supporto hanno modo di rendere note agevolmente le proprie osservazioni e proposte di miglioramento?	Le comunicazioni possono essere effettuate agevolmente via mail o per telefono o di persona ai recapiti individuati nel sito del CdS
		Sono adeguatamente analizzati e considerati gli esiti della rilevazione delle opinioni di studenti, laureandi e laureati?	Gli esiti sono inviati per mail a tutti i docenti e sono presi in carico dal Gruppo del Riesame e discussi in CCdS
		Alle considerazioni complessive della CPDS (e degli altri organi di AQ) sono accordati credito e visibilità?	Le considerazioni complessive della CPDS sono rese note al CdS dal PQA e prese in carico dal gruppo del riesame e dal CCdS che eventualmente pianifica azioni di miglioramento
		Il CdS dispone di procedure per gestire gli eventuali reclami degli studenti e assicura che siano loro facilmente accessibili?"	Il CdS ha reso disponibili a tutti gli studenti gli indirizzi mail e telefonici del Presidente e del Direttore ADP
R3.D.2 (SUA-CDS: quadri B6, B7, C1, C2,C3, D4)	Coinvolgimento degli interlocutori esterni	Sono garantite interazioni in itinere con le parti interessate consultate in fase di programmazione del CdS o con nuovi interlocutori, in funzione delle diverse esigenze di aggiornamento periodico dei profili formativi?	Il Direttore ADP garantisce l'interazione con i Direttori dei Laboratori sedi di Tirocinio pratico. Nell'ambito delle consultazioni con le parti interessate sono previsti degli incontri con i rappresentanti dell'Albo professionale
		Le modalità di interazione in itinere sono coerenti con il carattere (se prevalentemente culturale, scientifico o professionale), gli obiettivi del CdS e le esigenze di aggiornamento periodico dei profili formativi anche, laddove opportuno, in relazione ai cicli di studio successivi, ivi compreso il Dottorato di Ricerca?	Si
		Qualora gli esiti occupazionali dei laureati siano risultati poco soddisfacenti, il CdS ha intensificato i contatti con gli interlocutori esterni, al fine di accrescere le opportunità dei propri laureati?	È stata prevista la possibilità di attivazione di tirocini extracurriculari presso Laboratori privati che possono essere convenzionati con la Facoltà
R3.D.3 (SUA-CDS - Rapporto di Riesame ciclico - Relazioni annuali CPDS)	Revisione dei percorsi formativi e azioni migliorative	Il CdS garantisce che l'offerta formativa sia costantemente aggiornata e rifletta le conoscenze disciplinari più avanzate, anche in relazione ai cicli di studio successivi compreso il Dottorato di Ricerca?	I docenti responsabili e i Coordinatori di Corso integrato dei diversi SSD valutano la necessità di aggiornamento dei programmi presenti nel Syllabus in relazione all'avanzanzamento delle conoscenze disciplinari. I Coordinatori sono stati invitati a dare evidenza degli incontri attraverso verbali
		Vengono analizzati e monitorati i percorsi di studio, i risultati degli esami e gli esiti occupazionali (a breve, medio e lungo termine) dei laureati del CdS, anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale?	I dati, inviati regolarmente dal PQA vengono presi in carico dal Gruppo del Riesame per una prima valutazione e discussi in CCdS

Codice PdA	Descrizione PdA	Aspetti da considerare	Autovalutazione del CdS, intesa come Grado di recepimento del PdA (Compilazione a cura del CdS)
		Viene dato seguito alle proposte di azioni migliorative provenienti da docenti, studenti e personale di supporto (una volta valutata la loro plausibilità e realizzabilità)?	Si. Negli anni sono state implementate le istanze di docenti che avevano segnalato incongruenze riguardanti alcuni moduli didattici e sono state implementate attività che erano state considerate carenti
		Vengono monitorati gli interventi promossi e ne viene adeguatamente valutata l'efficacia?	Le azioni di miglioramento intraprese e il loro stato di avanzamento vengono presentate al CCdS e discusse

1.3.9 Verbale audit del 14/09/2021 del Corso di Studio in IGIENE DENTALE (L/SNT3)

Il giorno 14/09/2021 alle ore 11:00 ha inizio, presso la Facoltà di Facoltà di Economia – –Sala Consiglio di Facoltà Economia, 3° piano- Piazzale Martelli, 8, Ancona, l'audit del CdS in Igiene Dentale (L/SNT3).

Sezione A - PARTECIPANTI ALL'AUDIT

Sono presenti per il Nucleo di Valutazione:

(P: presenti; AG: assenti giustificati; A: assenti)

Componenti	Ruolo	P	AG	A
Prof. Fabio Polonara	Coordinatore	√		
Dott. Giorgio Barchiesi	Componente esterno	√		
Dott. Paolo Ratini	Componente esterno	√		
Prof. Nazzareno Re	Componente esterno	√		
Prof.ssa Cecilia Maria Totti	Componente interno	√		
Sig.ra Alessia Polisini	Rappresentante studenti	√		

Sono presenti per il Presidio Qualità d'Ateneo:

(P: presenti; AG: assenti giustificati; A: assenti)

Componenti	Ruolo	P	AG	A
Prof. Pierluigi Stipa	Componente	√		
Prof. Francesco Orazi	Componente	√		

Sono inoltre presenti il dott. Salvatore Diano, il sig. Salvatore Marchesiello e il dott. Lorenzo Guidi dell'ufficio di supporto al NdV, la sig.ra Paola Piccioni e la Dott.ssa Valentina Di Domizio dell'Ufficio Presidio Qualità e Processi e la dott.ssa Lucia Romagnoli, consulente Trecon.

Per il Corso di Studio sono presenti:

- Presidente del CdS e il Gruppo di Riesame:

Nominativo	Ruolo	P	AG	A
Prof.ssa Giovanna Orsini	Delegata del Presidente del CdS	√		
Prof.ssa Maria Giovanna Danieli	Docente (Responsabile Qualità CdS)	√		
Dott.ssa Scilla Sparabombe	Direttore ADP	√		
*Prof.ssa Maria Gabriella Ceravolo**	Docente (Responsabile Qualità Area)	√		
Sig.ra Vittoria Ciattaglia	Studentessa	√		

- Rappresentanza della Commissione Paritetica:

Nominativo	Ruolo	P	AG	A
Prof.ssa. Gaia Goteri	Presidente Commissione Paritetica e docente di riferimento del CdS		√	

Prof. Giovanni Orsini	Docente di riferimento del CdS	√		
Sig.ra Vittoria Ciattaglia	Studente di riferimento del CdS	√		

Nella prima parte il team di audit incontra il Presidente del CdS e il Gruppo di Riesame. La seconda parte è dedicata all'incontro con la rappresentanza della Commissione Paritetica. L'audizione è condotta facendo riferimento alle risultanze dell'analisi della documentazione e degli indicatori presi in esame dal NdV, come riportato nelle seguenti sezioni del presente documento.

Sezione B - DOCUMENTAZIONE DI RIFERIMENTO

L'audit è condotto facendo riferimento alla seguente documentazione:

- All_01_Analisi REQUISITI R3
- All_02_Scheda analisi CdS
- All_03_Analisi PQA
- All_04_Scheda gestione pandemia
- P.A.01_All_03_Adempimenti_AVA_annuali_attivita_CCdS_CUCS
- PG.03_All 04 "Modulo gestione Azioni di miglioramento" (ultimo anno)
- P.A.01_Rev 02 del 24.01.2019 Progettazione didattica CdS
- P.A.01 All01 Rev. 00 del 10.04.2018 Risultati della progettazione didattica CdS
- Procedure sistema AQ di Ateneo vigenti
- Scheda SUA-CdS (aggiornata)
- Scheda di monitoraggio annuale CdS (ultimo biennio)
- Riesame ciclico CdS (se disponibile)
- Relazione annuale Commissione Paritetica (più recente)
- Relazione annuale AVA NdV (più recente)
- Relazione sulla valutazione didattica NdV (più recente)
- Report biennale opinione Studenti/Laureati/Docenti
- Schede degli insegnamenti attivi
- Verbali di consultazione delle parti sociali (più recenti)
- Verbali Consigli Corso di Studi (ultimo anno)
- Verbali PQA (ultimo anno)
- Esito Audit interni (precedenti)
- Relazione SGQ area (più recente)

Sezione C – INTRODUZIONE ALL'AUDIT

Introduce l'audit il Prof. Fabio Polonara, coordinatore del Nucleo di Valutazione, descrivendo brevemente il contesto normativo di riferimento e indicando il ruolo e i compiti del Nucleo all'interno del sistema AVA (Autovalutazione, Valutazione periodica, Accreditamento).

Il Prof. Polonara. ricorda inoltre che il NdV e il PQA anche quest'anno, valutando positivamente l'esperienza degli ultimi anni, hanno deciso di proseguire un percorso di gestione condivisa di audit relativamente ai corsi di studio. Tale scelta si basa sulla volontà comune di avviare un processo di semplificazione delle attività di monitoraggio e di valutazione, concentrando, nei limiti del possibile, gli adempimenti e i momenti di confronto che coinvolgono necessariamente e nell'ambito delle rispettive competenze, il Nucleo di Valutazione, il Presidio Qualità, i corsi di studio.

Gli audit interni vengono svolti congiuntamente dal Nucleo di Valutazione e dal Presidio di Qualità sulla base di apposite "Linee Guida per le Audizioni" che vi sono state trasmesse in sede di predisposizione dell'audit, recanti informazioni sui documenti di riferimento, i criteri di scelta dei corsi di studio, le procedure di svolgimento.

La scelta del corso di studio si è basata su alcuni "indicatori sentinella", scelti fra quelli previsti nelle Linee Guida ANVUR, e i risultati della valutazione della didattica da parte degli studenti. È bene precisare che i CdS selezionati non presentano necessariamente indicatori ANVUR negativi, nei fatti vengono prese in considerazione criticità e punti di forza emersi dall'analisi dei suddetti indicatori.

Lo scopo dell'audit è quello di verificare l'effettiva applicazione del sistema di AQ e le conseguenti azioni che vengono intraprese. A riguardo, si ricorda che per ogni azione intrapresa è necessario fornire evidenza documentale delle stesse.

Il Coordinatore del Nucleo, presenta i componenti del NdV e del PQA e dà inizio all'audit.

Sezione D - VALUTAZIONE Del CORSO DI STUDIO REQUISITO R3

Da un'analisi complessiva dell'audit emergono le seguenti considerazioni di sintesi con particolare riferimento agli aspetti previsti dagli indicatori e relativi punti di attenzione del requisito R3.

Valutazione Indicatore R3.A

Obiettivo: *accertare che siano chiaramente definiti i profili culturali e professionali della figura che il CdS intende formare e che siano proposte attività formative con essi coerenti.*

	Punti di Attenzione	Commenti
R3.A.1	Progettazione del CdS e consultazione iniziale delle parti interessate	Dall'analisi del quadro A1a della SUA-CdS emerge che le consultazioni in fase di progettazione del CdS o dell'ultima modifica di ordinamento sono fatte a livello di facoltà e non si evincono indicazioni specifiche delle parti sociali. Dal quadro A2 emerge che il CdS nella progettazione si è attenuto alla figura sanitaria di riferimento. Dalla SUA-CdS quadro A.1b si evince che il CdS ha consultato con frequenza annuale le principali parti sociali e organizzazioni professionali. Dai verbali in collegamento informatico con il quadro A1.b della SUA-CdS emerge un'interlocuzione del CdS con le principali parti sociali. Tuttavia si fa riferimento solamente a confronti con organizzazioni professionali nazionali. Non emergono consultazioni con i professionisti del territorio. Nel confronto è emerso che l'ordine delle professioni sanitarie è di recentissima creazione. Per gli altri referenti si è sempre fatto riferimento alla commissione nazionale dei corsi di laurea che raccoglie tutti i referenti anche se si ritiene necessario implementare un confronto con i professionisti e aziende private. Si invita tuttavia a formalizzare momenti di confronto, tramite consultazioni anche con le realtà professionali del territorio anche tramite questionari dedicati a i professionisti.
R3.A.2	Definizione dei profili in uscita	Il carattere del CdS, nei suoi aspetti culturali, scientifici e professionalizzanti, viene sinteticamente dichiarato con sufficiente chiarezza nel quadro A2 e A4.a/b della Scheda SUA-CdS, principalmente facendo riferimento al profilo professionale definito dal D.M 1999, n.137.
R3.A.3	Coerenza tra profili e obiettivi formativi	Gli obiettivi formativi specifici sono ben definiti nel quadro A4.a, mentre i risultati di apprendimento attesi (disciplinari) sono declinati in tre aree di apprendimento nel quadro A4.b.2 della SUA-CdS.
R3.A.4	Offerta formativa e percorsi	L'offerta e i percorsi formativi proposti appaiono coerenti con gli obiettivi formativi definiti, sia nei contenuti disciplinari che negli aspetti metodologici.
Osservazioni		
Suggerimenti		
Raccomandazioni		
Condizioni		
Buone prassi Ruolo e attività del Comitato di Indirizzo, in sinergia con gli altri organi di gestione del CdS		

Valutazione Indicatore R3.B

Obiettivo: *accertare che il CdS promuova una didattica centrata sullo studente, incoraggi l'utilizzo di metodologie aggiornate e flessibili e accerti correttamente le competenze acquisite.*

	Punti di Attenzione	Commenti
R3.B.1	Orientamento e tutorato	Dal quadro B5 della SUA-CdS, non emergono Ulteriori iniziative di orientamento in ingresso, si evidenziano comunque le iniziative messe in atto dall'ateneo Emergono anche alcune attività di orientamento in itinere (incontri con il Direttore ADP e i Tutor). Dalla documentazione a disposizione non emergono evidenze che le attività di orientamento in ingresso e in itinere tengano conto dei risultati del monitoraggio delle carriere. Le iniziative di accompagnamento al mondo del lavoro tengono conto delle prospettive occupazionali, (considerati anche gli indicatori positivi relativi agli occupati).
R3.B.2	Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze	Dalla documentazione a disposizione, SUA-CdS e Regolamento didattico, emerge che non sono esplicitamente riportate le conoscenze richieste in ingresso che sono comunque definite dai programmi ministeriali del test di accesso. Le conoscenze individuali iniziali sono verificate tramite il test di accesso previsto a livello nazionale. Nel Regolamento didattico del CdS viene riportato che gli OFA vengono soddisfatti mediante la frequenza ai corsi di recupero allestiti dalla Facoltà, durante l'anno accademico, in modalità di e-learning o con altra metodologia didattica. Dal Regolamento didattico si rileva che le eventuali carenze sono puntualmente individuate e comunicate agli studenti, e che il CdS organizza corsi di recupero con frequenza obbligatoria per gli studenti che hanno avuto OFA. La mancata frequenza ad almeno il 70% delle attività di recupero pianificate comporta l'impossibilità di sostenere gli esami del I anno. Non è però chiaro come vengano superati gli OFA.
R3.B.3	Organizzazione di percorsi flessibili e metodologie didattiche	Il percorso formativo e l'organizzazione degli insegnamenti e tirocini, complessivamente, appare relativamente rigido anche a causa dei vincoli imposti dalla normativa per la figura professionale di riferimento. Sono comunque presenti alcuni CFU a scelta.
R3.B.4	Internazionalizzazione della didattica	Anche a causa della natura professionalizzante del corso, con un elevato numero di tirocini obbligatori specifici, il CdS non ha al momento una dimensione internazionale, come chiaramente illustrato dal valore nullo negli ultimi cinque anni degli indicatori iC10, iC11 e iC12. Il corso è comunque in doppia lingua e prevede che lo studente durante il percorso acquisisca una conoscenza della lingua inglese oltre l'italiano, tale da garantire, durante il percorso una proficua frequenza dell'insegnamento di lingua previsto dal piano di studi. Nello specifico il CdS ha effettuato una modifica di ordinamenti in cui, al fine di favorire la mobilità internazionale degli studenti e dei laureati e di facilitare i processi di inserimento lavorativo nelle strutture sanitarie, alcuni insegnamenti obbligatori del corso vengono offerti in lingua inglese. (Cfr anche Scheda SUA-CDS punto A3.a. Dal confronto è emerso che le maggiori difficoltà riscontrate nell'avvio di percorsi con altre università straniere deriva dalla compatibilità fra corsi di studio.
R3.B.5	Modalità di verifica dell'apprendimento	Le modalità di svolgimento degli esami di profitto di ogni insegnamento sono riportate nei rispettivi Syllabus. Le modalità di preparazione dell'elaborato e di svolgimento dell'esame finale di laurea sono descritte nel quadro A5 della SUA-CdS . Le schede di insegnamento degli insegnamenti del CdS appaiono sufficientemente ben redatte e omogenee e prevedono anche una sezione relativa ai risultati di apprendimento declinati nei descrittori di Dublino.
Osservazioni		
Segnalazioni		
Raccomandazioni		
Condizioni		
Suggerimenti Si suggerisce di individuare indicatori specifici per il monitoraggio dell'obiettivo di miglioramento dell'internazionalizzazione implicitamente adottato con la modifica di ordinamento.		
Buone prassi È stata avviata la rilevazione, tramite apposita scheda, da compilare da parte degli studenti al termine del corso e da riconsegnare in anonimato, dove indicare con precisione quali sono gli argomenti in cui sono emerse lacune. Occorre comunque monitorare la presa in carico dei questionari e le relative azioni di miglioramento.		

Valutazione Indicatore R3.C

Obiettivo: *accertare che il CdS disponga di un'adeguata dotazione di personale docente e tecnico-amministrativo, usufruisca di strutture adatte alle esigenze didattiche e offra servizi funzionali e accessibili agli studenti.*

	Punti di Attenzione	Commenti
R3.C.1	Dotazione e qualificazione del personale docente	II docenti appaiono adeguati, per numerosità e qualificazione, a sostenere le esigenze del CdS. La percentuale di docenti di riferimento che appartengono al SSD di base e caratterizzanti è pari al 100% (iC08). Non si rilevano situazioni problematiche rispetto al quoziente studenti/docenti

	Punti di Attenzione	Commenti
		equivalenti a tempo pieno. Il rapporto studenti iscritti su docenti è comunque superiore al dato medio nazionale e del centro Italia (Indicatori AVA ic2 e ic28) "Nel SUA-CDS 2020, quadro B3, "Docenti titolari di insegnamento" vengono riportati i nominativi dei professori e ricercatori titolari di insegnamenti nel CdS con le indicazioni dei rispettivi ruoli e degli insegnamenti da essi erogati con n. CFU e di ore. Nello stesso quadro sono inoltre presenti i collegamenti informatici ai rispettivi CV (anche se non per tutti i moduli) e alle schede dei corrispondenti insegnamenti.
R3.C.2	Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica	Nelle varie sezioni del quadro B4 si riportano la dotazione di aule, Laboratori e Aule informatiche, Sale studio e Biblioteche dell'intero polo didattico di Torrette. Le opinioni degli studenti sono state rilevate con la parte A delle schede 2 e 4 dei questionari aggiuntivi di valutazione della didattica sono sostanzialmente positive. Dalla documentazione presentata non emerge alcuna verifica sulla la qualità del supporto fornito a docenti, studenti e interlocutori esterni si poteva almeno fare riferimento. Dai verbali risulta che le criticità sono state affrontate ma vi sono dei ritardi da parte dell'amministrazione. Non si fa riferimento, tuttavia, a una valutazione complessiva dei servizi ricavabile dai questionari di valutazione dove emerge che "il 77,7% degli intervistati è soddisfatto dei servizi di cui ha usufruito, in particolare, note positive hanno ricevuto le piattaforme utilizzate per l'e-learning, le biblioteche e le aule".
Osservazioni		
Segnalazioni		
Raccomandazioni		
Condizioni		
Suggerimenti Si suggerisce al CdS di farsi promotore all'interno del Dipartimento di un processo volto a meglio definire la programmazione del lavoro svolto dal personale tecnico amministrativo.		
Buone prassi		

Valutazione Indicatore R3.D

Obiettivo: *accertare la capacità del CdS di riconoscere gli aspetti critici e i margini di miglioramento della propria organizzazione didattica e di definire interventi conseguenti.*

	Punti di Attenzione	Commenti
R3.D.1	Contributo dei docenti e degli studenti	Le attività del CCdS testimoniano la presenza di attività collegiali dedicate alla revisione dei percorsi, al coordinamento didattico tra gli insegnamenti, alla razionalizzazione degli orari, della distribuzione temporale degli esami e delle attività di supporto. La relazione annuale della CPDS non rileva di fatto criticità. Era prevista la somministrazione di un questionario al personale infermieristico delle rianimazioni, strutturato per indagare criticità organizzative e formative al fine di riorganizzare un progetto di tirocinio condiviso ma l'azione è stata sospesa a seguito dell'emergenza COVID. Dal confronto è emersa la volontà di proseguire con tale azione.
R3.D.2	Coinvolgimento degli interlocutori esterni	Dal quadro A1b della SUA-CdS e dalla pagina sul sito web del CdS dedicata alle consultazioni con le organizzazioni rappresentative, si rileva una frequenza di consultazioni annuale anche se riferita a consultazioni nazionali. Tuttavia si rileva l'opportunità di formalizzare anche momenti di confronto con le realtà professionali a livello locale che allo stato vengono solamente dichiarate. Dai verbali delle consultazioni con le organizzazioni rappresentative, presenti sulla pagina sul sito web del CdS dedicata, si rileva uno scambio approfondito di informazioni su vari aspetti di rilievo del corso.
R3.D.3	Revisione dei percorsi formativi e azioni migliorative	Il CdS sembra garantire un'offerta formativa costantemente aggiornata. L'analisi delle SMA e dei dati AlmaLaurea appare sufficientemente esauriente. Una revisione del percorso formativo è testimoniata dalle azioni di miglioramento fissate nel Rapporto di riesame ciclico 2018. Nel Rapporto di riesame ciclico 2018 vengono monitorati e rendicontati i risultati degli obiettivi/azioni di miglioramento.
Osservazioni		
Segnalazioni		
Raccomandazioni		
Condizioni		
Suggerimenti		

	Punti di Attenzione	Commenti
Si suggerisce di individuare indicatori specifici per il monitoraggio dell'obiettivo di miglioramento dell'internazionalizzazione implicitamente adottato con la modifica di ordinamento.		
Buone prassi Il Corso ha pubblicato all'indirizzo https://www.medicina.univpm.it/?q=presentazione-0 (riportato nella scheda SUA-CDS sez.B) tutte le informazioni utili al corso, compresi i verbali del Consigli di corso e degli incontri con le parti sociali.		

Sezione E - CONSIDERAZIONI FINALI

Per una valutazione dei singoli punti di attenzione si fa riferimento ai documenti "all. 01 Scheda Analisi - REQUISITI R3, all.02 Scheda Analisi - format CdS e all.03 sussistenza dei requisiti di accreditamento iniziale del CdS.

Punti di debolezza:

- *Scarsa attrattività extra regionale.*
- *Scarsa internazionalizzazione.*
- *Consultazione delle parti sociali non formalizzata a livello territoriale*

Punti di forza:

- *Buoni esiti occupazionali dei laureati.*
- *Attenta analisi della situazione nel Rapporto di riesame.*

Suggerimenti:

- *Si suggerisce di individuare indicatori specifici per il monitoraggio dell'obiettivo di miglioramento dell'internazionalizzazione implicitamente adottato con la modifica di ordinamento.*
- *Si suggerisce al CdS di farsi promotore all'interno del Dipartimento di un processo volto a meglio definire la programmazione del lavoro svolto dal personale tecnico amministrativo.*
- *Si suggerisce di creare per i prossimi audit un gruppo di lavoro dedicato alla gestione degli stessi.*

Raccomandazioni:

- *Formalizzare momenti di confronto, tramite consultazioni anche con le realtà professionali del territorio anche tramite l'utilizzo di appositi questionari.*

Buone prassi:

- *Il Corso ha pubblicato all'indirizzo https://www.medicina.univpm.it/?q=presentazione-0 (riportato nella scheda SUA-CDS sez.B) tutte le informazioni utili al corso, compresi i verbali del Consigli di corso e degli incontri con le parti sociali.*
- *È stata avviata la rilevazione, tramite apposita scheda, da compilare da parte degli studenti al termine del corso e da riconsegnare in anonimato, dove indicare con precisione quali sono gli argomenti in cui sono emerse lacune. Occorre comunque monitorare la presa in carico dei questionari e le relative azioni di miglioramento.*

Non essendovi altro da discutere l'audit termina alle ore 12.30

1.3.10 Scheda Analisi – REQUISITI R3 – CdS in IGIENE DENTALE (L/SNT3) (All01 - Analisi REQUISITI R3)

Tabella A – Punti di attenzione dell'indicatore R3.A

Obiettivo: accertare che siano chiaramente definiti i profili culturali e professionali della figura che il CdS intende formare e che siano proposte attività formative con essi coerenti.

Codice PdA	Descrizione PdA	Aspetti da considerare	Autovalutazione del CdS, intesa come Grado di recepimento del PdA (Compilazione a cura del CdS)
R3.A.1 (SUA-CDS: quadri A1a, A1b, A2)	Progettazione del CdS e consultazione iniziale delle parti interessate	In fase di progettazione, sono state approfondite le esigenze e le potenzialità di sviluppo (umanistico, scientifico, tecnologico, sanitario o economico-sociale) dei settori di riferimento, anche in relazione con i cicli di studio successivi, se presenti?	Dal punto di vista umanistico si è cercato di approfondire lo studio dell'evoluzione della medicina dal mondo antico al Novecento, con riguardo all'odontoiatria e all'igiene dentale anche nelle questioni bioetiche (MED/02), istituzioni sanitarie e di formazione creando il Corso Integrato di Scienze Umanistiche e Psico-Pedagogiche con tre moduli didattici che potessero proiettare il futuro professionista verso una professione basata non solo sulla clinica ma anche sull'approccio umanistico, pedagogico e psicologico. Approfondimento ed estensione del programma di neuroanatomia in vista di sviluppi futuri di competenze e opportunità terapeutiche (BIO/16). Durante l'anno accademico vengono svolti numerosi seminari in collaborazione con le industrie del settore.
		Sono state identificate e consultate le principali parti interessate ai profili culturali/professionali in uscita (studenti, docenti, organizzazioni scientifiche e professionali, esponenti del mondo della cultura, della produzione, anche a livello internazionale in particolare nel caso delle Università per Stranieri), sia direttamente sia attraverso l'utilizzo di studi di settore?	Le consultazioni vengono effettuate con confronti a livello nazionale tramite la Commissione Nazionale dei Corsi di Laurea in Igiene Dentale in cui partecipano tutti i Presidenti, i Direttori, gli studenti e le principali industrie del settore
		Le riflessioni emerse dalle consultazioni sono state prese in considerazione nella progettazione del CdS, con particolare riguardo alle effettive potenzialità occupazionali dei laureati, e all'eventuale proseguimento degli studi in cicli successivi	**SI**
R3.A.2 (SUA-CDS: quadri A2a, A2b, A4a, A4b. A4.c, B1.a)	Definizione dei profili in uscita	Viene dichiarato con chiarezza il carattere del CdS, nei suoi aspetti culturali, scientifici e professionalizzanti?	**SI**
		Le conoscenze, le abilità e le competenze e gli altri elementi che caratterizzano ciascun profilo culturale e professionale, sono descritte in modo chiaro e completo?	**SI**
R3.A.3 (SUA-CDS: quadri A4b A2a, B1.a)	Coerenza tra profili e obiettivi formativi	Gli obiettivi formativi specifici e i risultati di apprendimento attesi (disciplinari e trasversali) sono chiaramente declinati per aree di apprendimento e sono coerenti con i profili culturali, scientifici e professionali individuati dal CdS?	**SI**

Codice PdA	Descrizione PdA	Aspetti da considerare	Autovalutazione del CdS, intesa come Grado di recepimento del PdA (Compilazione a cura del CdS)
R3.A.4 (SUA-CDS: quadri A4b A2a, B1.a)	Offerta formativa e percorsi	L'offerta e i percorsi formativi proposti sono coerenti con gli obiettivi formativi definiti, sia nei contenuti disciplinari che negli aspetti metodologici e relativi all'elaborazione logico-linguistica?	**SI**

Tabella B – Punti di attenzione dell'indicatore R3.B

Obiettivo: accertare che il CdS promuova una didattica centrata sullo studente, incoraggi l'utilizzo di metodologie aggiornate e flessibili e accerti correttamente le competenze acquisite.

Codice PdA	Descrizione PdA	Aspetti da considerare	Autovalutazione del CdS, intesa come Grado di recepimento del PdA (Compilazione a cura del CdS)
R3.B.1 (SUA-CDS: quadro B5)	Orientamento e tutorato	Le attività di orientamento in ingresso e in itinere favoriscono la consapevolezza delle scelte da parte degli studenti?	SI - soprattutto durante la settimana introduttiva, l'incontro con gli immatricolati è utile per illustrare l'organizzazione del corso e dare indicazioni. Inoltre nelle prime settimane di inizio delle attività didattiche si svolge un incontro con ildirettore ADP e i Tutor di accoglienza e supporto agli studenti
		Le attività di orientamento in ingresso e in itinere tengono conto dei risultati del monitoraggio delle carriere?	NO
		Le iniziative di introduzione o di accompagnamento al mondo del lavoro tengono conto dei risultati del monitoraggio degli esiti e delle prospettive occupazionali?	SI- l'occupazione dei laureati a un anno dal conseguimento del titolo è del 100%
R3.B.2 (SUA-CDS: quadro A3)	Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze	Le conoscenze richieste o raccomandate in ingresso sono chiaramente individuate, descritte e pubblicizzate (es. attraverso un syllabus)	SI- nei syllabus i docenti indicano i prerequisiti necessari
		Il possesso delle conoscenze iniziali indispensabili è efficacemente verificato?	"La prova di ammissione, oltre che selettiva, è altresì diretta a verificare il possesso di un'adeguata preparazione iniziale. Nel caso in cui la verifica della preparazione iniziale non sia positiva cioè gli studenti ammessi al corso abbiano conseguito una votazione inferiore a quella minima prefissata nelle discipline oggetto di esame ritenute fondamentali, sono previsti specifici obblighi formativi aggiuntivi (OFA) da soddisfare nel primo anno di corso.La segreteria Studenti indica il core sul libretto universitario Esse3web in cui risulta l'eventuale debito"
		Sono previste attività di sostegno in ingresso o in itinere?	SI

Codice PdA	Descrizione PdA	Aspetti da considerare	Autovalutazione del CdS, intesa come Grado di recepimento del PdA (Compilazione a cura del CdS)
		Per i CdS triennali e a ciclo unico: le eventuali carenze sono puntualmente individuate e comunicate agli studenti? Vengono attuate iniziative per il recupero degli obblighi formativi aggiuntivi?	Gli OFA devono essere recuperati obbligatoriamente a partire dal mese di febbraio e i corsi di recupero sono in modalità e-learning
		Per i CdS di secondo ciclo, sono definiti, pubblicizzati e verificati i requisiti curriculari per l'accesso? È verificata l'adeguatezza della preparazione dei candidati?	-
R3.B.3 (SUA-CDS: quadro B5)	Organizzazione di percorsi flessibili e metodologie didattiche	L'organizzazione didattica crea i presupposti per l'autonomia dello studente (nelle scelte, nell'apprendimento critico, nell'organizzazione dello studio) e prevede guida e sostegno adeguati da parte del corpo docente?	SI- il piano di studi viene scelto in parte dallo studente attraverso l'iscrizione alle ADE sulla base dell'offerta formativa
		Le attività curriculari e di supporto utilizzano metodi e strumenti didattici flessibili, modulati sulle specifiche esigenze delle diverse tipologie di studenti?	SI
		Sono presenti iniziative di supporto per gli studenti con esigenze specifiche? (E.g. studenti fuori sede, stranieri, lavoratori, diversamente abili, con figli piccoli...)?	SI- didattica a distanza
		Il CdS favorisce l'accessibilità, nelle strutture e nei materiali didattici, agli studenti disabili?	
R3.B.4 (SUA-CDS: quadro B5)	Internazionalizzazione della didattica	Sono previste iniziative per il potenziamento della mobilità degli studenti a sostegno di periodi di studio e tirocinio all'estero?	SI- è previsto il potenziamento della lingua inglese per eventuali esperienze all'estero
		Con particolare riguardo ai Corsi di Studio internazionali, è effettivamente realizzata la dimensione internazionale della didattica, con riferimento a docenti stranieri e/o studenti stranieri e/o titoli congiunti, doppi o multipli in convenzione con Atenei stranieri?	
R3.B.5 (Schede degli insegnamenti SUA-CDS: quadri B1.b,B2.a, B2.b)	Modalità di verifica dell'apprendimento	Il CdS definisce in maniera chiara lo svolgimento delle verifiche intermedie e finali?	SI-attraverso gli esami in itinere e finali il cui svolgimento e la cui valutazione viene dettagliata agli studenti
		Le modalità di verifica adottate per i singoli insegnamenti sono adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi?	SI
		Le modalità di verifica sono chiaramente descritte nelle schede degli insegnamenti? Vengono espressamente comunicate agli studenti?	SI-sono descritte nel syllabus e ulteriormente illustrate dai docenti durante le lezioni

Tabella C – Punti di attenzione dell'indicatore R3.C
Obiettivo: accertare che il CdS disponga di un'adeguata dotazione di personale docente e tecnico-amministrativo, usufruisca di strutture adatte alle esigenze didattiche e offra servizi funzionali e accessibili agli studenti.

Codice PdA	Descrizione PdA	Aspetti da considerare	Autovalutazione del CdS, intesa come Grado di recepimento del PdA (Compilazione a cura del CdS)
R3.C.1 (SUA-CDS: quadro B3)	Dotazione e qualificazione del personale docente	I docenti sono adeguati, per numerosità e qualificazione, a sostenere le esigenze del CdS, tenuto conto sia dei contenuti scientifici che dell'organizzazione didattica? Per la valutazione di tale aspetto si considera, per tutti i Cds, la quota di docenti di riferimento di ruolo appartenenti a SSD base o caratterizzanti la classe con valore di riferimento a 2/3. Per i soli CdS telematici, è altresì da prendere in considerazione la quota di tutor in possesso Dottorato di Ricerca, pure con valore di riferimento 2/3. Nel caso tali quote siano inferiori al valore di riferimento, il CdS ha informato tempestivamente l'Ateneo, ipotizzando l'applicazione di correttivi?	Il rapporto complessivo tra studenti iscritti e docenti è 6 a 1, il valore è il maggiore del triennio e superiore al valore di Ateneo, area geografica, e alla media di tutti gli Atenei. Rapporto studenti regolari/docenti (professori a tempo indeterminato, ricercatori a tempo indeterminato, ricercatori di tipo a e tipo b) 2 a1, superiore alla media di Ateneo, area Geografica e Nazionale
		Si rilevano situazioni problematiche rispetto al quoziente studenti/docenti equivalenti a tempo pieno? Per la valutazione di tale aspetto si considera l'indicatore sul quoziente studenti/docenti equivalenti a tempo pieno, complessivo e al primo anno, con valore di riferimento un terzo della numerosità di riferimento della classe (costo standard). Nel caso tale soglia sia superata, il CdS ne ha informato tempestivamente l'Ateneo, ipotizzando l'applicazione di correttivi?	Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno 7 per il 2019, 8 per il 2020
		Viene valorizzato il legame fra le competenze scientifiche dei docenti (accertate attraverso il monitoraggio dell'attività di ricerca del SSD di appartenenza) e la loro pertinenza rispetto agli obiettivi didattici?	
		Sono presenti iniziative di sostegno allo sviluppo delle competenze didattiche nelle diverse discipline?	**Si** - attraverso il supporto di tutor
R3.C.2 (SUA-CDS: quadro B4 e B5)	Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica	I servizi di supporto alla didattica (gestiti dal Dipartimento o dall'Ateneo) assicurano un sostegno efficace alle attività del CdS? [Questo punto di attenzione non entra nella valutazione del CdS ma serve da riscontro del requisito di sede R1.C.2]	In parte: ritardo rinnovo contratti tutors didattici
		Viene verificata da parte dell'Ateneo la qualità del supporto fornito a docenti, studenti e interlocutori esterni? [Questo punto di attenzione non entra nella valutazione del CdS ma serve da riscontro del requisito di sede R1.C.2] Esiste una programmazione del lavoro svolto dal personale tecnico-amministrativo, corredata da responsabilità e obiettivi e che sia coerente con l'offerta formativa del CdS?	
		Sono disponibili adeguate strutture e risorse di sostegno alla didattica? (E.g. biblioteche, ausili didattici, infrastrutture IT...)	**SI**
		I servizi sono facilmente fruibili dagli studenti?	Aula/laboratorio manichini da rinnovare

Tabella D – Punti di attenzione dell'indicatore R3.D

Obiettivo: accertare la capacità del CdS di riconoscere gli aspetti critici e i margini di miglioramento della propria organizzazione didattica e di definire interventi conseguenti.

Codice PdA	Descrizione PdA	Aspetti da considerare	Autovalutazione del CdS, intesa come Grado di recepimento del PdA (Compilazione a cura del CdS)
R3.D.1 **(SUA-CDS: quadri B1,B2, B4, B5 - Relazioni annuali CPDS e di altri organi di AQ)**	Contributo dei docenti e degli studenti	Sono presenti attività collegiali dedicate alla revisione dei percorsi, al coordinamento didattico tra gli insegnamenti, alla razionalizzazione degli orari, della distribuzione temporale degli esami e delle attività di supporto?	**SI** - Consiglio di CdS
		Vengono analizzati i problemi rilevati e le loro cause?	**SI**
		Docenti, studenti e personale di supporto hanno modo di rendere note agevolmente le proprie osservazioni e proposte di miglioramento?	**SI** - tramite comunicazione al Direttore ADP e attraverso i questionari di valutazione della didattica, nonché tramite le organizzazioni studentesche
		Sono adeguatamente analizzati e considerati gli esiti della rilevazione delle opinioni di studenti, laureandi e laureati?	**SI**
		Alle considerazioni complessive della CPDS (e degli altri organi di AQ) sono accordati credito e visibilità?	**SI**
		Il CdS dispone di procedure per gestire gli eventuali reclami degli studenti e assicura che siano loro facilmente accessibili?"	**NO**
R3.D.2 **(SUA-CDS: quadri B6, B7, C1, C2,C3, D4)**	Coinvolgimento degli interlocutori esterni	Sono garantite interazioni in itinere con le parti interessate consultate in fase di programmazione del CdS o con nuovi interlocutori, in funzione delle diverse esigenze di aggiornamento periodico dei profili formativi?	**SI** - attraverso seminari con lezioni teorico-pratiche con le ditte farmaceutiche e di interesse tecnologico e scientifico
		Le modalità di interazione in itinere sono coerenti con il carattere (se prevalentemente culturale, scientifico o professionale), gli obiettivi del CdS e le esigenze di aggiornamento periodico dei profili formativi anche, laddove opportuno, in relazione ai cicli di studio successivi, ivi compreso il Dottorato di Ricerca?	**SI**
		Qualora gli esiti occupazionali dei laureati siano risultati poco soddisfacenti, il CdS ha intensificato i contatti con gli interlocutori esterni, al fine di accrescere le opportunità dei propri laureati?	Occupazione al 100% a un anno dalla laurea
R3.D.3 **(SUA-CDS - Rapporto di Riesame ciclico - Relazioni annuali CPDS)**	Revisione dei percorsi formativi e azioni migliorative	Il CdS garantisce che l'offerta formativa sia costantemente aggiornata e rifletta le conoscenze disciplinari più avanzate, anche in relazione ai cicli di studio successivi compreso il Dottorato di Ricerca?	**SI-** anche attraverso la modifica del piano di studi
		Vengono analizzati e monitorati i percorsi di studio, i risultati degli esami e gli esiti occupazionali (a breve, medio e lungo termine) dei laureati del CdS , anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale?	**SI**
		Viene dato seguito alle proposte di azioni migliorative provenienti da docenti, studenti e personale di supporto (una volta valutata la loro plausibilità e realizzabilità)?	**SI** - ad esempio per l'anonimato dei questionari di valutazione del tirocinio
		Vengono monitorati gli interventi promossi e ne viene adeguatamente valutata l'efficacia?	**SI**

1.3.11 Verbale audit del 14/09/2021 del Corso di Studio in Management Pubblico e dei Sistemi Socio-Sanitari (LM-77)

Il giorno 14/09/2021 alle ore 9:30 ha inizio, presso la Facoltà di Facoltà di Economia – –Sala Consiglio di Facoltà Economia, 3° piano- Piazzale Martelli, 8, Ancona, l'audit del CdS in Management Pubblico e dei Sistemi Socio-Sanitari (LM - 77).

Sezione A - PARTECIPANTI ALL'AUDIT

Sono presenti per il Nucleo di Valutazione:

(P: presenti; AG: assenti giustificati; A: assenti)

Componenti	**Ruolo**	**P**	**AG**	**A**
Prof. Fabio Polonara	Coordinatore	√		
Dott. Giorgio Barchiesi	Componente esterno	√		
Dott. Paolo Ratini	Componente esterno	√		
Prof. Nazzareno Re	Componente esterno	√		
Prof.ssa Cecilia Maria Totti	Componente interno	√		
Sig.ra Alessia Polisini	Rappresentante studenti	√		

Sono presenti per il Presidio Qualità d'Ateneo:

(P: presenti; AG: assenti giustificati; A: assenti)

Componenti	**Ruolo**	**P**	**AG**	**A**
Prof.ssa Maria Gabriella Ceravolo	Componente	√		
Prof. Marco Barucca	Componente	√		

Sono inoltre presenti il dott. Salvatore Diano, il sig. Salvatore Marchesiello e il dott. Lorenzo Guidi dell'ufficio di supporto al NdV, la sig.ra Paola Piccioni e la Dott.ssa Valentina Di Domizio dell'Ufficio Presidio Qualità e Processi e la dott.ssa Lucia Romagnoli, consulente Trecon.

Per il Corso di Studio sono presenti:

- Presidente del CdS e il Gruppo di Riesame:

Nominativo	**Ruolo**	**P**	**AG**	**A**
Prof.ssa Monica de Angelis	Presidente del CdS	√		
Prof.ssa Carla Moretti	Docente (Responsabile Qualità CdS)	√		
Prof. Enrico Cori	Docente	√		
Prof. Francesco Orazi	Docente (Responsabile Qualità Area)	√		
Dott.ssa Alessia d'Andrea	Docente	√		
Dott.ssa Irene Medori	Studentessa	√		
Dott.ssa Incoronata Chiusolo	Studentessa			

Nominativo	Ruolo	P	AG	A
Dott.ssa Lucia Pia Augello	Studentessa	√		

- Rappresentanza della Commissione Paritetica:

Nominativo	Ruolo	P	AG	A
Prof.ssa Maria Cristina Recchioni	Presidente Commissione Paritetica e docente di riferimento del CdS			
Dott.ssa Deborah Scaloni	Vice Presidente			
Prof.ssa Elena Spina	Docente di riferimento del CdS	√		
Dott.ssa Lucia Pia Augello	Studente di riferimento del CdS	√		

Nella prima parte il team di audit incontra il Presidente del CdS e il Gruppo di Riesame. La seconda parte è dedicata all'incontro con la rappresentanza della Commissione Paritetica. L'audizione è condotta facendo riferimento alle risultanze dell'analisi della documentazione e degli indicatori presi in esame dal NdV, come riportato nelle seguenti sezioni del presente documento.

Sezione B - DOCUMENTAZIONE DI RIFERIMENTO

L'audit è condotto facendo riferimento alla seguente documentazione:

- All_01_Analisi REQUISITI R3
- All_02_Scheda analisi CdS
- All_03_Analisi PQA
- All_04_Scheda gestione pandemia
- P.A.01_All_03_Adempimenti_AVA_annuali_attivita_CCdS_CUCS
- PG.03_All 04 "Modulo gestione Azioni di miglioramento" (ultimo anno)
- P.A.01_Rev 02 del 24.01.2019 Progettazione didattica CdS
- P.A.01 All01 Rev. 00 del 10.04.2018 Risultati della progettazione didattica CdS
- Procedure sistema AQ di Ateneo vigenti
- Scheda SUA-CdS (aggiornata)
- Scheda di monitoraggio annuale CdS (ultimo biennio)
- Riesame ciclico CdS (se disponibile)
- Relazione annuale Commissione Paritetica (più recente)
- Relazione annuale AVA NdV (più recente)
- Relazione sulla valutazione didattica NdV (più recente)
- Report biennale opinione Studenti/Laureati/Docenti
- Schede degli insegnamenti attivi
- Verbali di consultazione delle parti sociali (più recenti)
- Verbali Consigli Corso di Studi (ultimo anno)
- Verbali PQA (ultimo anno)
- Esito Audit interni (precedenti)
- Relazione SGQ area (più recente)

Sezione C – INTRODUZIONE ALL'AUDIT

Introduce l'audit il Prof. Fabio Polonara, coordinatore del Nucleo di Valutazione, descrivendo brevemente il contesto normativo di riferimento e indicando il ruolo e i compiti del Nucleo all'interno del sistema AVA (Autovalutazione, Valutazione periodica, Accreditamento).

Il Prof. Polonara. ricorda inoltre che il NdV e il PQA anche quest'anno, valutando positivamente l'esperienza degli ultimi anni, hanno deciso di proseguire un percorso di gestione condivisa di audit relativamente ai corsi di studio. Tale scelta si basa sulla volontà comune di avviare un processo di

semplificazione delle attività di monitoraggio e di valutazione, concentrando, nei limiti del possibile, gli adempimenti e i momenti di confronto che coinvolgono necessariamente e nell'ambito delle rispettive competenze, il Nucleo di Valutazione, il Presidio Qualità, i corsi di studio.

Gli audit interni vengono svolti congiuntamente dal Nucleo di Valutazione e dal Presidio di Qualità sulla base di apposite "Linee Guida per le Audizioni" che vi sono state trasmesse in sede di predisposizione dell'audit, recanti informazioni sui documenti di riferimento, i criteri di scelta dei corsi di studio, le procedure di svolgimento.

La scelta del corso di studio si è basata su alcuni "indicatori sentinella", scelti fra quelli previsti nelle Linee Guida ANVUR, e i risultati della valutazione della didattica da parte degli studenti. È bene precisare che i CdS selezionati non presentano necessariamente indicatori ANVUR negativi, nei fatti vengono prese in considerazione criticità e punti di forza emersi dall'analisi dei suddetti indicatori.

Lo scopo dell'audit è quello di verificare l'effettiva applicazione del sistema di AQ e le conseguenti azioni che vengono intraprese. A riguardo, si ricorda che per ogni azione intrapresa è necessario fornire evidenza documentale delle stesse.

Il Coordinatore del Nucleo, presenta i componenti del NdV e del PQA e dà inizio all'audit.

Sezione D - VALUTAZIONE Del CORSO DI STUDIO REQUISITO R3

Da un'analisi complessiva dell'audit emergono le seguenti considerazioni di sintesi con particolare riferimento agli aspetti previsti dagli indicatori e relativi punti di attenzione del requisito R3.

Valutazione Indicatore R3.A

Obiettivo: *accertare che siano chiaramente definiti i profili culturali e professionali della figura che il CdS intende formare e che siano proposte attività formative con essi coerenti.*

	Punti di Attenzione	Commenti
R3.A.1	Progettazione del CdS e consultazione iniziale delle parti interessate	Il CdS è stato istituito nell'a.a. 2015/16 in seguito a una progettazione sufficientemente adeguata, nell'ambito della quale sono state svolte una serie di consultazione fra gennaio e settembre 2015. In particolare, nel quadro A1.A della SUA-CdS 2021/22, vengono sinteticamente riportati gli esiti di alcuni incontri con i) i Dirigenti di Struttura complessa delle Aziende Ospedaliere e delle 5 Aree Vaste e dell'ASUR della Regione Marche in merito ai processi di aziendalizzazione del SSN e dei relativi percorsi formativi; ii) i rappresentanti istituzionali dei Comuni della Provincia di Ascoli Piceno, della Provincia di Ascoli Piceno, del Ministero dell'Interno, della Regione Marche, degli ordini e dei collegi professionali dei medici e degli infermieri; iii) i Dirigenti scolastici; iv) i rappresentanti dell'ANCI e dell'IFEL per ottenere ragguagli circa l'esigenza formativa cui dare risposta, inquadrando la problematica in una prospettiva nazionale. Non è riportato alcun verbale delle consultazioni e per altro le consultazioni non erano state citate nel quadro A1 della SUA-CdS dell'anno di progettazione 2015. Il documento di progettazione del 2015 è estremamente sintetico anche se tocca i principali punti rispetto alle indicazioni delle LG ANVUR. Nel quadro A1.b della SUA-CdS vengono citate una serie di consultazioni annuali effettuate fra il 2016 e il 2019 e sono riportati in maniera molto sintetica gli esiti degli incontri. Nel quadro non vengono indicate in maniera puntuale gli enti/aziende partecipanti, che comunque appaiono nella maggior parte dei casi abbastanza adeguate agli ambiti lavorativi di pertinenza del CdS ma in numero limitato. Nel link in fondo al quadro viene riportato il verbale della sola consultazione del 16 maggio 2019 da cui però emerge che era presente solo il segretario comunale del Comune di S. Benedetto del Tronto e il vicedirettore della banca di credito cooperativo di Ripatransone e del fermano, enti per altro non particolarmente pertinenti agli ambiti lavorativi di pertinenza del CdS. Viene inoltre riportato che nell'anno 2020 non state effettuate consultazioni a causa delle difficoltà poste dal Covid-19. Viene anche indicato che nel Consiglio di corso di studio del 22-05-2020 è stata deliberata l'istituzione di un Comitato di indirizzo per la progettazione e il monitoraggio dell'attività formativa la cui composizione terrà conto dell'esigenza di rappresentatività dei principali stakeholder. Viene infine indicato che il comitato si riunirà orientativamente almeno una volta all'anno, ma manca nel quadro qualsiasi indicazione riguardo la successiva costituzione ed eventuali riunioni e relativi verbali. In sede di audit, si apprende che il comitato è poi stato effettivamente costituito nella primavera del 2021 e si è riunito per la prima volta il 4 giugno u.s.

	Punti di Attenzione	Commenti
		Nelle consultazioni dal 2015 al 2019 emergono apprezzamenti da parte delle parti sociali sul CdS e sul percorso formativo, ma non sono emerse indicazioni specifiche sul percorso formativo stesso. Nel riesame ciclico viene solo accennato che ci sono state indicazioni sul percorso formativo ma non chiarite quali. Alcune limitate indicazioni emergono dalla riunione del comitato di indirizzo del 4 giugno 2021 ma non vi è alcuna documentazione su come chiaro come se ne stia tenendo conto. Dall'audit è emerso che tali indicazioni non potevano essere recepite nell'anno 2021/22 in quanto il 4 giugno era già superata la scadenza ministeriale per la definizione dell'offerta formativa 2021/22 ma che il Consiglio di CdS ha esaminato tale indicazioni prima dell'estate ed è emersa la volontà di terne conto per il prossimo anno accademico 2022/2023.
R3.A.2	Definizione dei profili in uscita	I quadri A1 e A2 definiscono con accettabile chiarezza il carattere del CdS ma descrivono in maniera appena sufficiente funzioni, competenze e sbocchi occupazionali per l'unico profilo professionale individuato. In particolare, le competenze associate alla funzione sono eccessivamente ridotte e non ben collegate alle funzioni riportate.
R3.A.3	Coerenza tra profili e obiettivi formativi	Gli obiettivi formativi e i risultati di apprendimento attesi riportati nel quadro A4.b.2 della SUA-CdS sono declinati per quattro aree di apprendimento, sebbene in maniera poco esaustiva ed eccessivamente ripetitiva, e sono sufficientemente coerenti con i profili culturali, scientifici e professionali individuati dal CdS nei limiti di chiarezza di questi ultimi.
R3.A.4	Offerta formativa e percorsi	Da una prima analisi dei nomi degli insegnamenti e il loro incrocio con i risultati di apprendimento nel Quadro A4.b.2 si rileva una buona coerenza del percorso formativo con obiettivi formativi e risultati di apprendimento. Nonostante dall'audit emerga la presenza di commissioni interne istituite su specifici profili, non si ha tuttavia alcuna documentazione adeguata della verifica formale di tale coerenza.
Osservazioni Alcuni dei link associati agli insegnamenti riportati nel quadro A4.b.2 della SUA-CdS rimandano alle schede per l'a.a. 2022/23 e sono quindi sostanzialmente vuote.		
Suggerimenti Si suggerisce di rivedere con attenzione, in occasione del prossimo riesame ciclico preliminare alla modifica di ordinamento, la catena logica sbocchi occupazionali -> funzioni nel contesto di lavoro -> competenze associate alle funzioni -> obiettivi formativi/risultati di apprendimento, espandendo - per l'unico profilo presente - le funzioni in un contesto di lavoro riportate nel quadro A2.b della SUA-CdS e associando attentamente per ogni funzione le competenze necessarie per poterla svolgere. Si suggerisce altresì di prendere in considerazione la possibilità di definire più profili professionali in corrispondenza degli sbocchi occupazionali individuati nel quadro A2.b mediante le professioni ISTAT, in alcuni casi significativamente distinti, associando poi a ognuno di essi le relative funzioni e competenze. Si consiglia di definire in maniera più puntuale ed esaustiva sia gli obiettivi formativi sia i risultati di apprendimento riportati nel quadro A4.b.2 della SUA-CdS, evitando eccessive ripetizioni fra le quattro aree. Si suggerisce, nel prossimo riesame ciclico ed eventualmente anche prima, di verificare formalmente la coerenza fra i risultati di apprendimento e i contenuti delle attività formative mediante la costruzione di una matrice di Tuning.		
Raccomandazioni Si raccomanda di verbalizzare tutte le consultazione con le parti interessate e di pubblicare i verbali in collegamento informatico al quadro A1.b della SUA-CdS. Si raccomanda di convocare regolarmente 1-2 volte l'anno il neocostituito comitato di indirizzo, verbalizzandone gli esiti e pubblicando in verbali anche in collegamento informatico dal quadro A1-B della SUA-CdS e di discutere eventuali suggerimenti e indicazioni, in particolare sul percorso formativo, nei successivi Consigli di CdS, lasciando traccia della discussione nei relativi verbali.		
Condizioni		
Buone prassi		

Valutazione Indicatore R3.B

Obiettivo: *accertare che il CdS promuova una didattica centrata sullo studente, incoraggi l'utilizzo di metodologie aggiornate e flessibili e accerti correttamente le competenze acquisite.*

	Punti di Attenzione	Commenti
R3.B.1	Orientamento e tutorato	Nel quadro B5 della SUA-CdS vengono sinteticamente riportate alcune attività di orientamento in ingresso a livello di Ateneo. Per quanto riguarda l'orientamento in itinere dalla corrispondente sezione del quadro B.5 emerge solo che è svolto dal Presidente e dai docenti del CdL tramite incontri individuali e di gruppo con gli studenti. Dalla documentazione fornita non si hanno evidenze riguardo l'utilizzo dei risultati del monitoraggio delle carriere nelle attività di orientamento in ingresso e in itinere. Tuttavia, il basso numero di iscritti al primo anno (stabile attorno 35-50 negli ultimi anni e meno della metà delle medie nazionali e di area geografica) e i valori non molto positivi degli indicatori di regolarità delle carriere (% CFU conseguiti al primo anno e % studenti

	Punti di Attenzione	Commenti
		che proseguono al secondo anno avendo acquisito almeno 20 o 40 CFU sono circa la metà della media nazionale o di area geografica, mentre la % di abbandoni dopo N+1 anni è circa il doppio o più) avrebbe suggerito maggiore attenzione riguardo l'orientamento in ingresso sia con un suo potenziamento sia con un suo adeguamento alle specificità del CdS nell'ambito della classe di laurea. I valori non molto positivi degli indicatori di regolarità delle carriere avrebbero anche suggerito una maggiore attenzione all'orientamento in itinere. Tuttavia, dall'audit emerge che il CdS pone attenzione a uniformare la preparazione degli studenti laureati in diverse classi di laurea, in particolare di quelli provenienti da classi di laurea non economiche, nella parte iniziale degli insegnamenti del primo anno. Sempre nel corso dell'audit, dagli interventi degli studenti viene confermato tale sforzo del CdS nell'uniformare la preparazione degli studenti ma emerge che restano ancora significative difficoltà da parte degli studenti soprattutto di quelli che provengono da un corso di laurea triennale non di ambito economico. Dal quadro B.5 "Accompagnamento al lavoro" non emergono specifiche iniziative del CdS, ma viene citata l'importanza degli stage ed è presente un link a una pagina web della facoltà in cui viene illustrata l'iniziativa "Economia per il lavoro". Emerge tuttavia che molti degli studenti sono già occupati e che comunque gli esiti occupazionali indicati da Almalaurea sono decisamente positivi.
R3.B.2	Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze	Nel quadro A3.a della SUA-CdS sono riportati i requisiti curriculari che sono molto ampi in quanto permettono l'accesso ai laureati triennali in ben 12 classi di laurea con profili molto diversi fra loro e senza definire un range di CFU in diversi SSD che gli studenti devono aver acquisito per poter essere ammessi. Nel quadro A3.b viene riportato che nella verifica della personale preparazione la Commissione valuterà, in particolare, le conoscenze in almeno uno di tre insegnamenti ritenuti fondanti (Programmazione e controllo, Organizzazione e gestione delle risorse umane, Le metodologie d'intervento nel servizio sociale) senza distinguere per la classe di laurea in cui lo studente è laureato. Tuttavia, nel quadro A3.a della SUA-CdS viene affermato che la Commissione di Ammissione valuta in ogni caso l'adeguatezza della personale preparazione tramite prova individuale, dal quadro A3.b emerge che studenti che dimostrino di aver già sostenuto esami in almeno uno degli insegnamenti indicati saranno ammessi in modo diretto. Si suggerisce di rendere più coerente il contenuto dei due quadri. Nella SUA-CdS non viene indicato nulla riguardo percorsi formativi personalizzati o riguardo il processo di armonizzazione della parte iniziale degli insegnamenti del I anno. Sulla pagina web del CdS nel sito del Dipartimento, viene effettivamente indicato che "L'eventuale esito negativo della verifica/colloquio comporta la non ammissione al CdS: la Commissione proporrà un percorso formativo atto ad integrare le competenze e le conoscenze necessarie per l'adeguamento ai requisiti di accesso. " senza ulteriori dettagli di merito. Dall'audit viene chiarito che in effetti agli studenti che mostrino alcune carenze nel colloquio di ammissione viene consigliato di seguire alcuni insegnamenti utili a coprire le loro carenze fra i CFU a scelta. In conclusione, il possesso delle conoscenze iniziali indispensabili è sufficientemente verificato, in termini sia di requisiti currriculari sia di personale preparazione, ma maggiore attenzione dovrebbe essere posta nel calibrare la scelta fra i due aspetti in funzione della provenienza di iscritti in possesso di Lauree triennali diverse.
R3.B.3	Organizzazione di percorsi flessibili e metodologie didattiche	Il percorso formativo appare sufficientemente flessibile per quanto riguarda la possibilità degli studenti di ritagliarsi un piano di studi con un sufficiente margine di scelta, anche se forse non del tutto adeguato alla peculiarità del corso. I margini di libertà sono costituiti da 33 CFU, di cui 21 per la tesi, 9 a scelta dello studente, e 3 per altre conoscenze. Come emerso dall'autovalutazione e confermato in audit, l'orario è molto compattato in modo da lasciar sufficiente tempo libero per l'organizzazione dello studio, fermo restando che meno del 20% degli iscritti dichiara di frequentare almeno il 75% delle lezioni. Come contemplato dai Regolamenti di Ateneo, il CdS prevede la possibilità di percorsi part-time, anche se dall'audit emerge che quasi nessuno studente ne ha usufruito sebbene la maggior parte di essi siano studenti lavoratori. In sede di audit emerge l'importanza della piattaforma Moodle, utilizzata da ciascun insegnamento come repository del materiale a supporto dello studio individuale e - in diversi casi – delle ulteriori sezioni che aiutano lo studio degli studenti che non possono frequentare. Tale aspetto risulta particolarmente rilevante visto anche il basso numero di frequentanti ed è confermato dalle valutazioni degli studenti che su questo punto sono mediamente positive (punteggio di 8,60 per la domanda D3, "*Il materiale didattico, indicato e disponibile, è adeguato per la materia?*") ma presentano valori non del tutto soddisfacenti per un numero limitato di insegnamenti come rilevato dalla CPDS e confermato dagli studenti in audit.
R3.B.4	Internazionalizzazione della didattica	Gli indicatori di internazionalizzazione iC10 e iC11 sono nulli per tutti gli anni intercorsi dall'attivazione del CdS. Sempre nullo è anche l'indicatore iC12, eccetto che in un paio di

	Punti di Attenzione	Commenti
		anni per l'iscrizione di uno studente straniero. Nel quadro B5 sezione "Assistenza e accordi per la mobilità internazionale degli studenti" si rimanda alle convenzioni della Facoltà di economia senza indicare convenzioni specifiche per il CdS. Nel rapporto di riesame ciclico questa problematica viene affrontata e giustificata con il fatto che la sua peculiare caratteristica, orientata al settore pubblico e sanitario, lo rende poco idoneo all'internazionalizzazione, motivazione effettivamente più che plausibile. Nell'ultimo riesame ciclico del 2020 è stato comunque individuato un obiettivo di miglioramento consistente nell'attivazione di ulteriori convenzioni con Atenei stranieri, senza però tener adeguatamente conto della specificità del CdS nell'ambito dei corsi di studio della Facoltà di economia e dell'alta percentuale di studenti lavoratori e non frequentanti.
R3.B.5	Modalità di verifica dell'apprendimento	Le schede degli insegnamenti sono ben redatte, incluse le modalità di verifica, chiare esaustive e dettagliate, seguendo il modello previsto dal PQA. Alcune schede in collegamento informatico dal quadro A4.b.2 della SUA-CdS si riferiscono all'a.a. 2022/2023 e sono quindi quasi vuote. Le valutazioni degli studenti su questo punto sono molto positive (punteggio di 8,92 per la domanda D4, "*Le modalità di esame sono state definite in modo chiaro?*") e gli studenti intervenuti durante l'audit sembrano confermare

Osservazioni
Alcune schede in collegamento informatico dal quadro A4.b.2 della SUA-CdS si riferiscono all'a.a. 2022/2023 e sono quindi quasi vuote.

Suggerimenti
Si suggerisce di proporre (nella procedura annuale prevista dal sistema di AQ di Ateneo e/o nel prossimo riesame ciclico) uno o più obiettivi di miglioramento della regolarità delle carriere degli studenti, utilizzando come indicatori quantitativi per la verifica dei risultati alcuni dei corrispondenti indicatori ANVUR iC13-iC17, e mettendo in atto una varietà di azioni (potenziamento e calibrazione dell'orientamento in ingresso e dell'orientamento in itinere, percorsi formativi personalizzati,…) attentamente identificate sulla base delle cause dell'attuale rallentamento della carriera degli studenti che si iscrivono al primo anno e tenendo conto della specificità del corso e dei dati Almalaurea che illustrano come la percentuale di frequentanti è notevolmente inferiore ai valori medi della classe (solo il 19% frequenta almeno il 75% delle lezioni contro un valore medio nazionale per la classe del 78%).
Si suggerisce di prendere in esame la possibilità prevista nelle linee guida CUN per la scrittura degli ordinamenti relativamente a corsi di Laurea Magistrali con laureati provenienti da classi di Laurea diverse: "*L'ordinamento didattico di ciascun corso può prevedere una pluralità di curricula al fine di favorire l'iscrizione di studenti in possesso di lauree differenti, anche appartenenti a classi diverse, garantendo comunque il raggiungimento degli obiettivi formativi del corso. Anche tenuto conto di questa possibilità 20 si raccomanda di individuare i requisiti minimi (comuni a tutti gli eventuali curricola) necessari per l'accesso al corso prevedendo, poi, se necessario, percorsi differenziati che conducano comunque al conseguimento degli obiettivi formativi del corso e del titolo entro i 120 CFU.*" Tale possibilità avrebbe anche il vantaggio di aumentare la flessibilità del percorso formativo e, potenzialmente, di diminuire le difficoltà nella progressione di carriera degli studenti in possesso di laurea triennale di ambito non economico, emersa dall'audit con gli studenti.
Si suggerisce di proseguire l'obiettivo di miglioramento dell'internazionalizzazione, cercando di modulare le convenzioni internazionali sulle peculiari caratteristiche del CdS e prevedere incentivi per gli studenti che effettuino soggiorni Erasmus.

Raccomandazioni
Si raccomanda al CdS di verificare puntualmente all'inizio dell'anno accademico l'adeguatezza del materiale didattico dei vari in segnamenti sulla piattaforma Moodle e di formalizzare la verifica anche sui verbali di CCdS.

Condizioni

Buone prassi

Valutazione Indicatore R3.C

Obiettivo: *accertare che il CdS disponga di un'adeguata dotazione di personale docente e tecnico-amministrativo, usufruisca di strutture adatte alle esigenze didattiche e offra servizi funzionali e accessibili agli studenti.*

	Punti di Attenzione	Commenti
R3.C.1	Dotazione e qualificazione del personale docente	L'indicatore iC08 mostra che negli ultimi due anni almeno i 2/3 dei docenti di riferimento appartengono a settori scientifico-disciplinari di base e caratterizzanti il corso di studio. Dato anche il relativamente basso numero di iscritti, il rapporto studenti/docenti iscritti e al primo anno (iC27 e iC28) sono bassi e inferiori anche alla metà dei valori delle medie nazionali e di area geografica. Tuttavia, l'indicatore iC19 mostra che la percentuale di ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata è bassa (intorno o inferiore al 50% negli ultimi tre anni) e abbastanza inferiore alle medie nazionali e di area geografica. In sede di audit è emerso che l'elevata percentuale di ore di docenza a contratto è funzionale a una maggiore professionalizzazione del CdS e che Il CdS verifica che le valutazioni dei docenti a contratto sono positive. Per quanto riguarda la qualificazione dei docenti di ruolo, si rileva che il SSD dell'insegnamento coincide sempre con quello dei docenti eccetto un caso SPS/09 invece di SPS/07. Si rileva

		inoltre, che l'indicatore iC09, relativo al valore della qualità della ricerca dei docenti misurata tramite gli esiti VQR, è intorno a 0.9, superiore al valore di riferimento di 0.8 ma inferiore alle medie nazionale di area geografica che si attestano attorno all'1. Nel quadro B.3 è presente un link al CV che permetta la verifica delle attività di ricerca e la loro pertinenza rispetto agli obiettivi didattici solo per solo i docenti di ruolo e non per i docenti a contratto.
R3.C.2	Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica	La verifica da parte dell'Ateneo della qualità del supporto fornito a docenti e studenti è prevista indirettamente nell'ambito del Ciclo della Performance ed è resa difficoltosa dal fatto che il CdS è erogato nella sede distaccata di S. Benedetto del Tronto. Le aule almeno sono valutate abbastanza bene dai laureati nella rilevazione Almalaurea ma non soddisfacente è invece la valutazione delle aule informatiche, laboratori e biblioteche. Questo aspetto è confermato in sede di audit dagli studenti presenti che esprimono opinioni critiche sulle strutture di supporto, in particolare biblioteca e aule informatiche o sulla loro fruibilità a causa della carenza di personale.
Osservazioni		
Segnalazioni Si suggerisce di verificare annualmente, formalizzandolo in un verbale di CCdS, la verifica del legame fra le competenze scientifiche e/o professionali dei docenti e la loro pertinenza rispetto agli obiettivi didattici. Si suggerisce di verificare annualmente, formalizzandolo in un verbale di CCdS, la verifica della valutazione da parte degli studenti dei docenti a contratto. Si suggerisce di inserire nel quadro B.3 i link al CV anche per i docenti a contratto.		
Raccomandazioni Si raccomanda di mettere in atto, anche tramite azioni che coinvolgano la facoltà, l'Ateneo e il CUP, azioni di miglioramento delle strutture di supporto, in particolare biblioteca e aule informatiche.		
Condizioni		
Suggerimenti		
Buone prassi		

Valutazione Indicatore R3.D

Obiettivo: *accertare la capacità del CdS di riconoscere gli aspetti critici e i margini di miglioramento della propria organizzazione didattica e di definire interventi conseguenti.*

	Punti di Attenzione	Commenti
R3.D.1	Contributo dei docenti e degli studenti	I quadri B.1 e B.2 della SUA-CdS, il sito web del CdS e i verbali CUCS messi a disposizione forniscono adeguata evidenza della presenza di attività collegiali dedicate alla revisione dei percorsi, al coordinamento didattico tra gli insegnamenti, alla razionalizzazione degli orari e della distribuzione temporale degli esami. Per quanto riguarda l'attenzione ad analizzare i problemi rilevati e le loro cause, dalla documentazione esaminata e da quanto chiarito in audit, si rileva che: i) il CdS nella SMA commenta gli indicatori ANVUR in maniera abbastanza estensiva ma non sempre sufficientemente critica; ii) il CdS ha recentemente redatto un riesame ciclico ben organizzato e sufficientemente adeguato nella maggior parte dei punti. Tuttavia, da una disamina della sezione relativa alle azioni di miglioramento si rileva che diversi degli obiettivi sono generici e poco articolati, senza una puntuale analisi delle cause delle criticità rilevate che permetta di meglio indirizzare le azioni da mettere in atto per il raggiungimento degli obiettivi. Gli esiti della rilevazione delle opinioni di studenti, laureandi e laureati risultano mediamente positivi, e i pochi casi precritici sono attentamente rilevati dalla CPDS. Come rilevato dalla CPDS nella sua ultima relazione annuale, per diversi insegnamenti il numero di questionari compilati è molto basso da non permettere una loro valutazione non sono adeguatamente considerati, ma la criticità non appare ancora essere presa in carico dal CdS. Le ultime relazioni annuali della CPDS appaiono sufficientemente attente nell'individuare le principali problematiche. La documentazione esaminata e i colloqui durante l'audit permettono di affermare che alle considerazioni complessive della CPDS sono accordati sufficiente credito e visibilità, ma la presa in carico delle problematiche non è sempre del tutto adeguata. Non esiste una procedura specifica per gestire gli eventuali reclami degli studenti, ma dagli audit è emerso che il CCDS analizza le richieste e i reclami provenienti dagli studenti, tramite il Presidente o i rappresentanti degli studenti.
R3.D.2	Coinvolgimento degli interlocutori esterni	La documentazione esaminata permette di rilevare interazioni in itinere con le parti interessate per tramite del comitato di indirizzo anche se non vi sono ancora evidenze di come se ne tenga conto per l'eventuale aggiornamento periodico dei profili formativi. A tale riguardo, non è ancora ben chiaro qual è il ruolo del comitato di indirizzo nella gestione del CdS. Molti studenti già lavorano e comunque gli esiti occupazionali sono buoni, rendendo non cogente un'ulteriore intensificazione delle interazioni in itinere.

	Punti di Attenzione	Commenti
R3.D.3	Revisione dei percorsi formativi e azioni migliorative	Data la recente istituzione del CdS, non vi sono ancora evidenze di costanti e regolari aggiornamenti dell'offerta formativa ma la recente costituzione di un comitato di indirizzo, con il coinvolgimento di interlocutori esterni, pone le basi per tali azioni. Analisi e monitoraggi dei i percorsi di studio e i risultati degli esami sono effettuati nelle SMA e nel Riesame ciclico, sebbene il CdS non mostri una adeguata tendenza a utilizzare dati quantitativi nelle analisi e nella definizione degli obiettivi del Riesame ciclico come già discusso al punto R3.D.1. Inoltre, non appare ancora formalizzato il loro monitoraggio.
Osservazioni		
Suggerimenti Si suggerisce di porre attenzione nell'individuare le cause delle problematiche individuate, anche al fine di meglio definire le azioni da mettere in atto per conseguire gli obiettivi di miglioramento. Si suggerisce di somministrare dei questionari ad enti/aziende presso le quali gli studenti svolgono il tirocinio per avere un feedback sulla loro preparazione ed eventualmente anche agli studenti per capire il loro grado di soddisfazione delle aziende presso cui hanno svolto il tirocinio. Si suggerisce di chiarire meglio il ruolo del comitato di indirizzo, in particolare nella verifica e revisione dei percorsi formativi.		
Raccomandazioni Si raccomanda di monitorare puntualmente e regolarmente gli esiti delle azioni di miglioramento proposte, in particolare quelle previste nel Riesame ciclico.		
Condizioni		
Buone prassi		

Sezione E - CONSIDERAZIONI FINALI

Per una valutazione dei singoli punti di attenzione si fa riferimento ai documenti "all. 01 Scheda Analisi - REQUISITI R3, all.02 Scheda Analisi - format CdS e all.03 sussistenza dei requisiti di accreditamento iniziale del CdS.

Punti di debolezza:

- *Definizione eccessivamente concisa di funzioni in un contesto di lavoro e competenze del profilo culturale,*
- *Numero di iscritti al primo anno basso per la classe di laurea,*
- *Valori non soddisfacenti per gli indicatori di carriera,*
- *Orientamento in ingresso e in itinere da mettere ancora a punto per migliorare le suddette problematiche relative a numero di iscritti e progressioni di carriera,*
- *Scarsa internazionalizzazione, di fatto quasi nulla dall'anno di istituzione,*
- *Percentuale di didattica erogata dal personale di ruolo inferiore alla media della classe,*
- *Coinvolgimento in itinere degli interlocutori esterni e aggiornamento dei profili formativi ancora da mettere a punto,*
- *Situazione non ancora ottimale di alcune delle strutture di supporto nella sede distaccata di S. Benedetto del Tronto,*
- *Documentazione di alcuni dei processi di AQ migliorabile.*

Punti di forza:

- *Buona attrattività di laureati da altri Atenei,*
- *Costituzione di un comitato di indirizzo, sebbene ancora troppo recente per valutarne a pieno l'attività,*
- *Buon rapporto studenti/docenti.*

Suggerimenti:

- *Si rimanda a quanto proposto nei singoli indicatori R3.A/B/C/D.*

Buone prassi:

Non essendovi altro da discutere l'audit termina alle ore 12.30

1.3.12 Scheda Analisi – REQUISITI R3 – CdS in Management Pubblico e dei Sistemi Socio-Sanitari (LM-77))

(All01 - Analisi REQUISITI R3)

Tabella A – Punti di attenzione dell'indicatore R3.A

Obiettivo: accertare che siano chiaramente definiti i profili culturali e professionali della figura che il CdS intende formare e che siano proposte attività formative con essi coerenti.

Codice PdA	Descrizione PdA	Aspetti da considerare	Autovalutazione del CdS, intesa come Grado di recepimento del PdA (Compilazione a cura del CdS)
R3.A.1 (SUA-CDS: quadri A1a, A1b, A2)	Progettazione del CdS e consultazione iniziale delle parti interessate	In fase di progettazione, sono state approfondite le esigenze e le potenzialità di sviluppo (umanistico, scientifico, tecnologico, sanitario o economico-sociale) dei settori di riferimento, anche in relazione con i cicli di studio successivi, se presenti?	**Si** - come risulta dalla Scheda SUA e ribadito anche nella riunione del Comitato di indirizzo
		Sono state identificate e consultate le principali parti interessate ai profili culturali/professionali in uscita (studenti, docenti, organizzazioni scientifiche e professionali, esponenti del mondo della cultura, della produzione, anche a livello internazionale in particolare nel caso delle Università per Stranieri), sia direttamente sia attraverso l'utilizzo di studi di settore?	**Si** - come specificato sopra. Si tenga conto che nel 2020 la consultazioni delle parti non è potuta avvenire causa COVID
		Le riflessioni emerse dalle consultazioni sono state prese in considerazione nella progettazione del CdS, con particolare riguardo alle effettive potenzialità occupazionali dei laureati, e all'eventuale proseguimento degli studi in cicli successivi?	**Si** - Ciò emerge sia dal Riesame ciclico che dalle riunioni del Ocmitato di indirizzo. Si consideri che la maggior parte degli studenti iscritti è già inserito nel mondo del lavoro
R3.A.2 (SUA-CDS: quadri A2a, A2b, A4a, A4b. A4.c, B1.a)	Definizione dei profili in uscita	Viene dichiarato con chiarezza il carattere del CdS, nei suoi aspetti culturali, scientifici e professionalizzanti?	**Si** - Il costante aumento degli iscritti conforta in tal senso
		Le conoscenze, le abilità e le competenze e gli altri elementi che caratterizzano ciascun profilo culturale e professionale, sono descritte in modo chiaro e completo?	**Si** - Ciò si evince dalla Scheda Sua e dalla pagina istituzionale
R3.A.3 (SUA-CDS: quadri A4b A2a, B1.a)	Coerenza tra profili e obiettivi formativi	Gli obiettivi formativi specifici e i risultati di apprendimento attesi (disciplinari e trasversali) sono chiaramente declinati per aree di apprendimento e sono coerenti con i profili culturali, scientifici e professionali individuati dal CdS?	Il lavoro per la corrispondenza fra profili professionali e obiettivi è costante ed è oggetto di continuo monitoraggio
R3.A.4 (SUA-CDS: quadri A4b A2a, B1.a)	Offerta formativa e percorsi	L'offerta e i percorsi formativi proposti sono coerenti con gli obiettivi formativi definiti, sia negli contenuti disciplinari che negli aspetti metodologici e relativi all'elaborazione logico-linguistica?	**Si** - Il gradimento dei nostri studenti ne è testimonianza e l'attenzione a tali profili è data dalla presenza delle Commissioni interne istituite su specifici profili
SEZIONE A CURA DEL CDS		Il Rapporto di Riesame ciclico ha consentito di rivedere il percorso del CDS e di ri-programmare a partire dal 2021 una serie di percorsi e attività in modo da mantenere e migliorare i punti di forza; lavorare per contenere o eliminare i punti di debolezza.	

Tabella B – Punti di attenzione dell'indicatore R3.B

Obiettivo: accertare che il CdS promuova una didattica centrata sullo studente, incoraggi l'utilizzo di metodologie aggiornate e flessibili e accerti correttamente le competenze acquisite.

Codice PdA	Descrizione PdA	Aspetti da considerare	Autovalutazione del CdS, intesa come Grado di recepimento del PdA (Compilazione a cura del CdS)
R3.B.1 (SUA-CDS: quadro B5)	Orientamento e tutorato	Le attività di orientamento in ingresso e in itinere favoriscono la consapevolezza delle scelte da parte degli studenti?	**Si** - Ciò si può notare dalle modalità di organizzazione di tali attività sempre più mirate e preparate in funzione del target degli obiettivi. Le attività di orientamento vengono definite in sede di Ateneo e Facoltà
		Le attività di orientamento in ingresso e in itinere tengono conto dei risultati del monitoraggio delle carriere?	**Si** - Le attività di orientamento vengono mirate e possono variare anche a seconda del target cui vengono rivolte. Ciò viene coordinato a livello di Ateneo
		Le iniziative di introduzione o di accompagnamento al mondo del lavoro tengono conto dei risultati del monitoraggio degli esiti e delle prospettive occupazionali?	**Si** - Il CdL ha un'alta percentuale di studenti già inseriti nel mondo del lavoro. Il confronto con i portatori di interesse consente di calibrare al meglio l'offerta di stage e le iniziative di formazione ulteriori (convegni, seminari, lezioni mirate, etc.) utili per l'inserimento nel mondo del lavoro e/o il miglioramento delle conoscenze professionali
R3.B.2 (SUA-CDS: quadro A3)	Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze	Le conoscenze richieste o raccomandate in ingresso sono chiaramente individuate, descritte e pubblicizzate (es. attraverso un syllabus)	**Si** - Queste informazioni vengono date in sede di orientamento, nelle schede Syllabus, attraverso le pagine dedicate al CdL
		Il possesso delle conoscenze iniziali indispensabili è efficacemente verificato?	**Si** - La Commissione che valuta le conoscenze in ingresso analizza i curricula e la documentazione di supporto presentata da ciascun candidato. Effettua, quando necessario, un colloquio di verifica delle conoscenze di base
		Sono previste attività di sostegno in ingresso o in itinere?	**Si** - Tutti i corsi del I anno del CdL e - se necessario - i corsi del II anno riservano la prima parte del Corso ad armonizzare le conoscenze e a colmare le carenze
		Per i CdS triennali e a ciclo unico: le eventuali carenze sono puntualmente individuate e comunicate agli studenti? Vengono attuate iniziative per il recupero degli obblighi formativi aggiuntivi?	-
		Per i CdS di secondo ciclo, sono definiti, pubblicizzati e verificati i requisiti curriculari per l'accesso? È verificata l'adeguatezza della preparazione dei candidati?	**Si.** Il Bando è punto di riferimento n tal senso. Ogni anno viene nominata una Commissione per la verifica dei requisiti. Per quel che riguarda la pubblicizzazione: canali istituzionali, contatti diretti con gli interessati, pagine social, etc.
R3.B.3 (SUA-CDS: quadro B5)	Organizzazione di percorsi flessibili e metodologie didattiche	L'organizzazione didattica crea i presupposti per l'autonomia dello studente (nelle scelte, nell'apprendimento critico, nell'organizzazione dello studio) e prevede guida e sostegno adeguati da parte del corpo docente?	**Si.** L'orario è compattato il più possibile per consentire agli studenti di organizzare il proprio studio autonomo e assimilare i contenuti con i propri tempi. Le pagine elearning di ciascun insegnamento costituiscono repository del materiale a supporto dello studio individuale e - in diversi casi - il repository contiene anche sezioni che aiutano lo studio degli studenti che non possono frequentare. Le pagine

Codice PdA	Descrizione PdA	Aspetti da considerare	Autovalutazione del CdS, intesa come Grado di recepimento del PdA (Compilazione a cura del CdS)
			elearning e l'utilizzo della piattaforma TEAMS consentono altresì di comunicare assai facilmente con i docenti
		Le attività curriculari e di supporto utilizzano metodi e strumenti didattici flessibili, modulati sulle specifiche esigenze delle diverse tipologie di studenti?	**Si.** Ciò avviene con esercitazioni, orari compattati, repository, etc.
		Sono presenti iniziative di supporto per gli studenti con esigenze specifiche? (E.g. studenti fuori sede, stranieri, lavoratori, diversamente abili, con figli piccoli...)?	**Si** - come da indicazioni di Ateneo. Grazie all'implementazione delle piattaforme di didattica a distanza, si pensa di aumentare il supporto degli studenti fuori sede e lavoratori, ciò anche in considerazione dell'indicatori Ic01-Ic02 (studenti che si sono laureati entro la fine normale del Corso) o iC17 (studenti che si laureano entro un anno dalla fine naturale del Corso)
		Il CdS favorisce l'accessibilità, nelle strutture e nei materiali didattici, agli studenti disabili?	**Si** - come da indicazione di Ateneo. Si veda anche caselle precedenti
R3.B.4 (SUA-CDS: quadro B5)	Internazionalizzazione della didattica	Sono previste iniziative per il potenziamento della mobilità degli studenti a sostegno di periodi di studio e tirocinio all'estero?	**Si** - come da indicazioni di Ateneo
		Con particolare riguardo ai Corsi di Studio internazionali, è effettivamente realizzata la dimensione internazionale della didattica, con riferimento a docenti stranieri e/o studenti stranieri e/o titoli congiunti, doppi o multipli in convenzione con Atenei stranieri?	
R3.B.5 (Schede degli insegnamenti SUA-CDS: quadri B1.b,B2.a, B2.b)	Modalità di verifica dell'apprendimento	Il CdS definisce in maniera chiara lo svolgimento delle verifiche intermedie e finali?	**Si** - La Commissione di coordinamento insegnamenti è stata istituita anche con questa finalità. Il Syllabus e la pagina elearning di ciascun insegnamento costituisce un riferimento a tal fine, oltre al contatto diretto con il docente
		Le modalità di verifica adottate per i singoli insegnamenti sono adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi?	**Si** - Qualora si riscontri un disallineamento sul punto, il CdS delibera per adeguare la verifica
		Le modalità di verifica sono chiaramente descritte nelle schede degli insegnamenti? Vengono espressamente comunicate agli studenti?	**Si** - Si veda casella precedente (col 19)

Tabella C – Punti di attenzione dell'indicatore R3.C
Obiettivo: accertare che il CdS disponga di un'adeguata dotazione di personale docente e tecnico-amministrativo, usufruisca di strutture adatte alle esigenze didattiche e offra servizi funzionali e accessibili agli studenti.

Codice PdA	Descrizione PdA	Aspetti da considerare	Autovalutazione del CdS, intesa come Grado di recepimento del PdA (Compilazione a cura del CdS)
R3.C.1 (SUA-CDS: quadro B3)	Dotazione e qualificazione del personale docente	I docenti sono adeguati, per numerosità e qualificazione, a sostenere le esigenze del CdS, tenuto conto sia dei contenuti scientifici che dell'organizzazione didattica?Per la valutazione di tale aspetto si considera, per tutti i Cds, la quota di docenti di riferimento di ruolo appartenenti a SSD base o caratterizzanti la classe con valore di riferimento a 2/3. Per i soli CdS telematici, è altresì da prendere in considerazione la quota di tutor in possesso Dottorato di Ricerca, pure con valore di riferimento 2/3. Nel caso tali quote siano inferiori al valore di riferimento, il CdS ha informato tempestivamente l'Ateneo, ipotizzando l'applicazione di correttivi?	**Si** - C'è adeguatezza. Date le caratteristiche del Corso, tuttavia, la presenza di personalità/professionisti esterni è considerata qualificante
		Si rilevano situazioni problematiche rispetto al quoziente studenti/docenti equivalenti a tempo pieno? Per la valutazione di tale aspetto si considera l'indicatore sul quoziente studenti/docenti equivalenti a tempo pieno, complessivo e al primo anno, con valore di riferimento un terzo della numerosità di riferimento della classe (costo standard). Nel caso tale soglia sia superata, il CdS ne ha informato tempestivamente l'Ateneo, ipotizzando l'applicazione di correttivi?	**No** - Non si rilevano particolari situazioni problematiche, a quanto risulta dai dati.
		Viene valorizzato il legame fra le competenze scientifiche dei docenti (accertate attraverso il monitoraggio dell'attività di ricerca del SSD di appartenenza) e la loro pertinenza rispetto agli obiettivi didattici?	**Si** - La copertura degli insegnamenti viene attentamente monitorata. Si veda casella precedente
		Sono presenti iniziative di sostegno allo sviluppo delle competenze didattiche nelle diverse discipline?	**Si** - da parte dell'Ateneo
R3.C.2 (SUA-CDS: quadro B4 e B5)	Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica	I servizi di supporto alla didattica (gestiti dal Dipartimento o dall'Ateneo) assicurano un sostegno efficace alle attività del CdS? [Questo punto di attenzione non entra nella valutazione del CdS ma serve da riscontro del requisito di sede R1.C.2]	Potrebbero essere ampliati. Ad esempio, i tutor non sono previsti per i CdL magistrali; personale tecnico-amministrativo dedicato a coadiuvare per gli adempimenti di monitoraggio/AVA
		Viene verificata da parte dell'Ateneo la qualità del supporto fornito a docenti, studenti e interlocutori esterni? [Questo punto di attenzione non entra nella valutazione del CdS ma serve da riscontro del requisito di sede R1.C.2] Esiste una programmazione del lavoro svolto dal personale tecnico-amministrativo, corredata da responsabilità e obiettivi e che sia coerente con l'offerta formativa del CdS?	**Si** - a livello di Dipartimento e di Ateneo
		Sono disponibili adeguate strutture e risorse di sostegno alla didattica? (E.g. biblioteche, ausili didattici, infrastrutture IT...)	Potrebbero essere migliorati e consolidati
		I servizi sono facilmente fruibili dagli studenti?	**Si** - con margini di miglioramento

Tabella D – Punti di attenzione dell'indicatore R3.D

Obiettivo: accertare la capacità del CdS di riconoscere gli aspetti critici e i margini di miglioramento della propria organizzazione didattica e di definire interventi conseguenti.

Codice PdA	Descrizione PdA	Aspetti da considerare	Autovalutazione del CdS, intesa come Grado di recepimento del PdA (Compilazione a cura del CdS)
R3.D.1 **(SUA-CDS: quadri B1,B2, B4, B5 - Relazioni annuali CPDS e di altri organi di AQ)**	Contributo dei docenti e degli studenti	Sono presenti attività collegiali dedicate alla revisione dei percorsi, al coordinamento didattico tra gli insegnamenti, alla razionalizzazione degli orari, della distribuzione temporale degli esami e delle attività di supporto?	**Si** - Per ciò che è di competenza del CCdS. Durante i CCdS ci sono confronti costanti su tali punti e si delibera di conseguenza.
		Vengono analizzati i problemi rilevati e le loro cause?	**Si** - Sebbene non sempre siano questioni di competenza del CdS., come l'organizzazione dell'orario che è legato alla disponibilità delle aule
		Docenti, studenti e personale di supporto hanno modo di rendere note agevolmente le proprie osservazioni e proposte di miglioramento?	**Si** - I CCDS sono i tradizionali canali attraverso cui manifestare e rendere note osservazioni, dubbi, proposte. Vi sono inoltre le Commissione interne che possono istruire la questione.
		Sono adeguatamente analizzati e considerati gli esiti della rilevazione delle opinioni di studenti, laureandi e laureati?	**Si** - Come dimostrano i confronti riportati negli ultimi CCDS
		Alle considerazioni complessive della CPDS (e degli altri organi di AQ) sono accordati credito e visibilità?	**Si** - Se ne discute in CCdS
		Il CdS dispone di procedure per gestire gli eventuali reclami degli studenti e assicura che siano loro facilmente accessibili?"	Non esiste una procedura specifica. Il CCDS analizza le richieste e i reclami provenienti dagli studenti (o tramite il Presidente o tramite i rappresentanti degli studenti) e ne discute apertamente con la presenza dei rappresentanti degli studenti
R3.D.2 **(SUA-CDS: quadri B6, B7, C1, C2,C3, D4)**	Coinvolgimento degli interlocutori esterni	Sono garantite interazioni in itinere con le parti interessate consultate in fase di programmazione del CdS o con nuovi interlocutori, in funzione delle diverse esigenze di aggiornamento periodico dei profili formativi?	**Si** - Come rilevato nel Riesame ciclico e testimoniato altresì dalla costituzione del Comitato di indirizzo
		Le modalità di interazione in itinere sono coerenti con il carattere (se prevalentemente culturale, scientifico o professionale), gli obiettivi del CdS e le esigenze di aggiornamento periodico dei profili formativi anche, laddove opportuno, in relazione ai cicli di studio successivi, ivi compreso il Dottorato di Ricerca?	**Si** - nella misura in cui si prevedono sbocchi professionali o attività di ricerca grazie a convenzioni, etc.
		Qualora gli esiti occupazionali dei laureati siano risultati poco soddisfacenti, il CdS ha intensificato i contatti con gli interlocutori esterni, al fine di accrescere le opportunità dei propri laureati?	**Si** - Il dato va considerato comunque con riferimento al fatto che la maggior parte degli studenti del CdS si trova già nel mondo del lavoro
R3.D.3 **(SUA-CDS - Rapporto di**	Revisione dei percorsi formativi e	Il CdS garantisce che l'offerta formativa sia costantemente aggiornata e rifletta le conoscenze disciplinari più avanzate, anche in relazione ai cicli di studio successivi compreso il Dottorato di Ricerca?	**Si** - A tal fine è stato tra l'altro costituito il COMITATO DI INDIRIZZO E la COMMISSIONE COORDINAMENTO INSEGNAMENTI

Codice PdA	Descrizione PdA	Aspetti da considerare	Autovalutazione del CdS, intesa come Grado di recepimento del PdA (Compilazione a cura del CdS)
Riesame ciclico - Relazioni annuali CPDS)	azioni migliorative	Vengono analizzati e monitorati i percorsi di studio, i risultati degli esami e gli esiti occupazionali (a breve, medio e lungo termine) dei laureati del CdS , anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale?	**Si** - Nel momento in cui arrivano i dati da parte degli orani dell'Ateneo e/o di Facoltà il CDS discute dei risutati e delle eventuali azioni future
		Viene dato seguito alle proposte di azioni migliorative provenienti da docenti, studenti e personale di supporto (una volta valutata la loro plausibilità e realizzabilità)?	**Si** - A titolo esemplificativo si vedano le proposte degli studenti discusse negli ultimi CCDS
		Vengono monitorati gli interventi promossi e ne viene adeguatamente valutata l'efficacia?	**Si** - A titolo esemplificativo si veda la scheda di miglioramento chiusa nel 2020

1.4 Linee Guida 2021 Audit Dipartimenti

1.4.1 Premessa

Con la pubblicazione delle nuove Linee guida AVA del 10.08.2017, l'ANVUR ha ridefinito il ruolo del Nucleo di Valutazione nell'ambito del sistema di Accreditamento Periodico delle Sedi e dei Corsi di Studio Universitari, in continuità con le attività assegnate al Nucleo nella precedente AVA. In particolare, è previsto che il NdV *definisca la metodologia generale delle azioni di controllo e verifica (monitoraggio) e valuti l'AQ complessiva dell'Ateneo. Valuta inoltre a rotazione, con una periodicità quinquennale, il funzionamento dei CdS e dei* ***Dipartimenti*** *attraverso l'analisi dei risultati e* ***ricorrendo, ove opportuno e necessario, alle audizioni****. Il NdV verifica, inoltre, l'esecuzione nei CdS e nei Dipartimenti delle* ***raccomandazioni e delle condizioni formulate dalle CEV*** *in occasione delle visite esterne; in presenza di elementi critici può richiedere la redazione di Rapporti di Riesame ciclico ravvicinati*.

Quindi *attraverso il Nucleo di Valutazione (che può operare anche mediante audizioni, esami a campione o a rotazione), l'Ateneo verifica l'andamento dei CdS e dei* ***Dipartimenti****, lo stato del sistema di AQ e la corretta compilazione dei relativi documenti (SUA-CdS, SUA-RD, Monitoraggio annuale e Riesame ciclico)*.

Come esplicitato nella nota ANVUR del 3 luglio 2017, tali audit possono essere integrati e arricchiti "*con strumenti e intensità variabili in base a metodologie liberamente definite (ai Nuclei non è stato imposto alcun modello né un numero minimo di audizioni, ma solo l'esplicitazione dei criteri di selezione dei corsi di studio coinvolti)*".

Nello specifico il sistema AVA prevede, nell'ambito dell'accreditamento periodico delle Sedi, la verifica sui requisiti per la AQ della ricerca al fine di accertare se gli Organi di Governo dell'Ateneo abbiano messo effettivamente in funzione un sistema appropriato e credibile di AQ della ricerca.

In particolare, il sistema AVA 2.0 prevede per la dimensione ricerca il **requisito R4** relativo alla Valutazione della Ricerca nell'ambito del sistema di Assicurazione della Qualità che concentra l'attenzione sulle modalità con cui viene garantita, a livello centrale e dipartimentale, la qualità delle attività di ricerca e di terza missione, mediante l'elaborazione di una strategia coerente con gli orientamenti ministeriali e i risultati delle valutazioni, il monitoraggio dei risultati delle politiche e delle azioni volte a realizzarla e la distribuzione equa, chiara e coerente delle risorse disponibili.

Viene inoltre valutata la capacità dell'Ateneo di censire le attività di terza missione sviluppate al proprio interno e di analizzare il loro impatto sullo sviluppo culturale, educativo ed economico della società, anche in relazione alle specificità del territorio di riferimento.

I due indicatori previsti da tale requisito sono:

- **Indicatore R4.A**. *L'Ateneo elabora, dichiara e persegue adeguate politiche volte a realizzare la propria visione della qualità della ricerca e della terza missione*.
- **Indicatore R4.B.** *I Dipartimenti definiscono e mettono in atto strategie per il miglioramento della qualità della ricerca coerentemente alla programmazione strategica dell'Ateneo e dispongono delle risorse necessarie*.

In linea con la strategia e le politiche definite dall'Ateneo per la gestione della qualità della ricerca e della terza missione, i Dipartimenti sono quindi tenuti a elaborare e perseguire una propria strategia, in accordo con il proprio progetto culturale complessivo, che sia commisurata alle risorse scientifiche, organizzative ed economiche disponibili (**R4.B.1**). I risultati delle politiche di Dipartimento per l'AQ della ricerca andranno periodicamente sottoposti a verifica, allo scopo di proporre soluzioni ai problemi eventualmente rilevati e interventi migliorativi plausibili (**R4.B.2**). Ai Dipartimenti spetta anche la formulazione di criteri chiari, equi ed efficaci per la distribuzione interna delle risorse a essi assegnate, in coerenza con le strategiche di Ateneo e con gli esiti degli esercizi di valutazione condotti dall'ANVUR

(**R4.B.3**) e, infine, la programmazione del lavoro svolto dal personale tecnico-amministrativo, corredata da responsabilità e obiettivi coerentemente con il progetto del Dipartimento, e la gestione delle strutture e risorse di sostegno alla ricerca (**R4.B.4**).

Inoltre, in linea con quanto dichiarato nella SUA-RD, il Dipartimento è tenuto a darsi un'organizzazione interna capace di valutare e monitorare i risultati della ricerca e delle attività di terza missione al fine di perseguire le strategie elaborate, anche in un'ottica di miglioramento continuo. Tali attività devono trovare riscontro, oltre che nella SUA-RD, anche in un'opportuna documentazione quale, a titolo esemplificativo: i documenti descrittivi dell'organizzazione, delle politiche di qualità e dei processi di assicurazione qualità del Dipartimento; il Riesame della Ricerca del Dipartimento, che includa un'attenta autovalutazione; e i relativi verbali della Giunta, del Consiglio e di qualsiasi altro organo o commissione preposta a tale scopo.

1.4.2 Scopo e campo di applicazione

La presente procedura descrive le responsabilità e le modalità di gestione degli audit interni ai Dipartimenti presso l'Università Politecnica delle Marche. Gli audit interni vengono svolti dal Nucleo di Valutazione al fine di monitorare e valutare, nell'ambito delle rispettive competenze, se il sistema di AQ della ricerca e della terza missione dei Dipartimenti sia conforme a quanto previsto dal requisito R4.B di cui all'allegato C del DM 6/2019, in particolare per quanto riguarda:

- la definizione di strategie per il miglioramento della qualità della ricerca coerentemente alla programmazione strategica dell'Ateneo e la disponibilità delle risorse necessarie per metterle in atto;
- l'analisi degli indicatori previsti dall'Ateneo per la valutazione periodica delle attività di ricerca;
- la corretta compilazione dei documenti previsti dal sistema di AQ dell'Ateneo (SUA-RD, Rapporti di riesame della ricerca dipartimentale, etc.).

L'audizione è condotta facendo riferimento alle risultanze dell'analisi della documentazione e degli indicatori presi in esame dal Nucleo, come riportato nelle seguenti sezioni del presente documento, nonché della normativa ministeriale (Linee guida AVA del 10.8.2017), delle procedure Sistema AQ di Ateneo e del Rapporto finale ANVUR sull'accreditamento di sede e dei corsi di studio.

1.4.3 Documentazione di riferimento

I documenti di riferimento per l'audizione, preventivamente condivisi con i Dipartimenti, fanno riferimento ai requisiti di Assicurazione della Qualità previsti dalle Linee Guida ANVUR per l'accreditamento periodico, fra cui:

- All_01 DIP Scheda Analisi Dipartimento;
- Piano Triennale del Dipartimento e relative schede di monitoraggio annuale;
- Risultati VQR
- SUA-RD ultime disponibili in modalità informatica sulle pagine web del Presidio di Qualità;
- Delibere CdA e SA relative ai criteri di distribuzione dei fondi destinati alla ricerca d'Ateneo
- Delibere CdA e SA relative ai criteri di distribuzione dei punti organico
- Proposta indicatori sulla ricerca (CdA del 24/11/17)
- Rapporto Delegato Sistema Qualità di Ateneo anni 2018, 2019 e 2020
- Verbale PQA del 26/11/2020
- Altri verbali del PQA
- Relazione AVA 2020 – sezione ricerca
- Rapporto Riesame della Ricerca Dipartimentale
- l'allegato 1 al Verbale PQA del 26 novembre 2020 (Scheda commenti al riesame della ricerca dipartimentale 2019 - RRD);
- Piano Strategico del Dipartimento (se disponibile)
- Delibere del Consiglio di Dipartimento relative alla eventuale ripartizione di fondi di ricerca di Ateneo attribuite al Dipartimento con particolare attenzione agli assegni di ricerca e ai RTD-A
- Delibere del Consiglio di Dipartimento relative alla ripartizione di punti organico attribuiti al

Dipartimento.
- Eventuali altri documenti presentati dal Dipartimento (o ad esso richiesti)

1.4.4 Programma Audit

Il NdV predispone un programma quinquennale degli audit interni, prevedendo che nei 5 anni siano oggetto di audit tutti, o almeno la maggioranza, dei Dipartimenti dell'Università Politecnica delle Marche.

Nella predisposizione degli audit vengono individuati, sulla base delle presenti linee guida:

- le strutture didattico scientifiche da sottoporre ad audit;
- i relativi documenti di Sistema da verificare;
- il Team di Audit designato per ogni singolo audit interno;
- il personale coinvolto nell'audit interno;
- la data prevista per ogni audit;
- la durata prevista per ogni audit.

1.4.5 Criteri di scelta dei Dipartimenti

Il Nucleo di Valutazione ha stabilito di svolgere a partire dal 2019 audizioni dei Dipartimenti al fine di valutarne il sistema di assicurazione della qualità nelle attività della ricerca. Il presente documento riporta delle sintetiche linee guida per lo svolgimento di tali audizioni.

Ogni anno il Nucleo di Valutazione, organo istituzionalmente preposto a effettuare le audizioni, identifica i criteri di scelta con i quali seleziona i Dipartimenti da sottoporre ad audizione. Definisce inoltre il programma dettagliato e la composizione dei gruppi invitati all'audizione, predisponendo schede riassuntive dei principali aspetti da considerare, con riferimento ai requisiti indicati dalle vigenti linee guida AVA per i dipartimenti.

1.4.6 Attori coinvolti

Il team di audit è composto dai componenti del NdV. Prima dello svolgimento degli audit il NdV valuterà se partecipare nella propria interezza o con una composizione più ristretta.

Partecipano inoltre, in qualità di invitati la coordinatrice del PQA e il componente del PQA in rappresentanza dell'area.

L'audizione di un Dipartimento, per una durata complessiva di circa una/due ore, è articolata in un incontro tra i componenti del Nucleo e i rappresentanti del Dipartimento, al fine di ampliare i temi oggetto di analisi.

Il gruppo di audizione è coordinato dal Coordinatore del Nucleo.

Il supporto tecnico è assicurato dal personale dell'ufficio di supporto che coadiuva il Nucleo e che assiste agli incontri.

Ai fini dello svolgimento dell'audit il Dipartimento risulta rappresentato da:

1. il Direttore del Dipartimento (o suo delegato)
2. il Responsabile Qualità del Dipartimento (e un altro componente del Gruppo di AQ se costituito);
3. i delegati alla ricerca, alla terza missione e all'internazionalizzazione (o se non presenti altri due docenti coinvolti nel sistema di AQ della ricerca, della terza missione e dell'internazionalizzazione del Dipartimento e nella gestione della SUA-RD);
4. il Segretario amministrativo (o suo delegato).

1.4.7 Organizzazione degli audit

L'audizione di un Dipartimento, per una durata complessiva di circa una/due ore, è articolata in un incontro tra i componenti di Nucleo e i rappresentanti del Dipartimento, al fine di ampliare i temi oggetto di analisi.

Inoltre, in base all'evoluzione dell'attuale situazione di emergenza pandemica, il team audit valuterà se svolgere gli stessi in presenza o mediante procedure on line.

L'audizione è coordinata dal Coordinatore del Nucleo. Un componente del Nucleo assume la funzione di relatore.

Il **Coordinatore**:

Prima delle audizioni:

- identifica il Relatore del Nucleo per ciascun Dipartimento;
- riceve lo schema di punti da approfondire e di possibili domande da porre, come proposto dal Relatore.

Durante le audizioni:

- apre ciascuna audizione introducendone lo scopo e le modalità;
- guida l'audizione curando il rispetto dei tempi.

Il Relatore:

Prima delle audizioni:

- analizza la documentazione fornita dal Dipartimento, definisce i punti da approfondire per ciascun punto di attenzione dell'indicatore R4.B e li condivide con il team audit;
- definisce una serie di domande da porre ai rappresentanti del Dipartimento in sede di audit.

Durante l'audizione:

- effettua le domande.

Dopo le audizioni:

- riassume i punti emersi dalla discussione e le raccomandazioni da riportare a verbale;
- supervisiona la redazione del verbale fino alla sua approvazione.

Ogni audit sarà articolato in tre fasi cronologicamente successive: "Analisi della documentazione", "Incontro con i responsabili del Dipartimento", "Stesura del rapporto di audit".

L'analisi della documentazione ha lo scopo di comprendere gli elementi essenziali del sistema di assicurazione qualità del Dipartimento e di verificare il rispetto dei requisiti previsti da parte del sistema AVA per la valutazione periodica della ricerca, calati nella realtà dipartimentale.

1.4.8 Svolgimento dell'audit ai dipartimenti

Prima dello svolgimento dell'audit il Nucleo predispone il documento "All_01DIP Scheda Analisi Dipartimento" ripartito nelle seguenti sezioni:

- ✓ Sez. 1 - Indicatori sulla ricerca approvati dal CdA integrati con elementi del format predisposto dal PQA relativo al riesame della ricerca dipartimentale;
- ✓ Sez. 2 - Schede di valutazione dell'indicatore R4.B e dei relativi punti di attenzione (R4.B1 – R4.B4): con l'elenco dei relativi punti di attenzione (PdA) e dei singoli aspetti da considerare.
- ✓ Sez. 3 – Indicatori VQR del Dipartimento

con riferimento, per ogni punto, agli aspetti da considerare, a un'autovalutazione a cura del Dipartimento e alla fonte documentale

Il suddetto allegato 1, inviato al Dipartimento dovrà essere ritrasmesso all'ufficio di supporto del Nucleo debitamente compilato e/o aggiornato almeno quindici giorni prima dello svolgimento dell'audit.

L'audizione segue uno schema di punti da approfondire predisposto dai relatori incaricati e preventivamente condiviso con tutto il gruppo di auditori. Questo schema, sulla base delle risultanze di cui all'allegato 1, agevola l'interlocuzione con il Dipartimento e consente di raccogliere tutti gli elementi necessari per la valutazione del suo sistema di AQ.

L'analisi terrà conto, inoltre, dell'allegato 1 al Verbale PQA del 26 novembre 2020 (Scheda commenti ai RRD 2019).

1.4.9 Restituzione delle risultanze dell'Audit

Al termine di ogni audit, il team di audit si riunisce per discutere le principali evidenze emerse e per redigere apposito verbale nel quale valuta l'andamento del Dipartimento. Il verbale riporta inoltre eventuali raccomandazioni e/o suggerimenti formulati dal team di audit. Funge da segretario verbalizzante il responsabile dell'ufficio di supporto al NdV.

1.4.10 Allegati

- All_01 DIP Scheda Analisi Dipartimento
- Verbale di audit interno

1.5 Introduzione audit Dipartimenti del 13 settembre 2021

Cari colleghi,

con le Linee guida AVA l'ANVUR ha ridefinito il ruolo del Nucleo di Valutazione nell'ambito del sistema di Accreditamento Periodico delle Sedi e dei Corsi di Studio Universitari, in continuità con le attività assegnate al Nucleo nella precedente AVA. In particolare è previsto che il NdV definisca la metodologia generale delle azioni di controllo e verifica (il c.d. monitoraggio) e valuti l'Assicurazione Qualità (AQ) complessiva dell'Ateneo. Valuta, inoltre, a rotazione e con periodicità quinquennale, il funzionamento dei CdS e dei Dipartimenti attraverso l'analisi dei risultati e ricorrendo, dove lo ritiene opportuno e necessario, alle audizioni.

Gli audit interni vengono quindi svolti dal Nucleo di Valutazione sulla base di apposite "Linee Guida per le Audizioni" che vi sono state trasmesse in sede di predisposizione dell'audit, recanti informazioni sui documenti di riferimento, i criteri di scelta dei dipartimenti, le procedure di svolgimento.

Il NdV ha selezionato i Dipartimenti da sottoporre ad audit sulla base dell'andamento degli indicatori della ricerca Dipartimentale di Ateneo.

Lo scopo dell'audit è quello di verificare l'effettiva applicazione del sistema di AQ e le conseguenti azioni che vengono intraprese. A riguardo, si ricorda che per ogni azione intrapresa è necessario fornire evidenza documentale delle stesse.

Al termine di ogni audit, il team di audit si riunisce per discutere le principali evidenze emerse al fine di redigere apposito verbale nel quale valuta l'andamento del Dipartimento. Il verbale riporta inoltre eventuali raccomandazioni e/o suggerimenti formulati dal team di audit. I risultati vengono trasmessi dai due organi, ognuno per le proprie competenze, ai rispettivi interlocutori.

Il Coordinatore del Nucleo, presenta i componenti del NdV e dà la parola al componente del NdV che conduce l'audit del Dipartimento.

1.6 Verbali audit Dipartimenti del 13 settembre 2021

1.6.1 VERBALE AUDIT DEL 13/09/2021 del Dipartimento di Ingegneria Civile, Edile e Architettura (DICEA)

Il giorno 13/09/2021. alle ore 11:30 ha inizio, presso la Facoltà di Ingegneria - Monte Dago (Polo Trifogli) – (Sala Consiglio di Facoltà Ingegneria, edificio Torre, quota 190) - Via Brecce Bianche, 12, Ancona.

Sezione A - PARTECIPANTI ALL'AUDIT

Sono presenti per il Nucleo di Valutazione:

(P: presenti; AG: assenti giustificati; A: assenti)

Componenti	Ruolo	P	AG	A
Prof. Fabio Polonara	Coordinatore	√		
Dott. Giorgio Barchiesi	Componente esterno	√		
Dott. Paolo Ratini	Componente esterno	√		
Prof. Nazzareno Re	Componente esterno	√		
Prof.ssa Cecilia Maria Totti	Componente interno	√		
Sig.ra Alessia Polisini	Rappresentante studenti	√		

Sono presenti per il Presidio Qualità d'Ateneo:

(P: presenti; AG: assenti giustificati; A: assenti)

Componenti	Ruolo	P	AG	A
Prof.ssa Lucia Aquilanti	*Coordinatrice PQA*	√		
Prof. Pierluigi Stipa	Componente	√		

Sono inoltre presenti il dott. Salvatore Diano, il sig. Salvatore Marchesiello e il dott. Lorenzo Guidi dell'ufficio di supporto al NdV, la sig.ra Paola Piccioni e la Dott.ssa Valentina Di Domizio dell'Ufficio Presidio Qualità e Processi e la dott.ssa Lucia Romagnoli, consulente Trecon.

Per il Dipartimento sono presenti:

Nominativo	Ruolo	P	AG	A
Prof. Maurizio Brocchini	Direttore del Dipartimento	√		
Prof. Michele Serpilli	Responsabile Qualità del Dipartimento	√		
Dott.ssa Serenella Bonura	Segretario amministrativo	√		

Sezione B - DOCUMENTAZIONE DI RIFERIMENTO

L'audit è condotto facendo riferimento alla seguente documentazione:

- All_01 DIP Scheda Analisi Dipartimento;
- Piano Triennale del Dipartimento e relative schede di monitoraggio annuale;
- Risultati VQR
- SUA-RD ultime disponibili in modalità informatica sulle pagine web del Presidio di Qualità;
- Delibere CdA e SA relative ai criteri di distribuzione dei fondi destinati alla ricerca d'Ateneo
- Delibere CdA e SA relative ai criteri di distribuzione dei punti organico
- Proposta indicatori sulla ricerca (CdA del 24/11/17)
- Rapporto Delegato Sistema Qualità di Ateneo anni 2018, 2019 e 2020
- Verbale PQA del 26/11/2020
- Altri verbali del PQA
- Relazione AVA 2020 – sezione ricerca

- Rapporto Riesame della Ricerca Dipartimentale
- l'allegato 1 al Verbale PQA del 26 novembre 2020 (Scheda commenti al riesame della ricerca dipartimentale 2019 - RRD);
- Piano Strategico del Dipartimento (se disponibile)
- Delibere del Consiglio di Dipartimento relative alla eventuale ripartizione di fondi di ricerca di Ateneo attribuite al Dipartimento con particolare attenzione agli assegni di ricerca e ai RTD-A
- Delibere del Consiglio di Dipartimento relative alla ripartizione di punti organico attribuiti al Dipartimento.
- Eventuali altri documenti presentati dal Dipartimento (o ad esso richiesti)

Sezione C - introduzione

Introduce l'audit il **Prof. Fabio Polonara**, coordinatore del Nucleo di Valutazione, descrivendo brevemente il contesto normativo di riferimento e indicando il ruolo e i compiti del Nucleo all'interno del sistema AVA (Autovalutazione, Valutazione periodica, Accreditamento).

Gli audit interni vengono quindi svolti dal Nucleo di Valutazione sulla base di apposite "Linee Guida per le Audizioni" che vi sono state trasmesse in sede di predisposizione dell'audit, recanti informazioni sui documenti di riferimento, i criteri di scelta dei dipartimenti, le procedure di svolgimento.

Il NdV ha selezionato i Dipartimenti da sottoporre ad audit sulla base dell'andamento degli indicatori della ricerca Dipartimentale di Ateneo.

Lo scopo dell'audit è quello di verificare l'effettiva applicazione del sistema di AQ e le conseguenti azioni che vengono intraprese. A riguardo, si ricorda che per ogni azione intrapresa è necessario fornire evidenza documentale delle stesse.

Al termine di ogni audit, il team di audit si riunisce per discutere le principali evidenze emerse al fine di redigere apposito verbale nel quale valuta l'andamento del Dipartimento. Il verbale riporta inoltre eventuali raccomandazioni e/o suggerimenti formulati dal team di audit. I risultati vengono trasmessi dai due organi, ognuno per le proprie competenze, ai rispettivi interlocutori.

Il Coordinatore del Nucleo, presenta i componenti del NdV e dà la parola al componente del NdV che conduce l'audit del Dipartimento.

SEZIONE d Valutazione DEL DIPARTIMENTO

R4.B.1 Definizione delle linee strategiche:

Commenti
Successivamente alle deliberazioni del 24 e 25 novembre 2020 con le quali gli Organi di Ateneo hanno approvato l'aggiornamento 2021 del Piano Strategico dell'Ateneo 2020-2022, il Dipartimento ha approvato nel gennaio 2021 l'All. B del Documento di Programmazione Integrata 2021-2023 contenente gli obiettivi dipartimentali di II livello collegati agli obiettivi strategici di Ateneo https://www.univpm.it/Entra/Engine/RAServeFile.php/f/Operazione_trasparenza/performance/2021/All._B_-Piano_Obiettivi_Dipartimentali_e_Facolta2021-2023.pdf. Inoltre, in seguito alle indicazioni dell'Ateneo che riprendevano le raccomandazioni del Nucleo nella Relazione AVA 2020, nel mese di marzo 2021 il Dipartimento ha approvato il proprio Piano Strategico del Dipartimento 2021-2023. Occorre rilevare che il Dipartimento nel predetto All. B ha inserito propri obiettivi in tutti gli Obiettivi Strategici dell'Ateneo, i quali obiettivi di Dipartimento sono stati poi tutti inseriti nel Piano Strategico di Dipartimento completi ciascuno di indicatori, valore iniziale, target negli anni 2021, 2022, 2023. Tale procedura ha assicurato la piena coerenza degli obiettivi dipartimentali con le politiche e le strategie dell'Ateneo. Gli obiettivi relativi alla ricerca e terza missione sono stati individuati dopo un'attenta analisi preliminare che ha tenuto conto dei risultati della VQR, degli obiettivi di miglioramento presenti nei Rapporti di Riesame della Ricerca Dipartimentale per gli anni 2017, 2018, 2019 e degli obiettivi del progetto presentato per il Dipartimento di Eccellenza, e risultano del tutto plausibili. Non si è potuto far riferimento alla Scheda SUA-RD, poiché obsoleta e superata dal Progetto di Eccellenza che è stato finanziato nel 2017. L'organizzazione messa in campo dal Dipartimento appare del tutto funzionale a realizzare le proprie strategie come anche supportato dal finanziamento del Dipartimento fra i Dipartimenti di eccellenza.
Osservazioni

Suggerimenti
Raccomandazioni
Condizioni
Buone prassi

R4.B.2 Valutazione dei risultati e interventi migliorativi

Commenti
Il Dipartimento ha analizzato periodicamente gli esiti del monitoraggio dei risultati della ricerca condotta al proprio interno, inizialmente attraverso la SUA-RD 2013 e successivamente con i Rapporti di Riesame della Ricerca Dipartimentale per gli anni 2017, 2018, 2019. Inoltre, nel 2019 e 2020 il Dipartimento ha anche effettuato il monitoraggio delle azioni messe in atto nell'ambito del Progetto di eccellenza. Le analisi condotte nei suddetti rapporti e monitoraggi dei successi conseguiti, degli eventuali problemi e delle loro cause appaiono convincenti così come plausibili sono state le azioni di miglioramento proposte. Da tali Rapporti e dall'analisi preliminare del Piano strategico si rileva chiaramente che il Dipartimento è collocato in modo eccellente per quello che riguarda gli indicatori dell'ultimo VQR. I dati sono confermati anche se si procede alla normalizzazione a livello di Ateneo con tutti i valori superiori ad 1, o vicinissimo all'1 (IRD3 – Attrazione risorse). In genere le poche criticità emerse tra il 2019 e il 2020 sono state motivate dalla situazione pandemica Covid 19, che a titolo esemplificativo ha ridotto ha parzialmente ridotto la connotazione internazionale della ricerca (numero degli studiosi stranieri in Dipartimento, numero dottorati internazionali, incarichi presso altri atenei e centri di ricerca internazionali) La riduzione la quantità delle pubblicazioni non viene considerata dal Dipartimento meritevole di particolari azioni migliorative, ma solo di un monitoraggio nel prossimo riesame, nonostante la forte riduzione rispetto ai dati del 2018 e 2019. Il Dipartimento fa rilevare l'importanza di privilegiare la qualità rispetto alla quantità delle pubblicazioni. Il Dipartimento presenta inoltre un forte punto di debolezza nella assenza degli spin-off, che viene motivato dal fatto che lavorando quasi esclusivamente con pubbliche amministrazioni basa la sua attività più sulle prestazioni da questi richieste, invece che sulle creazioni di prodotti di mercato in linea con la costruzione di uno spin-off.
Osservazioni
Segnalazioni
Raccomandazioni Incentivare le azioni volte all'incremento delle pubblicazioni, il cui target previsto per il triennio 2021 2022 e 2023 prevede sostanzialmente la conferma del dato 2020 Potenziare l'attività che porti alla partecipazione ad eventuali spin-off universitari
Condizioni
Suggerimenti
Buone prassi

R4.B.3 Definizione e pubblicizzazione dei criteri di distribuzione delle risorse

Commenti
Distribuzione delle risorse in termini di punti organico per I e II fascia, ovvero di Assegni di ricerca, ovvero di Ricercatori A/B. Dai Verbali del Consiglio di Dipartimento non appaiono criteri oggettivi legati alle esigenze della didattica o a risultati della ricerca. Nel Piano Strategico di Dipartimento sono menzionati dei criteri oggettivi legati ad esigenze didattiche o risultati della ricerca, con una programmazione triennale, che viene presa in esame di volta in volta che si rendono disponibili le relative risorse. L'applicazione della programmazione avviene comunque a seguito di incontri tra i Direttori di Dipartimento nell'ambito del Consiglio di Facoltà di Ingegneria, ove sono attentamente valutate sia le esigenze didattiche che scientifiche dei vari Dipartimenti. ***Ripartizione dei fondi di Ricerca*** Le risorse economiche per la ricerca vengono distribuite secondo i criteri previsti dal Senato su base meritocratica, ben tenendo conto dei criteri VQR e delle direttive di Ateneo, e legati alla qualità della produzione scientifica. Per quanto concerne il restante 20%, anch'esso è distribuito con lo stesso criterio meritocratico basato sulla qualità della produzione scientifica. A tal proposito una Commissione specifica propone la distribuzione di detti fondi e una tabella messa a disposizione dal Dipartimento per la "valutazione dei prodotti scientifici". Tuttavia nel Piano Strategico di Dipartimento, oltre al riconoscimento della meritocrazia, è messo in particolare evidenza come la crescita del Dipartimento trae forza dalla sussidiarietà e nel farsi carico anche dei settori della ricerca più deboli, azione che fa crescere l'interdisciplinarietà e la collaborazione.
Osservazioni
Segnalazioni
Raccomandazioni Esplicitare meglio i criteri utilizzati per la ripartizione dei punti organico
Condizioni
Suggerimenti

Buone prassi

R4.B.4 Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla ricerca

Commenti
Il Dipartimento ha opportunamente messo a disposizione alcuni Report "SIPEG" che contengono gli obiettivi programmati per il personale amministrativo e tecnico del Dipartimento. In essi, in relazione agli obiettivi del Dipartimento, vengono rilevati in maniera completa gli obiettivi operativi in capo al personale tecnico-amministrativo, con le azioni da intraprendere, indicatori, target, il personale coinvolto e quant'altro utile per verificare ex post il raggiungimento degli obiettivi stessi. Nella Scheda di autovalutazione sono indicati 9 laboratori per la ricerca di ottima qualità, anche potenziati con finanziamenti ottenuti con il Progetto di Eccellenza, e che grazie anche alla collaborazione della Facoltà e dell'Ateneo, sono facilmente fruibili da dottorandi, ricercatori e docenti consentendo ai vari ricercatori di avere spazi (individuali e/o condivisi), infrastrutture e servizi adeguati allo svolgimento dell'attività di ricerca.
Osservazioni
Segnalazioni
Raccomandazioni
Condizioni
Suggerimenti Formalizzare la fruibilità dei laboratori da parte dei "ricercatori" anche esterni al Dipartimento (altri Dipartimenti e Facoltà).
Buone prassi

CONSIDERAZIONI FINALI

Al Dipartimento di Ingegneria Civile, Edile e Architettura (DICEA) afferiscono 47 docenti oltre a 14 assegnisti di ricerca e 37 dottorandi, che fanno riferimento a numerosi settori scientifico disciplinari e a 3 aree CUN: area 08 – Ingegneria Civile e Architettura (alla quale afferiscono 44 docenti), Area 1 Scienze Matematiche e informatiche (2 docenti), Area 12 Scienze Giuridiche (1 docente).

Il Dipartimento ha articolato la propria attività in quattro Sezioni: Architettura, Costruzioni, Idraulica e Infrastrutture viarie, Strutture.

La documentazione messa a disposizione dal Dipartimento è molto esaustiva. Non sono a disposizione le Schede SuaRD2013 SuaRD2014Terza Missione, che, per quanto siano obsolete, dovrebbero essere in ogni caso essere prese in considerazione ai fini di una completa analisi del Dipartimento. Nel sito dell'Ateneo non sono reperibili in quanto le medesime Schede rimandano ad allegati non consultabili.

Per una valutazione dei singoli punti di attenzione si fa riferimento al documento All01 - Scheda Analisi Dipartimento, allegato al presente verbale di cui costituisce parte integrante, e in particolare alla scheda di valutazione dell'indicatore R4.B contenente un'autovalutazione a cura del dipartimento sui singoli punti di attenzione ai quali si rinvia.

Punti di debolezza:

- Nei Rapporti di Riesame della Ricerca Dipartimentale del 2017, 2018 e 2019 non viene preso in esame il livello di collaborazione tra aree interne al Dipartimento e tra i docenti del Dicea e quelli di altri Dipartimenti e Università.
- Carenza nel perseguire pubblicazioni anche dal punto di vista quantitativo
- Difficoltà nel costruire spin-off accademici

Punti di forza:

- È un dipartimento di eccellenza
- È stato predisposto un Piano strategico di dipartimento ben articolato, coinciso, e completo di chiari indicatori e target

- Il Dipartimento è collocato in modo eccellente per quello che riguarda gli indicatori dell'ultimo VQR
- Organizzazione del personale tecnico e amministrativo in linea con gli obiettivi dipartimentali

Suggerimenti:

- Effettuare un monitoraggio annuale del Piano Strategico sugli aspetti della Ricerca e delle Terza Missione, anche sulla base di indicazioni del Presidio di Ateneo, avendo cura di intersecarlo con il Rapporto di Riesame,
- Predisporre gli obiettivi di II livello per il prossimo DPI riportando quelli già individuati nel Piano Strategico del Dipartimento, compresi indicatori e target

Raccomandazioni:

Esplicitare meglio i criteri utilizzati per la ripartizione dei punti organico

Buone prassi:

Non essendovi altro da discutere l'audit termina alle ore 12:30.

1.6.2 Allegato al verbale audit del 14/09/2020 del Dipartimento di Ingegneria Civile, Edile e Architettura (DICEA)

(All01: Scheda Analisi Dipartimento)

Il Nucleo di Valutazione, come evidenziato nella Relazione AVA 2020, nell'ottica del miglioramento del processo di Assicurazione della Qualità (AQ) della ricerca ha espresso la seguente **raccomandazione**:

- *che gli obiettivi dipartimentali (II livello) siano definiti nell'ambito di piani strategici di Dipartimento da formularsi in coerenza con quello di Ateneo nei quali vengano formalizzate le proprie linee strategiche in una prospettiva pluriennale, tenendo esplicitamente conto anche degli indirizzi riguardo la terza missione e l'internazionalizzazione. In tali documenti inoltre dovrebbero essere chiaramente fissati obiettivi specifici e misurabili, e relativi target, coerentemente con le politiche e le linee strategiche di Ateneo, compatibilmente con le potenzialità e gli obiettivi generali del singolo Dipartimento e tenendo anche conto dei risultati della VQR, della SUA-RD e delle altre iniziative di valutazione della ricerca e della terza missione attuate dall'Ateneo;*
- *che i Dipartimenti esplicitino, ove non già avvenuto, i criteri e le modalità di distribuzione interna delle risorse di personale, coerentemente con il programma strategico proprio e dell'Ateneo.*

Ha inoltre **suggerito di**:

- *pubblicare sui siti web delle strutture didattico scientifiche i propri documenti di programmazione e/o obiettivi, in linea con quanto avviene con il Piano Strategico dell'Ateneo;*
- *trasmettere i predetti documenti (e relativi aggiornamenti) al NdV;*
- *prevedere incontri fra i responsabili alla ricerca delle strutture didattico-scientifiche e il delegato alla ricerca dell'ateneo, che potrebbero rappresentare utili occasioni di confronto sia sulle eventuali problematiche che sulle buone pratiche attuate;*
- *proseguire, con le azioni avviate dall'Ateneo, nell'ottica di una sempre maggiore consapevolezza nell'acquisizione di una cultura dell'Assicurazione della Qualità da parte delle strutture dipartimentali.*

Si richiede di conseguenza di esplicitare se:

Il Dipartimento ha predisposto un proprio Piano Strategico?	Indicare con una X la risposta
SI	**X**
NO	
In fase di predisposizione	

N.B. *se la risposta è SI allegare il Piano Strategico del Dipartimento, altrimenti illustrare lo "stato dell'arte".*

Nota: Il Piano Strategico è pubblicato su sito del Dipartimento

1.6.3 SEZIONE 1 - INDICATORI SULLA RICERCA APPROVATI DAL CDA INTEGRATI CON FORMAT PQA RELATIVO AL RIESAME DELLA RICERCA DIPARTIMENTALE.

N.B. da compilare a cura del Dipartimento, facendo riferimento a quanto già inserito nella scheda del rapporto di riesame 2020 (dati riferiti al 2019) e aggiornato con i dati relativi al 2020.

Tabella 2

Indicatore	Obbligatorio (Si/NO)	Valore iniziale[2]	Valore al 31/12/2019	Target identificato per prossimo riesame	Valore al 31/12/2020	*Scostamento*
IR1. "Numero di pubblicazioni indicizzate ISI e/o SCOPUS (o Numero di pubblicazioni internazionali per i settori non bibliometrici)"	**Si**	105	172	130	128	*-1,54*
IR2. Numero di pubblicazioni nazionali (per i settori non bibliometrici)	**SI**	46	56	50	27	*-46,00*
IR3. N. contributi scientifici a congressi, sia nazionali sia internazionali	***NO***					
IR4. Voto medio VQR del Dipartimento	**SI**	IRDF 2011-2014: 9,80959	ND	ND	ND	*I dati della VQR 2015-2019 non sono ancora disponibili*
IR5. Numero totale articoli pubblicati su riviste del primo quartile (o di Classe A-VQR per i settori non bibliometrici)	**SI**	73	92	70	127	*81,43*
IR6. Numero totale articoli pubblicati su riviste del secondo quartile (o di Classe diversa da A per i settori non bibliometrici)	***NO***					
IR7. Numero totale di citazioni (H-index) nel triennio (da non considerare per i settori non bibliometrici)	**SI**	2063	2942	2942	3356	*11,87*
IR8. "Numero di pubblicazioni con coautori stranieri su riviste indicizzate per i settori bibliometrici e di classe A VQR per i settori non bibliometrici"	**SI**	41	45	45	45	*0,00*
IR9. Numero di studiosi stranieri e visiting professors che hanno svolto attività di ricerca presso il Dipartimento	**SI**	20	25	5	1	*-80,00*
IR10. Numero di dottorandi / assegnisti di ricerca stranieri	**SI**	5	6	2	8	*300,00*

Indicatore	Obbligatorio (Si/NO)	Valore iniziale[2]	Valore al 31/12/2019	Target identificato per prossimo riesame	Valore al 31/12/2020	*Scostamento*
IR11.Numero di dottorati internazionali e/o in cotutela	**SI**	3	5	2	0	*-100,00*
IR12.Numero degli accordi formalizzati di collaborazione con enti o laboratori di ricerca esteri promossi da ricercatori del Dipartimento	**NO**					
IR13. Numero di incarichi ufficiali di insegnamento o di ricerca presso atenei e centri di ricerca pubblici o privati internazionali	**SI**	6	12	6	3	*-50*
IR14. Numero di ricercatori del Dipartimento che hanno svolto attività di ricerca o di didattica presso Università/enti di ricerca internazionali	**NO**					
IR15. "Numero di iniziative organizzate per presentare le attività del Dipartimento e per coinvolgere e dialogare con enti, aziende e altre realtà produttive internazionali"	**SI**	12	15	5	6	*20,00*
IR9. Numero di docenti inattivi	**SI**	0	0	0	0	/
IR16. Numero di pubblicazioni con coautori di aree CUN differenti, interni all'Ateneo.	**SI**	29	31	ND	20	*Lo scostamento non è calcolato in quanto, non essendo stato scelto quale indicatore rilevante per il Dipartimento, erano posti target o monitoraggi*
IR17. Numero di tesi (LM o dottorato) in cotutela tra SSD differenti.	**SI**	30	16	ND	11	*Lo scostamento non è calcolato in quanto, non essendo stato scelto quale indicatore rilevante per il Dipartimento, non si erano posti target o monitoraggi*
IR18. Numero di progetti di ricerca finanziati in collaborazione inter e /o intradipartimentale	**SI**		6	ND	13	*Lo scostamento non è calcolato in quanto, non essendo stato scelto quale indicatore rilevante per il Dipartimento, non si erano posti target o monitoraggi*
IR19. Numero progetti presentati per il finanziamento su bandi competitivi europei, internazionali e nazionali.	**SI**	18	18	20	27	*35,00*
IR20. Percentuale dei progetti su bandi competitivi europei, internazionali o nazionali finanziati rispetto al numero dei progetti presentati.	**SI**	72	33	8	41	*412,50*
IR21. Ammontare complessivo dei finanziamenti raccolti su bandi europei o internazionali o nazionali	**SI**	701.515,37€	2.075.474,15€	250.000,00 €	1.238.821,00€	*395,53*

Indicatore	Obbligatorio (Si/NO)	Valore iniziale[2]	Valore al 31/12/2019	Target identificato per prossimo riesame	Valore al 31/12/2020	*Scostamento*
IR22. Ammontare complessivo dei finanziamenti raccolti per contratti/convenzioni di ricerca o consulenza con enti pubblici, privati e imprese.	**SI**	703.611,77 €[1] 147.720,00 €[2]	579.826,12 €[1] 22.470,00 €[2]	500.000,00 € [1]50.000,00 €[2]	786.522,97 €[1] 139.618,00 €[2]	*57,30179,24*
IR23. Numero di iniziative organizzate per presentare le attività del Dipartimento e per coinvolgere e dialogare con enti, aziende e altre realtà produttive locali o nazionali	**SI**	80	62	50	65	*30,00*
IR24. Numero di collaborazioni (nelle diverse forme) con le imprese: conto terzi, convenzioni di ricerca.	**SI**	22	46	15	20	*33,33*
IR25. Numero di Borse di studio/dottorato/assegni di ricerca cofinanziati o completamente finanziati da imprese	**SI**	12	8	10	8	*-20,00*
IS1. n. spin-off costituiti	**SI**	0	1	1	1	*0,00*
IR26. "n. brevetti e curatele (da non considerare per i settori non bibliometrici)"	**SI**	3	7	2	4	*100,00*
IR27. Numero di eventi di divulgazione scientifica, seminari e conferenze	**NO**					

Note esplicative sugli indicatori

Gli indicatori forniti dall'Ateneo, relativi alla quantità della ricerca (IR1 e IR2), sono stati interpretati e valutati coerentemente con il Rapporto di Riesame della Ricerca Dipartimentale del 2018, 2019, 2020, come segue:

- IR1: lavori (articoli su rivista, atti di convegno, monografie, capitoli) pubblicati su volumi o riviste indicizzate ISI/Scopus;
- IR2: lavori pubblicati su volumi o riviste nazionali non indicizzate ISI/Scopus, ma comunque dotate di ISBN/ISSN.

L'indicatore IR22 è stato suddiviso in due parti: 1 fatturato per attività conto terzi (laboratori e convenzioni); 2 contributi di ricerca da pubblici e privati (no fatture).

L'indicatore IR18 considera progetti di ricerca finanziati con collaborazioni inter e/o intradipartimentali, che coinvolgono anche la partecipazione di soggetti esterni a UnivPM:

- 2018: 14 progetti di cui 8 con soggetti esterni UnivPM;
- 2019: 6 progetti anche con soggetti esterni UnivPM;
- 2020: 13 progetti anche con soggetti esterni UnivPM. L'indicatore IR26 tiene conto anche dei settori non bibliometrici.

Eventuali commenti a cura del Dipartimento

Nel 2020 il Dipartimento ha proseguito la propria attività di ricerca, in linea con quella degli anni precedenti. Molti degli obiettivi sono stati conseguiti pienamente o

addirittura superati; solo un numero esiguo registra una performance al di sotto del target fissato.
Relativamente alla produzione scientifica, si rileva nel 2020 un leggero scostamento negativo (-1,54%) per l'indicatore IR1 rispetto al target prefissato. Tale indicatore sarà monitorato all'interno del prossimo documento di riesame, ma non si prevedono, per il momento, eventuali azioni migliorative. L'indicatore IR2 ha subito un significativo decremento rispetto al target. Tale dato non è da considerarsi eccessivamente preoccupante per due ragioni: a) i contributi a cui fa riferimento l'indicatore sono a volte lavori "minori" e su riviste nazionali; b) lo scostamento in negativo registrato è stato controbilanciato da un aumento importante delle pubblicazioni su riviste di primo quartile o di Classe A-VQR per i settori non bibliometrici (vedi IR5). L'indicatore IR4, con valore pari a 9,80959, è sicuramente positivo in quanto superiore alla quota dimensionale del dipartimento, pari a 7,90554 (fonte dato: Tabella 30.8 rapporto finale UnivPM VQR
2011-2014).
Gli indicatori IR9, IR11 e IR13 sono stati fortemente influenzati dall'impossibilità di mobilità dovuta all'emergenza pandemica di Sars-CoV-2. Tuttavia, la rilevante connotazione internazionale della ricerca svolta è confermata dall'indicatore IR8 che si mantiene pressoché costante nell'ultimo triennio.
L'Ateneo ha predisposto dei nuovi indicatori da monitorare relativi alle collaborazioni interdisciplinari sviluppate dal Dipartimento (vedi IR16, IR17, IR18). Per questi nuovi indicatori non è stato calcolato lo scostamento in quanto non presenti nei documenti di monitoraggio della performance di Dipartimento, quali il Riesame della Ricerca Dipartimentale e monitoraggio del Progetto di Eccellenza. Gli indicatori mostrano un trend positivo nel triennio 2018-2020, evidenziando la presenza di collaborazioni interdisciplinari a livello di attività di ricerca e didattica all'interno del Dipartimento e con altri Dipartimenti dell'UnivPM. Questo è uno dei punti di forza del DICEA come esplicitato all'interno Piano Strategico di Dipartimento.
L'attività di presentazione di progetti è proseguita in modo positivo: nel 2020 si è registrato sia un incremento dei progetti presentati a bandi competitivi, in linea con il target prefissato, che della percentuale dei progetti finanziati, confermando la rilevante propensione del DICEA ad attrarre risorse per la ricerca.
La terza missione è sempre monitorata, e registra risultati soddisfacenti. Le iniziative e le attività di terza missione svolte dal DICEA vengono pubblicate su base semestrale sul sito web di Dipartimento. Il numero di iniziative organizzate per presentare le attività del dipartimento (IR23) si mantiene a grandi linee costante nel triennio, con un leggero decremento negli ultimi due anni 2019-2020. Si osserva un significativo incremento dell'ammontare complessivo dei finanziamenti raccolti con convenzioni di ricerca o consulenza tra il 2019 e il 2020, anche se il numero di collaborazioni (IR24) si è dimezzato. Le oscillazioni positive o negative nei vari anni possono essere attribuite nei diversi casi, a fattori legati alla dinamica fisiologica dei rapporti socioeconomici, a fattori esogeni che influenzano il trasferimento delle risorse e alle tipologie di collaborazioni stipulate.
L'indicatore IR25 si mantiene costante tra il 2019 e il 2020, ponendosi però al di sotto del target fissato. Il dato leggermente negativo non è preoccupante e verrà monitorato nel prossimo riesame.
Il DICEA ha formalizzato nel proprio Piano Strategico del Dipartimento 2021-2023 le proprie linee strategiche, tenendo esplicitamente conto di tutti gli indirizzi riguardo la ricerca, la didattica e la terza missione. In tale documento sono chiaramente fissati obiettivi specifici e misurabili, e relativi target, coerenti con le politiche e le linee strategiche di Ateneo, compatibili con le potenzialità e gli obiettivi generali del Dipartimento e che tengano anche conto dei risultati della VQR, della SUA-RD e delle altre iniziative di valutazione della ricerca e della terza missione attuate dall'Ateneo.

1.6.4 SEZIONE 2 -SCHEDE DI VALUTAZIONE DELL'INDICATORE R4.B E DEI RELATIVI PUNTI DI ATTENZIONE

Requisito R4 Qualità della ricerca e della terza missione

Tabella 3

Indicatore R4.B				
Obiettivo: accertare che i Dipartimenti definiscano e mettano in atto strategie per il miglioramento della qualità della ricerca coerentemente alla programmazione strategica dell'Ateneo e che dispongano delle risorse necessarie.				
Punti di attenzione		**Aspetti da considerare**	**Autovalutazione**	**Fonte documentale**
R4.B.1	Definizione delle linee strategiche	Il Dipartimento ha definito una propria strategia sulla ricerca e le sue eventuali ricadute nel contesto sociale (Terza Missione), con un programma complessivo e obiettivi specifici definiti in base alle proprie potenzialità e al proprio progetto culturale? Gli obiettivi proposti sono plausibili e coerenti con le politiche e le linee strategiche di Ateneo? Sono compatibili con le potenzialità e gli obiettivi generali del Dipartimento e tengono anche conto dei risultati della VQR, della SUA-RD e da eventuali altre iniziative di valutazione della ricerca e della terza missione attuate dall'Ateneo? Dispone di un'organizzazione funzionale a realizzare la propria strategia?	Il Dipartimento ha definito le proprie linee strategiche su ricerca e terza missione, all'interno del Piano Strategico di Dipartimento 2021-2023, secondo i seguenti obiettivi e conseguenti linee di azione: **RICERCA** 1) Miglioramento della qualità della ricerca tramite il potenziamento qualitativo e quantitativo della produttività scientifica, e la comunicazione e condivisione dei lavori prodotti • *Miglioramento della qualità della ricerca* • *Disseminazione dei risultati* • *Incremento della ricerca interdisciplinare con l'obiettivo di sfruttare le opportunità offerte dal PNRR* 2) Incrementare la partecipazione a bandi competitivi europei, nazionali ed internazionali e il successo dei progetti presentati • *Accesso ai finanziamenti nazionali, Europei e privati* 3) Favorire l'esposizione dei migliori giovani ricercatori ad ambienti internazionali culturalmente stimolanti • *Promozione del carattere internazionale della ricerca dei giovani talenti* 4) Sviluppo e realizzazione del Progetto di Eccellenza di Dipartimento • *Razionalizzazione e riorganizzazione delle strutture di ricerca* 5) Promuovere la competitività internazionale dell'Ateneo • *Connotazione internazionale della ricerca scientifica* **TERZA MISSIONE** 1) Favorire la ricaduta della ricerca scientifica e applicata verso il sistema imprenditoriale sia a livello regionale sia a livello nazionale • *Innovazione e trasferimento tecnologico* • *Gestione della proprietà intellettuale* • *Collaborazione con intermediari territoriali* 2) Sviluppo delle procedure necessarie a produrre risultati certificati da parte dei Laboratori all'interno del progetto di Eccellenza • *Sviluppo e messa in atto delle procedure di certificazione dei laboratori* • *Attività conto terzi* 3) Favorire la diffusione e la valorizzazione dei risultati della ricerca del Dipartimento verso la comunità scientifica e professionale e verso gli attori chiave del sistema socioeconomico, attraverso la realizzazione di eventi e/o comunicazioni divulgative	Piano Strategico di Dipartimento (https://www.dicea.univpm.it/regolamenti-interni) Progetto di Eccellenza

Indicatore R4.B				
Obiettivo: accertare che i Dipartimenti definiscano e mettano in atto strategie per il miglioramento della qualità della ricerca coerentemente alla programmazione strategica dell'Ateneo e che dispongano delle risorse necessarie.				
Punti di attenzione		**Aspetti da considerare**	**Autovalutazione**	**Fonte documentale**
			mirate • *Disseminazione dei risultati* • *Miglioramento del livello di riconoscibilità e rappresentazione delle competenze messe a disposizione dal Dipartimento* Il Piano Strategico di Dipartimento è stato formulato in totale accordo con le linee strategiche di Ateneo. Nella sua formulazione si è tenuto conto dei Rapporti del Riesame della Ricerca Dipartimentale per gli anni 2017, 2018, 2019, dell'ultima VQR 2011-2014 e dei monitoraggi del Progetto di Eccellenza. Non si è potuto far riferimento alla Scheda SUA-RD, poiché ferma al 2013- 2014 e superata dal Progetto di Eccellenza.	
R4.B.2	Valutazione dei risultati e interventi migliorativi	Il Dipartimento analizza periodicamente gli esiti del monitoraggio dei risultati della ricerca condotta al proprio interno, svolto attraverso la SUA-RD, eventualmente integrata da altre iniziative specifiche? Vengono condotte analisi convincenti dei successi conseguiti, degli eventuali problemi e delle loro cause? Le azioni migliorative proposte sono plausibili e realizzabili? Ne viene monitorata adeguatamente l'efficacia?	Il Dipartimento analizza periodicamente i risultati della ricerca tramite il Riesame della Ricerca Dipartimentale e il monitoraggio annuale del Progetto di Eccellenza (PE). In entrambi i rapporti prodotti, viene effettuata un'analisi as is, che descrive la situazione attuale, e un monitoraggio quantitativo, tramite opportuni indicatori. Nel caso di non raggiungimento del target prefissato, sono previste eventuali azioni di miglioramento, verificate annualmente. Dai documenti del Riesame della Ricerca Dipartimentali, per il momento non sono state previste azioni migliorative, visto l'ottimo andamento di gran parte degli indicatori presi in considerazione. La cadenza annuale del riesame e del monitoraggio del PE garantiscono un adeguato monitoraggio dell'efficacia della strategia di miglioramento adottata e dei risultati conseguiti. Il riesame viene approvato anche dal Consiglio di Dipartimento dopo ampia e approfondita discussione.	Piano Strategico di Dipartimento (https://www.dicea.univpm.it/regolamen ti-interni) Monitoraggio del Progetto di Eccellenza 2018, 2019, 2020 Riesame della Ricerca Dipartimentale 2017, 2018, 2019
R4.B.3	Definizione e pubblicizzazione dei criteri di distribuzione delle risorse	Il Dipartimento indica con chiarezza i criteri e le modalità di distribuzione interna delle risorse (economiche e di personale), coerentemente con il programma strategico proprio e dell'Ateneo? Sono specificati i criteri di distribuzione di eventuali incentivi e premialità? Tali criteri sono coerenti con le linee strategiche dell'Ateneo, le indicazioni e	Il Dipartimento ha indicato con chiarezza i criteri e le modalità di distribuzione interna delle risorse all'interno del Piano Strategico di Dipartimento 2021-2023. Il DICEA ha, fin dalla sua nascita, definito una procedura di utilizzo delle risorse disponibili fondata su una programmazione di medio-lungo periodo. In generale, l'utilizzo delle risorse è basato su un equilibrio tra il principio di meritocrazia e di creazione di opportunità per tutti i gruppi di lavoro del Dipartimento. In altre parole, il merito (misurato tramite indicatori scientifici, nonché nell'espletamento di attività nell'ambito della terza missione) viene modulato tramite il principio di sussidiarietà a favore di quei gruppi di lavoro che sono meno attivi per motivi esogeni (es. una storica esiguità numerica), mediante un'equa distribuzione delle risorse, come indicato nel Regolamento di Dipartimento. Il Dipartimento continua, da un lato, a supportare l'elevata competitività scientifica dei gruppi più attivi e, dall'altro, garantisce il sostegno alle aree culturali caratterizzate momentaneamente da una minore attività scientifica e capacità di attrarre fondi. In questa direzione, Il Dipartimento promuove l'integrazione e la sinergia multidisciplinare tra i vari gruppi, superando gli	Piano Strategico di Dipartimento e Regolamento di Dipartimento (https://www.univpm.it/regolamenti- interni) Verbale CdD 15/07/2020 – RSA + all.1, all.2 Verbale CdD 08/04/2020- Programmazione 1° tornata + all. 3 Verbale CdD 11/11/2020- Programmazione 2° tornata

Indicatore R4.B				
Obiettivo: accertare che i Dipartimenti definiscano e mettano in atto strategie per il miglioramento della qualità della ricerca coerentemente alla programmazione strategica dell'Ateneo e che dispongano delle risorse necessarie.				
Punti di attenzione		**Aspetti da considerare**	**Autovalutazione**	**Fonte documentale**
		metodologie della VQR, della SUA-RD e di eventuali altre iniziative di valutazione della ricerca e della terza missione attuate dall'Ateneo?	approcci specialistici generati dall'organizzazione dei gruppi di ricerca per settori scientifico-disciplinari, così come auspicato dal Piano Strategico di Ateneo. Da un punto di vista pratico, il Dipartimento definisce ogni triennio, anche in relazione alle tempistiche di insediamento dei nuovi Direttori, le necessità di acquisizione di risorse per i vari SSD per lo sviluppo delle attività di ricerca di ogni Sezione/Area del Dipartimento. Queste necessità sono sintetizzate in una tabella di programmazione posta al voto del Dipartimento e periodicamente illustrata al progredire dell'acquisizione delle risorse e soddisfacimento delle necessità. Si allegano, per illustrazione, esempi di tali tabelle di sintesi (Verbale CdD 08/04/2020, 11/11/2020 e all. 3). Similmente sono gestite le necessità relative all'acquisizione di PTA, anche se la ciclicità di programmazione è biennale per rimanere in fase con la programmazione di Ateneo per tali risorse. Le risorse per la ricerca (RSA) vengono distribuite secondo i criteri previsti dal Senato Accademico e in accordo/integrate dalle regole nazionali usate per la valutazione della ricerca, in particolare le regole usate dall'ANVUR per la VQR e dalle commissioni per l'Abilitazione Scientifica Nazionale. La distribuzione avviene su base meritocratica, valutando per esempio, la tipologia (articolo su rivista, libro, atti di congressi, ecc.), la collocazione editoriale (riviste ISI/Scopus, di 1° quartile, di classe A, …) e la diffusione (nazionale o internazionale). Una commissione istruttoria ha il compito di visionare tutte le pubblicazioni e di proporre un punteggio a ciascuna pubblicazione, e di conseguenza un punteggio tra 0 e 10 a ciascun docente. Ne consegue una graduatoria, che viene portata in Consiglio di Dipartimento per la formale e definitiva approvazione, (Verbale CdD 15/07/2020, all. 1 e all. 2).	
R4.B.4	Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla ricerca	Esiste una programmazione del lavoro svolto dal personale tecnico-amministrativo, corredata da responsabilità e obiettivi e che sia coerente con il progetto del Dipartimento? Sono disponibili adeguate strutture e risorse di sostegno alla ricerca e, in particolare, ai Dottorati di Ricerca (se presenti)? (E.g. Spazi, biblioteche, laboratori, infrastrutture IT...) I servizi sono facilmente fruibili dai dottorandi, ricercatori e docenti del Dipartimento?	Al Personale Tecnico-Amministrativo (PTA) viene fornito ad inizio anno un Piano Operativo che contiene l'insieme degli obiettivi e attività da svolgere, coerenti con gli obiettivi formulati all'interno del Piano Strategico di Dipartimento (Verbale 16/01/2020 e all. 4). L'organizzazione e le responsabilità del PTA nonché la conseguente programmazione del lavoro svolto corredata da obiettivi coerenti con il progetto del Dipartimento sono caricati all'interno della piattaforma SIPEG (https://sipeg.univpm.it). Il monitoraggio semestrale avviene tramite la valutazione di opportuni indicatori, caricati sulla piattaforma SIPEG (vedi Report allegati), e a fine anno, tramite la valutazione del Direttore di Dipartimento. Il Dipartimento è dotato di strutture per la ricerca di ottima qualità, potenziate grazie ai finanziamenti ottenuti dal Progetto di Eccellenza. Di seguito sono indicati le strutture afferenti al DICEA (vedi il dettaglio nel Piano Strategico): • Building Science (BSLab) • Digital Construction Capability Centre (DC3) • DiStoRi cultural Heritage & Landscape (DHEKALOS) • aboratorio Prove Materiali e Strutture (LPMS) e Centro di taratura LAT 160 ACCREDIA • Laboratorio di Idraulica e Costruzioni Marittime • Laboratorio di Strade e Trasporti	Piano Strategico di Dipartimento (https://www.dicea.univpm.it/regolamenti-interni) Verbale CdD 16/01/2020-Piano Operativo PTA + all. 4 Report SIPEG DICEA

Indicatore R4.B				
Obiettivo: accertare che i Dipartimenti definiscano e mettano in atto strategie per il miglioramento della qualità della ricerca coerentemente alla programmazione strategica dell'Ateneo e che dispongano delle risorse necessarie.				
Punti di attenzione		**Aspetti da considerare**	**Autovalutazione**	**Fonte documentale**
			• Laboratorio ricerca e produzione di modelli (FabHub) • High Performance Computing Center (HPCC) Il Dipartimento, grazie anche alla collaborazione della Facoltà e dell'Ateneo, permette ai vari ricercatori di avere spazi (individuali e/o condivisi), infrastrutture e servizi adeguati allo svolgimento dell'attività di ricerca. I servizi sono facilmente fruibili da dottorandi, ricercatori e docenti.	

R4.B.1: SUA-RD quadri A, B1, B2; documenti programmatici di Dipartimento; **R4.B.2**: SUA-RD quadri B3, D, E, F, G, H; **R4.B.3**: SUA-RD quadri A1, B1, eventuali documenti programmatici di Dipartimento;

1.6.5 SEZIONE 3 - INDICATORI VQR

N.B. da compilare a cura del Dipartimento, facendo riferimento a quanto già inserito nella scheda del rapporto di riesame 2020 (dati riferiti al 2019) e aggiornato con i dati dell'ultimo esercizio VQR disponibile.

Tabella 4

INDICATORE	VALORE	*Commenti a cura del Dipartimento*
IRD1 - indicatore di qualità della ricerca (con peso 0,75) misurato come la somma delle valutazioni ottenute dai prodotti presentati. Il valore è espresso come percentuale del valore complessivo dell'area)	0,09482	*valore già pesato e sommato sulle aree, come da Tab Anvur 30.8 del rapporto finale Univpm (https://www.anvur.it/rapporto-2016/files/Universita/30.Marche.pdf).* *Dato tratto da VQR 2011-2014. Il dato risulta molto positivo e ha permesso al DICEA di acquisire la qualifica di Dipartimento di Eccellenza 2018-2022.*
IRD2 - Indicatore quali-quantitativo (con peso 0,20), calcolato come il precedente IRD1nel sottoinsieme delle pubblicazioni e dei prodotti della ricerca presentati dagli addetti alla ricerca che, nel periodo 2011-2014 oggetto di valutazione, sono stati reclutati dal Dipartimento o in essi incardinati in una fascia o ruolo superiore.	0,12270	*Valore già pesato e sommato sulle aree, come da Tab Anvur 30.8 del rapporto finale Univpm (https://www.anvur.it/rapporto-2016/files/Universita/30.Marche.pdf)* *Dato tratto da VQR 2011-2014. Il dato risulta molto positivo e ha permesso al DICEA di acquisire la qualifica di Dipartimento di Eccellenza 2018-2022.*
IRD3 – Indicatore quali-quantitativo di attrazione risorse (con peso 0,05), misurato sommando i finanziamenti (entrate di cassa) ottenuti partecipando ai bandi competitivi per progetti di ricerca, siano essi nazionali (PRIN, FIRB, FAR, ASI, PNR …) o internazionali (Programmi Quadro dell'Unione Europea, Ente Spaziale Europeo, NIH, ecc.). Il valore è espresso come percentuale del valore complessivo dell'Area.	0,04814	*Valore già pesato e sommato sulle aree, come da Tab Anvur 30.8 del rapporto finale Univpm (https://www.anvur.it/rapporto-2016/files/Universita/30.Marche.pdf)* *Dato tratto da VQR 2011-2014. Il dato risulta molto positivo e ha permesso al DICEA di acquisire la qualifica di Dipartimento di Eccellenza 2018-2022.*
ISPD - Indicatore standardizzato della performance dipartimentale	100	*https://www.miur.gov.it/documents/20182/209103/12+maggio++2017+-+Elenco+dei+Dipartimenti+di+eccellenza.pdf/ae376afd-671e-4c0b-bf4f-059859e489dd?version=1.1* *Dato tratto da ranking Dipartimenti di Eccellenza. Il dato risulta molto positivo e ha permesso al DICEA di acquisire la qualifica di Dipartimento di Eccellenza 2018-2022.*

Tabella 4 Indicatori VQR relativi alle Aree presenti nel Dipartimento e disponibili (almeno tre docenti/6 prodotti) dell'ultimo esercizio VQR

Area	# prodotti attesi	Voto medio Area	R	Posizionamento nazionale Area	Posizionamento Area nella propria classe dimensionale	Percentuale di prodotti eccellenti ed elevati nell'Area	*X*
8a Ingegneria civile, edile e architettura	29	0,68	1,47	2	2	72,41	*1,75*
8b Ingegneria civile, edile e architettura	46	0,71	1,12	22	17	80,43	*1,26*

Tabella 5 Indicatori VQR relativi agli SSD presenti nel Dipartimento e disponibili (almeno tre docenti/6 prodotti) dell'ultimo esercizio VQR

SSD	# prodotti attesi	Voto medio SSD	R	Posizionamento nazionale SSD	Posizionamento SSD nella propria classe dimensionale	Percentuale di prodotti eccellenti ed elevati nel SSD	*X*
ICAR/10	8	0,89	1,73	1	1	100	*2,04*
ICAR/11	8	0,81	1,72	1	1	87,5	*1,99*
ICAR/17	5	0,42	1,15	9	8	40	*1,36*
ICAR/02	8	0,49	0,74	24	10	50	*0,73*
ICAR/04	10	0,91	1,7	1	1	100	*2,04*
ICAR/08	13	0,63	0,95	23	19	76,92	*1,1*
ICAR/09	9	0,87	1,27	8	8	100	*1,45*

Alcuni SSD del Dipartimento non compaiono perché i docenti sono sotto la soglia di 3.

1.6.6 CONSIDERAZIONI FINALI (SEZIONI 1, 2 e 3)

Eventuali commenti a cura del Dipartimento

Negli ultimi 5 anni il DICEA ha visto una crescita importante e bilanciata in tutti settori di ricerca e attività grazie sia ai finanziamenti del Progetto di Eccellenza che a una gestione delle risorse, modulata secondo il criterio della sussidiarietà. Alcuni settori, che 5 anni fa stentavano a reperire risorse e a sviluppare ricerca autonoma importante, ora sono protagonisti di una importante crescita, anche gestendo importanti progetti di ricerca

1.6.7 VERBALE AUDIT del 13/09/2021 del Dipartimento di Dipartimento di Scienze Agrarie, Alimentari e Ambientali (D3A)

Il giorno 13/09/2021 alle ore 16:30 ha inizio, presso: Monte Dago (Polo Trifogli) – (Sala Consiglio di Facoltà Ingegneria, edificio Torre, quota 190) - Via Brecce Bianche, 12, Ancona, l'audit del Dipartimento di Scienze Agrarie, Alimentari e Ambientali (D3A).

Sezione A - PARTECIPANTI ALL'AUDIT

Sono presenti per il Nucleo di Valutazione:

(P: presenti; AG: assenti giustificati; A: assenti)

Componenti	**Ruolo**	**P**	**AG**	**A**
Prof. Fabio Polonara	Coordinatore	√		
Dott. Giorgio Barchiesi	Componente esterno	√		
Dott. Paolo Ratini	Componente esterno	√		
Prof. Nazzareno Re	Componente esterno	√		
Prof.ssa Cecilia Maria Totti	Componente interno	√		
Sig.ra Alessia Polisini	Rappresentante studenti	√		

Sono presenti per il Presidio Qualità d'Ateneo:

(P: presenti; AG: assenti giustificati; A: assenti)

Componenti	**Ruolo**	**P**	**AG**	**A**
Prof.ssa Lucia Aquilanti	Coordinatrice PQA	√		
Prof.ssa C. Garofalo	Componente	√		

Sono inoltre presenti il dott. Salvatore Diano, il sig. Salvatore Marchesiello e il dott. Lorenzo Guidi dell'ufficio di supporto al NdV, la sig.ra Paola Piccioni e la Dott.ssa Valentina Di Domizio dell'Ufficio Presidio Qualità e Processi e la dott.ssa Lucia Romagnoli, consulente Trecon.

Per il Dipartimento sono presenti:

Nominativo	Ruolo	P	AG	A
Prof. Nunzio Isidoro	Direttore del Dipartimento	√		
Prof. Roberto Papa	Prossimo Direttore del Dipartimento (dall'1/11/2021)	√		
Dott. Cristiana Garofalo	Responsabile Qualità del Dipartimento	√		
Dott. Laura Appignanesi	Segretario amministrativo	√		

Sezione B - DOCUMENTAZIONE DI RIFERIMENTO

L'audit è condotto facendo riferimento alla seguente documentazione:

- All_01 DIP Scheda Analisi Dipartimento;
- Piano Triennale del Dipartimento e relative schede di monitoraggio annuale;
- Risultati VQR
- SUA-RD ultime disponibili in modalità informatica sulle pagine web del Presidio di Qualità;
- Delibere CdA e SA relative ai criteri di distribuzione dei fondi destinati alla ricerca d'Ateneo
- Delibere CdA e SA relative ai criteri di distribuzione dei punti organico
- Proposta indicatori sulla ricerca (CdA del 24/11/17)
- Rapporto Delegato Sistema Qualità di Ateneo anni 2018, 2019 e 2020
- Verbale PQA del 26/11/2020
- Altri verbali del PQA
- Relazione AVA 2020 – sezione ricerca
- Rapporto Riesame della Ricerca Dipartimentale
- l'allegato 1 al Verbale PQA del 26 novembre 2020 (Scheda commenti al riesame della ricerca dipartimentale 2019 - RRD);
- Piano Strategico del Dipartimento (se disponibile)

- Delibere del Consiglio di Dipartimento relative alla eventuale ripartizione di fondi di ricerca di Ateneo attribuite al Dipartimento con particolare attenzione agli assegni di ricerca e ai RTD-A
- Delibere del Consiglio di Dipartimento relative alla ripartizione di punti organico attribuiti al Dipartimento.
- Eventuali altri documenti presentati dal Dipartimento (o ad esso richiesti)

Sezione C - introduzione

Introduce l'audit il **Prof. Fabio Polonara**, coordinatore del Nucleo di Valutazione, descrivendo brevemente il contesto normativo di riferimento e indicando il ruolo e i compiti del Nucleo all'interno del sistema AVA (Autovalutazione, Valutazione periodica, Accreditamento).

Gli audit interni vengono quindi svolti dal Nucleo di Valutazione sulla base di apposite "Linee Guida per le Audizioni" che vi sono state trasmesse in sede di predisposizione dell'audit, recanti informazioni sui documenti di riferimento, i criteri di scelta dei dipartimenti, le procedure di svolgimento.

Il NdV ha selezionato i Dipartimenti da sottoporre ad audit sulla base dell'andamento degli indicatori della ricerca Dipartimentale di Ateneo.

Lo scopo dell'audit è quello di verificare l'effettiva applicazione del sistema di AQ e le conseguenti azioni che vengono intraprese. A riguardo, si ricorda che per ogni azione intrapresa è necessario fornire evidenza documentale delle stesse.

Al termine di ogni audit, il team di audit si riunisce per discutere le principali evidenze emerse al fine di redigere apposito verbale nel quale valuta l'andamento del Dipartimento. Il verbale riporta inoltre eventuali raccomandazioni e/o suggerimenti formulati dal team di audit. I risultati vengono trasmessi dai due organi, ognuno per le proprie competenze, ai rispettivi interlocutori.

Il Coordinatore del Nucleo, presenta i componenti del NdV e dà la parola al componente del NdV che conduce l'audit del Dipartimento.

SEZIONE D Valutazione DEL DIPARTIMENTO

R4.B.1 Definizione delle linee strategiche

Commenti
Successivamente alle deliberazioni del 24 e 25 novembre 2020 con le quali gli Organi di Ateneo hanno approvato l'aggiornamento 2021 del Piano Strategico dell'Ateneo 2020-2022, il Dipartimento ha approvato nel gennaio 2021 l'All. B del Documento di Programmazione Integrata 2021-2023 contenente gli obiettivi dipartimentali di II livello collegati agli obiettivi strategici di Ateneo. https://www.univpm.it/Entra/Engine/RAServeFile.php/f/Operazione_trasparenza/performance/2021/All._B_-Piano_Obiettivi_Dipartimentali_e_Facolta2021-2023.pdf, Inoltre, in seguito alle indicazioni dell'Ateneo che riprendevano le raccomandazioni del Nucleo nella Relazione AVA 2020, nel mese di giugno 2021 il Dipartimento ha approvato il proprio Piano Strategico del Dipartimento 2021-2023. Occorre rilevare che il Dipartimento nel predetto All. B non ha inserito propri obiettivi in tutti gli Obiettivi Strategici dell'Ateneo. Occorre rilevare anche come alcuni degli obiettivi di Dipartimento inseriti nell'All. B non siano stati inseriti nel Piano Strategico di Dipartimento. Quindi si può affermare una non piena coerenza degli obiettivi dipartimentali con le politiche e le strategie dell'Ateneo, e anche il mancato recepimento di tutti i propri obiettivi nel Piano Strategico del Dipartimento. In positivo si può comunque rilevare che tutti gli obiettivi di Dipartimento inseriti nel Piano Strategico siano completi comunque ciascuno di indicatori, valore iniziale, target negli anni 2021, 2022, 2023. Gli obiettivi relativi alla ricerca e terza missione sono stati individuati dopo un'attenta analisi preliminare che ha tenuto conto dei risultati della VQR, degli obiettivi di miglioramento presenti nei Rapporti di Riesame della Ricerca Dipartimentale per gli anni 2017, 2018, 2019 e risultano del tutto plausibili.
Osservazioni
Suggerimenti
Raccomandazioni
Condizioni

R4.B.2 Valutazione dei risultati e interventi migliorativi

Commenti
Il Dipartimento ha analizzato periodicamente gli esiti del monitoraggio dei risultati della ricerca condotto al proprio interno, inizialmente attraverso la SUA-RD 2013 e successivamente con i Rapporti di Riesame della Ricerca Dipartimentale per gli anni 2017, 2018, 2019. Le analisi condotte nei suddetti rapporti e monitoraggi degli eventuali problemi e delle loro cause appaiono convincenti così come plausibili sono state le azioni di miglioramento proposte. Tenendo conto dei risultati ottenuti dal D3A, la VQR attribuisce un valore IRDF pari a 9,06834% contro una percentuale di prodotti attesi rispetto al totale dell'ateneo pari a 10,06160%. Tale risultato indica che da un punto di vista quali-quantitativo il D3A ha raggiunto una performance inferiore di circa il 10% rispetto a quella attesa sulla base della numerosità dei prodotti attesi. Inoltre, procedendo a una loro normalizzazione a livello di Ateneo, l'indicatore di Qualità (IRD1 - 0880974) e il valore dell'Indicatore Finale IRDF (0,901282) sono di un livello medio basso, mentre l'indicatore della produzione dei "neo-assunti" IRD2 (1,08849581) e l'indicatore relativo all'attrazione delle risorse IRD3 (1,1588938) sono di un livello molto alto. Nell'Autovalutazione del Dipartimento non sono stati presi in considerazione il numero e la percentuale dei progetti presentati per il finanziamento su bandi competitivi europei, internazionali e nazionali, come non sono stati presi in esame nei Riesami 2017, 2018, 2019. Sono invece oggetto di attenzione nel Piano Strategico Dipartimentale. Con riferimento alla Terza Missione, gli eventi di divulgazione scientifica nell'Autovalutazione mostrano un decremento rispetto al 2019; tuttavia nel Piano Strategico l'argomento viene affrontato in modo tale che se ne prevede un considerevole sviluppo, anche con l'istituzione di una Commissione all'uopo preposta. La situazione degli "inattivi" per quanto migliorata rispetto al passato, risulta ancora un punto di debolezza per la quale il Dipartimento, nel Piano Strategico, prevede comunque una strategia per l'inclusione dei docenti inattivi in gruppi molto produttivi.
Osservazioni
Suggerimenti Verbalizzare in consiglio di Dipartimento il numero dei progetti presentati sui bandi competitivi
Raccomandazioni Dare attuazione alla strategia per pianificare il coordinamento e il monitoraggio della Terza Missione, soprattutto in ordine alla creazione di spin-off. Perseguire il miglioramento della situazione dei ricercatori "inattivi" prevedendo una loro inclusione in gruppi di ricerca molto produttivi.
Condizioni
Buone prassi

R4.B.3 Definizione e pubblicizzazione dei criteri di distribuzione delle risorse

Commenti
Distribuzione delle risorse in termini di punti organico per I e II fascia, ovvero di Assegni di ricerca, ovvero di Ricercatori A/B. Dai Verbali del Consiglio di Dipartimento nonché nel Piano Strategico del Dipartimento sono stati adottati criteri specifici e abbastanza chiari in ordine al reclutamento dei ricercatori di tipo A e tipo B con particolare attenzione anche alle esigenze didattiche. Nel Piano Strategico di Dipartimento Non risultano altrettanto definiti i criteri per la distribuzione dei punti organico per quanto riguarda il reclutamento per la I e II fascia legati alle esigenze della didattica o a risultati della ricerca. ***Ripartizione dei fondi di Ricerca di Ateneo***. Le risorse economiche per la ricerca vengono distribuite secondo i criteri previsti dal Senato su base meritocratica, ben tenendo conto dei criteri VQR e delle direttive di Ateneo, e legati alla qualità della produzione scientifica. Per quanto concerne il restante 20%, anch'esso è distribuito con lo stesso criterio meritocratico basato sulla qualità della produzione scientifica, in stretto legame con i risultati della VQR. Il Dipartimento, su disponibilità proprie, istituisce annualmente premialità a favore dell'attività all'estero di dottorandi meritevoli.
Osservazioni
Suggerimenti Relativamente alla distribuzione delle risorse di personale, in particolare per i docenti di I e II fascia, inserire nel Piano Strategico i criteri con cui è valutato il carico didattico Formalizzare il criterio di distribuzione delle risorse aggiuntive a favore dei dottorandi.
Raccomandazioni
Condizioni
Buone prassi

Utilizzo di risorse del Dipartimento per finanziare l'attività all'estero di alcuni dottorandi meritevoli, ad integrazione della borsa spettante ai medesimi

R4.B.4 Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla ricerca

Commenti
Il Dipartimento nella Scheda di Autovalutazione ha sommariamente descritto l'organizzazione della componente del personale tecnico -amministrativa. Si rileva che l'Ateneo ha predisposto la piattaforma "SIPEG" nella quale vari Report contengono gli obiettivi programmati per il personale amministrativo e tecnico del Dipartimento. In essi, in relazione agli obiettivi del Dipartimento, vengono rilevati in maniera completa gli obiettivi operativi in capo al personale tecnico-amministrativo, con le azioni da intraprendere, indicatori, target, il personale coinvolto e quant'altro utile per verificare ex post il raggiungimento degli obiettivi stessi. La programmazione dell'attività del personale tecnico e amministrativo è presentata in forma generica nel Progetto Strategico del Dipartimento. Occorre tuttavia osservare che il Dipartimento ha deciso di destinare il 5% delle risorse esterne per l'assunzione di personale tecnico amministrativo a tempo determinato. Nella Scheda di autovalutazione sono indicati laboratori per la ricerca e 5 laboratori dedicati alla didattica. Non sono descritti i criteri per l'accesso e la fruibilità delle attrezzature e dei laboratori a favore del personale interessato dottorandi assegnisti docenti ricercatori collaboratori esterni.
Osservazioni
Suggerimenti Pubblicare gli obiettivi del personale tecnico e amministrativo, già individuati nella piattaforma di Ateneo "SIPEG"
Raccomandazioni Individuare e formalizzare i criteri per l'accesso e la fruibilità delle attrezzature e dei laboratori a favore del personale interessato dottorandi assegnisti docenti ricercatori collaboratori anche esterni
Condizioni
Buone prassi Destinazione del 5% delle risorse esterne per l'assunzione di personale tecnico amministrativo a tempo determinato.

CONSIDERAZIONI FINALI

Al Dipartimento di Scienze Agrarie, Alimentari e Ambientali (D3A) afferiscono 61 docenti oltre, che fanno riferimento a 20 settori scientifico disciplinari e a 3 aree CUN: area 07 - Agraria e Veterinaria (alla quale afferiscono 56 docenti), Area 05 – Scienze Biologiche (n. 3 docenti), Area 03 Scienze Chimiche (n. 1 docente), Area 02 Scienze Fisiche (n. 1 docente).

La documentazione messa a disposizione dal Dipartimento è abbastanza esaustiva.

Per una valutazione dei singoli punti di attenzione si fa riferimento al documento PG.04/All03: Scheda Analisi Dipartimento, allegato al presente verbale di cui costituisce parte integrante, e in particolare alla scheda di valutazione dell'indicatore R4.B contenente un'autovalutazione a cura del dipartimento sui singoli punti di attenzione ai quali si rinvia.

Punti di debolezza:

- *Presenza di docenti inattivi*
- *Mancanza di una gestione sistematica delle attività di Terza Missione*
- *Assenza di una strategia per la creazione di spin-off*

Punti di forza:

- *Qualità e qualità della produzione scientifica molto migliorata nell'ultimo triennio rispetto all'ultima VQR, soprattutto per i "neo-assunti"*
- *Capacità di incrementare le risorse finanziarie sia su bandi competitivi che nell'attività della Terza Missione*

Raccomandazioni:

- *Pianificare il coordinamento e il monitoraggio della Terza Missione, soprattutto in ordine alla creazione di spin-off*

- *Monitorare il successo dei finanziamenti di progetti su bandi competitivi rispetto ai progetti presentati*
- *Individuare e formalizzare i criteri per l'accesso e la fruibilità delle attrezzature e dei laboratori a favore del personale interessato dottorandi assegnisti docenti ricercatori collaboratori anche esterni*

Suggerimenti:

- *Effettuare un monitoraggio annuale del Piano Strategico sugli aspetti della Ricerca e delle Terza Missione, anche sulla base di indicazioni del Presidio di Ateneo, avendo cura di intersecarlo con il Rapporto di Riesame*
- *Valutare se ricondurre tra gli obiettivi di II livello per il prossimo DPI e da prendere considerazione nel prossimo Riesame solo quelli già individuati nel Piano Strategico del Dipartimento, compresi indicatori e target*
- *Relativamente alla distribuzione delle risorse di personale, in particolare per i docenti di I e II fascia, inserire nel Piano Strategico i criteri con cui è valutato il carico didattico.*

Buone prassi:

- *Utilizzo di risorse del Dipartimento per finanziare l'attività all'estero di alcuni dottorandi meritevoli, ad integrazione della borsa spettante ai medesimi*
- *Destinazione di una percentuale derivante dalle risorse esterne per l'assunzione di personale a tempo determinato.*

Non essendovi altro da discutere l'audit termina alle ore 17:30.

1.6.8 Allegato al verbale audit del 13/09/2021 del Dipartimento di Dipartimento di Scienze Agrarie, Alimentari e Ambientali (D3A)(All01: Scheda Analisi Dipartimento)

Il Nucleo di Valutazione, come evidenziato nella Relazione AVA 2020, nell'ottica del miglioramento del processo di Assicurazione della Qualità (AQ) della ricerca ha espresso la seguente **raccomandazione**:

- *che gli obiettivi dipartimentali (II livello) siano definiti nell'ambito di piani strategici di Dipartimento, da formularsi in coerenza con quello di Ateneo, nei quali vengano formalizzate le proprie linee strategiche in una prospettiva pluriennale, tenendo esplicitamente conto anche degli indirizzi riguardo la terza missione e l'internazionalizzazione. In tali documenti inoltre dovrebbero essere chiaramente fissati obiettivi specifici e misurabili, e relativi target, coerentemente con le politiche e le linee strategiche di Ateneo, compatibilmente con le potenzialità e gli obiettivi generali del singolo Dipartimento e tenendo anche conto dei risultati della VQR, della SUA-RD e delle altre iniziative di valutazione della ricerca e della terza missione attuate dall'Ateneo;*
- *che i Dipartimenti esplicitino, ove non già avvenuto, i criteri e le modalità di distribuzione interna delle risorse di personale, coerentemente con il programma strategico proprio e dell'Ateneo.*

Ha inoltre **suggerito di**:

- *pubblicare sui siti web delle strutture didattico scientifiche i propri documenti di programmazione e/o obiettivi, in linea con quanto avviene con il Piano Strategico dell'Ateneo;*
- *trasmettere i predetti documenti (e relativi aggiornamenti) al NdV;*
- *prevedere incontri fra i responsabili alla ricerca delle strutture didattico-scientifiche e il delegato alla ricerca dell'ateneo, che potrebbero rappresentare utili occasioni di confronto sia sulle eventuali problematiche che sulle buone pratiche attuate;*
- *proseguire, con le azioni avviate dall'Ateneo, nell'ottica di una sempre maggiore consapevolezza nell'acquisizione di una cultura dell'Assicurazione della Qualità da parte delle strutture dipartimentali.*

Si richiede di conseguenza di esplicitare se:

Il Dipartimento ha predisposto un proprio Piano Strategico?	Indicare con una X la risposta
SI	**X**
NO	
In fase di predisposizione	

N.B. *se la risposta è SI allegare il Piano Strategico del Dipartimento, altrimenti illustrare lo "stato dell'arte".*

Nota: Il Piano Strategico è pubblicato su sito del Dipartimento al link https://www.d3a.univpm.it/it/node/1498

1.6.9 SEZIONE 1 - INDICATORI SULLA RICERCA APPROVATI DAL CDA INTEGRATI CON FORMAT PQA RELATIVO AL RIESAME DELLA RICERCA DIPARTIMENTALE.

N.B. da compilare a cura del Dipartimento, facendo riferimento a quanto già inserito nella scheda del rapporto di riesame 2020 (dati riferiti al 2019) e aggiornato con i dati relativi al 2020.

Tabella 5

Indicatore	Obbligatorio (Si/NO)	Valore iniziale[2]	Valore al 31/12/2019	Target identificato per prossimo riesame	Valore al 31/12/2020	*Scostamento*
IR1. "Numero di pubblicazioni indicizzate ISI e/o SCOPUS (o Numero di pubblicazioni internazionali per i settori non bibliometrici)"	**Si**	**87**	**109**	**110**	**145**	***+35***
IR2. Numero di pubblicazioni nazionali (per i settori non bibliometrici)	**SI**					
IR3. N. contributi scientifici a congressi, sia nazionali sia internazionali	***NO***					
IR4. Voto medio VQR del Dipartimento	**SI**	**0,57; IRFD=9,06834**				
IR5. Numero totale articoli pubblicati su riviste del primo quartile (o di Classe A-VQR per i settori non bibliometrici)	**SI**	**53**	**66**	**70**	**90**	***+20***
IR6. Numero totale articoli pubblicati su riviste del secondo quartile (o di Classe diversa da A per i settori non bibliometrici)	***NO***					
IR7. Numero totale di citazioni (H-index) nel triennio (da non considerare per i settori non bibliometrici)	**SI**	**3739**	**4184**	**6000**	**5664**	***336***
IR8. "Numero di pubblicazioni con coautori stranieri su riviste indicizzate per i settori bibliometrici e di classe A VQR per i settori non bibliometrici"	**SI**	**26**	**46**	**50**	**56**	***+6***
IR9. Numero di studiosi stranieri e visiting professors che hanno svolto attività di ricerca presso il Dipartimento	**SI**	**0**	**2**	**2**	**0**	***-2***
IR10.Numero di dottorandi / assegnisti di ricerca stranieri	**SI**	**9**	**11**	**12**	**14**	***+2***
IR11.Numero di dottorati internazionali e/o in cotutela	**SI**	**0**	**0**	**0**	**0**	***0***
IR12.Numero degli accordi formalizzati di collaborazione con enti o laboratori di ricerca esteri promossi da ricercatori del Dipartimento	**NO**					
IR13. Numero di incarichi ufficiali di insegnamento o di ricerca presso atenei e centri di ricerca pubblici o privati internazionali	**SI**	**1**	**1**	**2**	**0**	***-2***
IR14. Numero di ricercatori del Dipartimento che hanno svolto attività i ricerca o di didattica presso Università/enti di ricerca internazionali	**NO**					

Indicatore	Obbligatorio (Si/NO)	Valore iniziale[2]	Valore al 31/12/2019	Target identificato per prossimo riesame	Valore al 31/12/2020	*Scostamento*
IR15. "Numero di iniziative organizzate per presentare le attività del Dipartimento e per coinvolgere e dialogare con enti, aziende e altre realtà produttive internazionali"	**SI**	**0**	**0**	**0**	**0**	***0***
IR10. Numero di docenti inattivi	**SI**	**9**	**2**	**2**	**1**	***-1(miglioramento rispetto il target)***
IR16. Numero di pubblicazioni con coautori di aree CUN differenti, interni all'Ateneo.	**SI**	**12**	**28**	**28**	**22**	***-6***
IR17. Numero di tesi (LM o dottorato) in cotutela tra SSD differenti.	**SI**	**3(0 PhD+3 LM)**	**4(1 PhD+3 LM)**	**5**	**10(4 PhD+6 LM)**	***+5***
IR18. Numero di progetti di ricerca finanziati in collaborazione inter e /o intradipartimentale	**SI**	**33**	**36**	**20**	**23**	***+3***
IR19. Numero progetti presentati per il finanziamento su bandi competitivi europei, internazionali e nazionali.	**SI**	**n.d.**	**n.d.**	**n.d.**	**n.d.**	***n.d.***
IR20. Percentuale dei progetti su bandi competitivi europei, internazionali o nazionali finanziati rispetto al numero dei progetti presentati.	**SI**	**n.d.**	**n.d.**	**n.d.**	**n.d.**	***n.d.***
IR21. Ammontare complessivo dei finanziamenti raccolti su bandi europei o internazionali o nazionali	**SI**	**€ 1.428.149**	**€ 2.720.550**	**€ 1.300.000**	**€ 3.689.663**	***+ € 2.389.000***
IR22. Ammontare complessivo dei finanziamenti raccolti per contratti/convenzioni di ricerca o consulenza con enti pubblici, privati e imprese.	**SI**	**€ 73.175**	**€ 405.310**	**€ 400.000**	**€ 407.350**	***+ € 7.350***
IR23. Numero di iniziative organizzate per presentare le attività del Dipartimento e per coinvolgere e dialogare con enti, aziende e altre realtà produttive locali o nazionali	**SI**	***3***	***3***	***4***	***5***	***+1***
IR24. Numero di collaborazioni (nelle diverse forme) con le imprese: conto terzi, convenzioni di ricerca.	**SI**	***19***	***23***	***20***	***23***	***3***
IR25. Numero di Borse di studio/dottorato/assegni di ricerca cofinanziati o completamente finanziati da imprese	**SI**	***3***	***3***	***3***	***5***	***+2***
IS2. n. spin-off costituiti	**SI**	***0***	***0***	***0***	***0***	***0***
IR26. "n. brevetti e curatele (da non considerare per i settori non bibliometrici)"	**SI**	***2***	***2***	***3***	***3***	***0***
IR27. Numero di eventi di divulgazione scientifica, seminari e conferenze	**NO**	***34***	***47***	***40***	***13***	***-27***

Eventuali commenti a cura del Dipartimento
Per tutti gli indicatori è stato indicato quale "valore iniziale" il dato riferibile al 2018.
n.d.=dato non disponibile.
Indicatore IR1: per quanto riguarda la produzione scientifica nel periodo 2018-2020 si è assistito a un incremento del numero delle pubblicazioni censite su Scopus. Questo trend particolarmente positivo è stato riscontrato non solo per l'incremento del numero dei docenti in servizio (50 nel 2018, 57 nel 2019 e 61 nel 2020), ma anche per le migliori performance dei singoli docenti che sono passati a produrre da 1,74 lavori/pro-capite a 2,37 lavori/pro-capite.
Il campo per **l'Indicatore IR2** non è stato compilato perché riferibile a settori non bibliometrici che non sono presenti nel dipartimento.
Indicatore IR4: sono stati inseriti i valori riferibili all'ultima VQR disponibile: 2011-2014.
Indicatore IR5: anche per quanto riguarda la qualità delle pubblicazioni, valutata in base al numero di prodotti posizionati nel primo quartile, si è assistito a un miglioramento.
Indicatore IR7: si è assistito a un leggero miglioramento.
Indicatore IR8: un altro obiettivo, che il D3A ritiene strategico è l'internazionalizzazione valutata considerando il numero di pubblicazioni con la presenza di co -autore straniero. Questo dato è cresciuto nel tempo passando da 26 (2018) a 56 (2020).
Indicatore IR9 numero di studiosi stranieri e visiting professors in visita al Dipartimento: il dato tiene conto soltanto degli studiosi extra UE per i quali il D3A ha approvato la convenzione di accoglienza. Lo scostamento è condizionato dall'emergenza sanitaria che ha limitato la mobilità internazionale.
Indicatore IR9 docenti inattivi: i valori si sono fortemente ridotti passando da 9 del 2018 a 1 del 2020.
Indicatore IR10: il dato risulta in costante aumento indicando la crescente attrattività internazionale per dottorandi e assegnisti del D3A.
Indicatore IR11 Numero di dottorati internazionali e/o in cotutela: si segnala che nel 2021 è in fase di istituzione un corso di dottorato internazionale con l'università di Santander (Spagna).
Indicatori IR13: il dato 2020 risulta influenzato dall'emergenza sanitaria che ha reso necessaria la cancellazione degli eventi in presenza.
Indicatore IR15 Presentazione delle attività del D3A a livello internazionale: si segnala che singoli docenti si sono impegnati in iniziative con enti stranieri, sia nell'ambito della ricerca, sia per la progettazione di attività formative internazionali, ad esempio Double degree CdL- STA con l'università di Zara (Croazia), Double degree CdL- STA con l'università di Debrecen (Ungheria), Double degree ancora in fase di discussione CdL- STA con l'università di Reims Champagne-Ardenne (Francia); corso di dottorato internazionale in fase di discussione con l'università di Santander (Spagna); corso di master post lauream in fase di discussione con l'Universidad Catolica San Antonio de Murcia (UCAM-Spagna). Inoltre, nell'ambito dell'internazionalizzazione, segnaliamo n.2 progetti Erasmus Plus di cui sono responsabili scientifici il prof. Papa e la prof.ssa Nanni.
Indicatore IR17: il dato è in aumento ad indicare l'aumento del livello di collaborazione tra settori scientifico disciplinari diversi nel l'ambito del dottorato e delle lauree magistrali all'interno del D3A.
Indicatore IR18: il numero dei progetti di ricerca si è ridotto nel tempo dal 2018 seppure con un valore maggiore (+3) rispetto il target prefissato per il prossimo riesame. Da considerare però che i progetti sono su base biennale o triennale, pertanto i progetti attivati nel 2018 sono attivi anche nel 2019 e 2020 ad indicare la necessità di guardare il dato come complessivo nel triennio. **Indicatore IR21:** il reperimento delle risorse finanziarie per sostenere le attività di ricerca ha avuto una crescita significativa dei p rogetti finanziati su bandi competitivi nazionali e internazionali, che sono passati da circa 1.400.000 euro nel 2018 a circa 3.700.000 nel 2020. Questo incremento importante dei progetti finanziati testimonia una sempre più evidente credibilità e autorevolezza nel contesto nazionale ed europeo. Ciò si evidenzia anche con 5 progetti H2020, di cui 2 coordinati dal D3A che mettono in luce un ruolo di leadership scientifica a livello internazionale in alcuni ambiti di ricerca. Un introito particolarmente rilevante è stato ottenuto attraverso il finanziamento di progetti sul Programma di Sviluppo Rurale (PSR) che testimonia ancora una volta una forte sinergia con le realtà produttive del territorio all'interno della regione Marche.
Indicatore IR23: si tratta di incontri con le Parti Interessate coinvolte nella costruzione dei percorsi formativi.
Indicatore IR25: nel dato sono state considerate anche le Borse finanziate dalla Regione Marche per dottorato a carattere industriale. L'indicatore non tiene invece conto degli assegni di ricerca finanziati con fondi derivati dall'Attività Conto Terzi.
Indicatore IR26: anche il numero di brevetti è stato in leggero aumento nel tempo.
Indicatore IR27: il dato risulta influenzato dall'emergenza sanitaria che ha reso necessaria la cancellazione degli eventi in presenza.
Riguardo l'**indicatore IS1** (n. spin-off costituiti) è in fase di costituzione lo spin-off "Integrity key": Responsabile scientifico Prof.ssa Deborah Pacetti.
Indicatori IR19 e IR20: questi indicatori non sono stati finora scelti quali indicatori rilevanti per il dipartimento e non sono stati posti target o monitoraggi, ma saranno inclusi nel set di indicatori di futuri riesami della ricerca

1.6.10 SEZIONE 2 -SCHEDE DI VALUTAZIONE DELL'INDICATORE R4.B E DEI RELATIVI PUNTI DI ATTENZIONE

Requisito R4 Qualità della ricerca e della terza missione

Tabella 6

Obiettivo: accertare che i Dipartimenti definiscano e mettano in atto strategie per il miglioramento della qualità della ricerca coerentemente alla programmazione strategica dell'Ateneo e che dispongano delle risorse necessarie.				
Punti di attenzione		**Aspetti da considerare**	**Autovalutazione**	**Fonte documentale**
R4.B.1	Definizione delle linee strategiche	Il Dipartimento ha definito una propria strategia sulla ricerca e le sue eventuali ricadute nel contesto sociale (Terza Missione), con un programma complessivo e obiettivi specifici definiti in base alle proprie potenzialità e al proprio progetto culturale? Gli obiettivi proposti sono plausibili e coerenti con le politiche e le linee strategiche di Ateneo? Sono compatibili con le potenzialità e gli obiettivi generali del Dipartimento e tengono anche conto dei risultati della VQR, della SUA-RD e da eventuali altre iniziative di valutazione della ricerca e della terza missione attuate dall'Ateneo? Dispone di un'organizzazione funzionale a realizzare la propria strategia?	Il D3A ha stabilito una propria strategia sulla ricerca e terza missione con obiettivi specifici in accordo con le linee strategiche di Ateneo. Eventuali ricadute delle attività di ricerca nel contesto sociale (terza missione) risultano soddisfacenti, grazie a molteplici attività di natura divulgativa quali seminari, partecipazione a eventi fieristici, cicli di lezioni presso l'Orto Botanico. È prevista la realizzazione di una banca dati dipartimentale da aggiornare continuamente ad opera del referente alla terza missione per meglio monitorare i progressi nel tempo. Riguardo la ricerca, sono in corso di realizzazione una serie di obiettivi quali: i) valorizzare e potenziare il capitale umano (personale docente e personale tecnico-amministrativo), ii) potenziare la dotazione infrastrutturale, iii) incrementare la produttività scientifica sia sotto il profilo quantitativo che qualitativo, iv) consolidare i finanziamenti per progetti e convenzioni conto terzi e di ricerca, v) diminuire i ricercatori inattivi, vi) consolidare e migliorare lo sviluppo della internazionalizzazione. Tali obiettivi tengono conto dei risultati della VQR 2011-2014, del piano strategico dipartimentale e della analisi del riesame della ricerca 2018, 2019 e 2020. Il D3A dispone di una organizzazione funzionale a realizzare tale strategia che ha previsto l'istituzione di un gruppo del Riesame Dipartimentale, composto da tre docenti e dalla coordinatrice del Nucleo Didattico, che ha in carico la responsabilità di attuazione delle azioni previste e ha definito i tempi di esecuzione e le modalità di analisi e verifica di tali azioni.	Piano strategico D3A 2021-2023, e riesame della ricerca 2018, 2019 e 2020.
R4.B.2	Valutazione dei risultati e interventi migliorativi	Il Dipartimento analizza periodicamente gli esiti del monitoraggio dei risultati della ricerca condotta al proprio interno, svolto attraverso la SUA-RD, eventualmente integrata da	Il monitoraggio dei risultati della ricerca viene effettuato attraverso il riesame annuale della ricerca che include una analisi SWAT della situazione generale e la previsione delle azioni di miglioramento volte a ridurre le criticità. Le azioni migliorative sono previste come da piano strategico dipartimentale e ne viene monitorata l'efficacia annualmente da parte del gruppo del riesame della ricerca mediante l'analisi	Piano strategico D3A 2021-2023 e riesame della ricerca 2018, 2019, 2020.

Obiettivo: accertare che i Dipartimenti definiscano e mettano in atto strategie per il miglioramento della qualità della ricerca coerentemente alla programmazione strategica dell'Ateneo e che dispongano delle risorse necessarie.				
Punti di attenzione		**Aspetti da considerare**	**Autovalutazione**	**Fonte documentale**
		altre iniziative specifiche? Vengono condotte analisi convincenti dei successi conseguiti, degli eventuali problemi e delle loro cause? Le azioni migliorative proposte sono plausibili e realizzabili? Ne viene monitorata adeguatamente l'efficacia?	degli indicatori previsti attingendo i dati dalla segreteria amministrativa, da banche dati della ricerca e anche interfacciandosi ove necessario con il corpo docente mediante richieste dei dati via e-mail. Le eventuali criticità verranno discusse con i docenti coinvolti attraverso incontri per la condivisione di possibili soluzioni. Successi di particolare rilievo (quali pubblicazioni su riviste di elevato impatto scientifico (Nature), riconoscimenti scientifici di prestigio...) hanno avuto adeguato riscontro in ambito di Consiglio di Dipartimento. Le azioni migliorative proposte ne piano strategico dipartimentale e nelle relazioni del riesame sono state ampiamente discusse e condivise nelle varie sedi e in Consiglio di Dipartimento e sono risultate realizzabili. Viene monitorata adeguatamente l'efficacia di queste azioni grazie alla cadenza annuale del riesame, sebbene sia da tenere presente che intercorre un arco temporale piuttosto lungo tra le azioni di miglioramento messe in atto, ad esempio la collaborazione fra gruppi di ricerca e la partecipazione a partenariati, e la pubblicazione dei lavori scientifici.	
R4.B.3	Definizione e pubblicizzazione dei criteri di distribuzione delle risorse	Il Dipartimento indica con chiarezza i criteri e le modalità di distribuzione interna delle risorse (economiche e di personale), coerentemente con il programma strategico proprio e dell'Ateneo? Sono specificati i criteri di distribuzione di eventuali incentivi e premialità? Tali criteri sono coerenti con le linee strategiche dell'Ateneo, le indicazioni e metodologie della VQR, della SUA-RD e di eventuali altre iniziative di valutazione della ricerca e della terza missione attuate dall'Ateneo?	Il Dipartimento ha indicato con chiarezza i criteri per la distribuzione interna delle della ricerca assegnati dal Dipartimento ai docenti (RSA) vengono distribuiti su base meritocratica, secondo criteri proposti dalla Commissione RSA e approvati dal Consiglio di Dipartimento. Il 20% a discrezione del Dipartimento viene assegnato con gli stessi criteri del restante 80%. Anche la quota di cofinanziamento per gli assegni di ricerca viene distribuita secondo i criteri trasparenti in Consiglio di Dipartimento. Il D3A non prevede criteri di assegnazione di eventuali incentivi o premialità. Riguardo la distribuzione di risorse legate al PTA e alla relativa organizzazione, il D3A ha intrapreso una politica di investimento nel personale amministrativo della Segreteria, finanziando dei contratti a tempo determinato, con un prelievo del 5% sui fondi dei PSR. Inoltre, l'organizzazione si avvale della collaborazione fra le due ripartizioni (Nucleo Didattico e Segreteria Amministrativa), con conseguente flessibilità delle mansioni e condivisione delle criticità. Con riferimento alle risorse strumentali, il PTA è stato dotato di attrezzature informatiche adeguate per il lavoro sia in presenza sia in	Piano strategico D3A 2021-2023, Verbali dei Consigli di Dipartimento

Obiettivo: accertare che i Dipartimenti definiscano e mettano in atto strategie per il miglioramento della qualità della ricerca coerentemente alla programmazione strategica dell'Ateneo e che dispongano delle risorse necessarie.				
Punti di attenzione		**Aspetti da considerare**	**Autovalutazione**	**Fonte documentale**
			modalità agile. Infine, il D3A, utilizza le risorse acquisite all'esterno (da progetti su bandi competitivi o convenzioni) per il potenziamento dei settori finalizzandoli in prevalenza all'assunzione di assegnisti di ricerca e RTDa	
R4.B.4	Dotazione di Personale, strutture e servizi di supporto alla ricerca	Esiste una programmazione del lavoro svolto dal personale tecnico-amministrativo, corredata da responsabilità e obiettivi e che sia coerente con il progetto del Dipartimento? Sono disponibili adeguate strutture e risorse di sostegno alla ricerca e, in particolare, ai Dottorati di Ricerca (se presenti)? (E.g. Spazi, biblioteche, laboratori, infrastrutture IT...) I servizi sono facilmente fruibili dai dottorandi, ricercatori e docenti del Dipartimento?	All'interno del D3A, il PTA è suddiviso in ripartizioni: la Segreteria Amministrativa, il Nucleo Didattico, la Ripartizione Tecnica + altre unità di personale tecnico afferente a diverse aree scientifiche. Nell'ambito dell'organigramma, la responsabilità del buon andamento dell'attività è attribuita ai capo Ripartizione (n.1 capo Ripartizione Nucleo Didattico e Segretario amm.vo ad interim e n.1 capo Ripartizione Tecnico) e ai capo sezione. Il D3A si è attivato per ottenere la copertura del ruolo di Segretario Amministrativo. L'attribuzione di obiettivi misurabili attraverso indicatori è coerente con il piano della performance e con il relativo monitoraggio in base alle indicazioni di Ateneo. Inoltre, le ripartizioni amministrative programmano e organizzano la propria attività in maniera funzionale alle esigenze del dipartimento, attraverso incontri sistematici e gruppi di lavoro. Per quanto riguarda le infrastrutture, nel Dipartimento sono presenti laboratori di ricerca per ogni area tematica, 5 laboratori all'avanguardia dedicati alla didattica, spazi e tavolini per lo studio nell'atrio ed è disponibile la biblioteca di Ateneo del Polo Monte Dago. Tutti questi servizi e spazi sono facilmente fruibili da Dottorandi, Assegnisti, Ricercatori e Docenti del Dipartimento. Esiste un referente del D3A per la biblioteca che si interfaccia con la biblioteca di Ateneo e i docenti del D3A per garantire gli acquisti necessari a svolgere le attività di studio e di ricerca bibliografica necessarie alla attività di ricerca. Inoltre, come risorse di sostegno alla ricerca e, in particolare, ai Dottorati di Ricerca, si segnala l'istituzione di un fondo dedicato a finanziare la ricerca all'estero dei dottorandi che risultano in posizione utile in una graduatoria specifica basata su criteri meritocratici.	Piano strategico D3A 2021-2023 verbali dei Consigli di Dipartimento, Sito D3A

R4.B.1: SUA-RD quadri A, B1, B2; documenti programmatici di Dipartimento; **R4.B.2**: SUA-RD quadri B3, D, E, F, G, H; **R4.B.3**: SUA-RD quadri A1, B1, eventuali documenti programmatici di Dipartimento;

1.6.11 SEZIONE 3 - INDICATORI VQR

N.B. da compilare a cura del Dipartimento, facendo riferimento a quanto già inserito nella scheda del rapporto di riesame 2020 (dati riferiti al 2019) e aggiornato con i dati dell'ultimo esercizio VQR disponibile.

Tabella 7

INDICATORE	VALORE	*Commenti a cura del Dipartimento*
IRD1 - indicatore di qualità della ricerca (con peso 0,75) misurato come la somma delle valutazioni ottenute dai prodotti presentati. Il valore è espresso come percentuale del valore complessivo dell'area)	**0,08907**	*Valore tratto da VQR 2011-2014 da Tabella Anvur 30.8 del rapporto finale Univpm (https://www.anvur.it/rapporto-2016/files/Universita/30.Marche.pdf). Il dato risulta positivo posizionando il D3A al quinto posto tra i 12 dipartimenti di Ateneo.*
IRD2 - Indicatore quali-quantitativo (con peso 0,20), calcolato come il precedente IRD1nel sottoinsieme delle pubblicazioni e dei prodotti della ricerca presentati dagli addetti alla ricerca che, nel periodo 2011-2014 oggetto di valutazione, sono stati reclutati dal Dipartimento o in essi incardinati in una fascia o ruolo superiore.	**0,10126**	*Valore tratto da VQR 2011-2014 da Tabella Anvur 30.8 del rapporto finale Univpm (https://www.anvur.it/rapporto-2016/files/Universita/30.Marche.pdf). Il dato risulta positivo posizionando il D3A al quarto posto tra i 12 dipartimenti di Ateneo.*
IRD3 – Indicatore quali-quantitativo di attrazione risorse (con peso 0,05), misurato sommando i finanziamenti (entrate di cassa) ottenuti partecipando ai bandi competitivi per progetti di ricerca, siano essi nazionali (PRIN, FIRB, FAR, ASI, PNR …) o internazionali (Programmi Quadro dell'Unione Europea, Ente Spaziale Europeo, NIH, ecc.). Il valore è espresso come percentuale del valore complessivo dell'Area.	**0,07202**	*Valore tratto da VQR 2011-2014 da Tabella Anvur 30.8 del rapporto finale Univpm (https://www.anvur.it/rapporto-2016/files/Universita/30.Marche.pdf). Il dato risulta molto positivo posizionando il D3A al terzo posto tra i 12 dipartimenti dei Ateneo.*
ISPD - Indicatore standardizzato della performance dipartimentale	**69,5 <**	*L'ANVUR ha reso noto gli ISPD solo dei Dipartimenti Ammessi alla selezione di quelli di "Eccellenza", nei quali il D3A non è rientrato.*

Tabella 4 Indicatori VQR relativi alle Aree presenti nel Dipartimento e disponibili (almeno tre docenti/6 prodotti) dell'ultimo esercizio VQR

Area	# prodotti attesi	Voto medio Area	R	Posizionamento nazionale Area	Posizionamento Area nella propria classe dimensionale	Percentuale di prodotti eccellenti ed elevati nell'Area	*X*
5	12	0,38	0,59	202	166	33,33	*0,50*
7	82	0,60	1,00	41	16	59,76	*0,99*

Tabella 5 Indicatori VQR relativi agli SSD presenti nel Dipartimento e disponibili (almeno tre docenti/6 prodotti) dell'ultimo esercizio VQR

SSD	# prodotti attesi	Voto medio SSD	R	Posizionamento nazionale SSD	Posizionamento SSD nella propria classe dimensionale	Percentuale di prodotti eccellenti ed elevati nel SSD	*X*
AGR/01	8	0,55	1,49	4	2	50	*1,68*

SSD	# prodotti attesi	Voto medio SSD	R	Posizionamento nazionale SSD	Posizionamento SSD nella propria classe dimensionale	Percentuale di prodotti eccellenti ed elevati nel SSD	*X*
AGR/02	8	0,57	0,87	14	6	50	*0,72*
AGR/03	8	0,74	1,08	12	10	87,5	*1,23*
AGR/07	6	0,8	1,03	9	5	66,67	*0,79*
AGR/09	5	0,7	1,41	4	3	100	*2,16*
AGR/11	5	0,58	1	9	6	60	*1,06*
AGR/13	5	0,64	0,92	12	5	80	*1,08*
AGR/15	10	0,58	0,8	19	14	50	*0,65*
AGR/16	8	0,5	0,67	21	13	50	*0,65*

1.6.12 CONSIDERAZIONI FINALI (SEZIONI 1, 2 e 3)

Eventuali commenti a cura del Dipartimento

Il D3A è caratterizzato da una organizzazione multidisciplinare, composta da docenti appartenenti a 20 settori scientifici disciplinari, 15 dei quali sono all'interno dell'Area 07 Scienze Agrarie e Veterinarie. Il numero dei docenti è incrementato passando da 53 unità nel 2018 a 61 nel 2021.

Il triennio preso in considerazione mostra un trend positivo per quanto riguarda la quantità e la qualità delle pubblicazioni scientifiche e una marcata crescita dei fondi derivati da progetti su bandi competitivi nazionali e internazionali, indicando elevata attrattività di risorse e finanziamenti esterni.

Dai dati emerge inoltre, che l'internazionalizzazione della ricerca è presente con progetti di ricerca e di mobilità internazionale (Erasmus +), anche se sono possibili margini di miglioramento con riferimento al numero di studiosi stranieri incoming e iniziative volte a far conoscere le attività del D3A all'estero. Si segnala la possibile sinergia con università straniere attualmente coinvolte nella progettazione di attività formative internazionali.

Come si evince dal Piano Strategico di Dipartimento, il D3A sta investendo in attrezzature e infrastrutture funzionali allo svolgimento dell'attività di ricerca, didattica e terza missione.

Inoltre, la strategia dipartimentale prevede l'assunzione di giovani ricercatori e il reperimento di capitale umano con fondi propri.

Considerando i risultati dell'ultima VQR (2011-2014) il D3A si posiziona al 19° posto su 71 strutture valutate per l'area 07 - Agraria e Veterinaria, valore nettamente sopra la media nazionale, e che ha collocato il Dipartimento al 13° posto se si considerano solo i Dipartimenti di Agraria. Il D3A si trova al 5° posto tra i 12 Dipartimenti presenti in Ateneo per il valore IRDF (VQR 2011- 2014)

Il D3A intende proseguire le attività di divulgazione e dialogo con enti, aziende, istituzioni, per consolidare e rafforzare le relazioni con il territorio.

Per quanto riguarda il monitoraggio delle attività dipartimentali nell'ambito della ricerca e terza missione, il D3A si sta organizzando per mettere a sistema un processo di raccolta ed elaborazione dei dati utili per la quantificazione degli indicatori

2 Conclusioni del Nucleo di Valutazione sugli audit svolti

Anche quest'anno il Nucleo ha concordato con il PQA, ai fini del miglioramento del Sistema di Assicurazione Qualità di Ateneo e di una semplificazione delle procedure che coinvolgono i corsi di studio, di proseguire, limitatamente ai corsi di studio, con la gestione condivisa degli audit.

Gli audit interni sono quindi stati svolti congiuntamente dal Nucleo di Valutazione e dal Presidio di Qualità sulla base di apposite "Linee Guida per le Audizioni", recanti informazioni sui documenti di riferimento, sui criteri di scelta dei corsi di studio e dei dipartimenti e sulle procedure di svolgimento. Ai sei corsi da sottoporre ad audit sono stati inviati i documenti:

- **All_01 Analisi REQUISITI R3**, contenente una tabella per ciascuno degli indicatori R3.A-R3.D, con l'elenco dei relativi punti di attenzione (PdA) e dei singoli aspetti da considerare;
- **All_02 Scheda Analisi Corso di Studio**, contenente i dati sugli "indicatori sentinella" e sulla valutazione della didattica da parte degli studenti, con relative analisi. Sono inoltre riportati i suggerimenti evidenziati dal Nucleo nella relazione annuale AVA.
- **All03 - Scheda analisi PQA**, nel quale il PQA effettua una verifica in merito al mantenimento dei requisiti di accreditamento iniziale del corso oggetto di audit (basandosi sulla seguente documentazione: relazione Commissione Paritetica, riesame annuale/ riesame ciclico, scheda SUA CDS, verbali PQA, etc.)
- **All04 Scheda gestione pandemia**, nel quale il corso di studio riporta sinteticamente eventuali criticità emerse (e soluzioni adottate) nella gestione dell'emergenza pandemica relativamente alla didattica e ai rapporti con le parti sociali.

Analoga procedura è stata effettuata per i due Dipartimenti sottoposti ad audit dal NdV. Nello specifico il NdV seleziona annualmente i Dipartimenti da sottoporre ad audit sulla base dell'andamento degli indicatori della ricerca Dipartimentale di Ateneo e in particolare dell'indicatore [IR17] Numero di Docenti inattivi. Per il 2021, sulla base dei predetti criteri, nonché tenendo conto di quanto emerso nel riesame della ricerca dipartimentale 2019, sono stati individuati il Dipartimento di Scienza Agrarie, Alimentari e Ambientali (D3A) e il Dipartimento Ingegneria Civile, Edile e Architettura (DICEA) che sono stati sottoposti ad audit il giorno 13 settembre 2021.

Ai suddetti Dipartimenti è stato inviato il documento "All_01DIP Scheda Analisi Dipartimento", recante i dati sugli indicatori della ricerca dipartimentale "sentinella" con relative analisi. Sono poi stati riportati i suggerimenti evidenziati dal Nucleo nella propria relazione annuale, il requisito di qualità della ricerca e della terza missione R4 e alcuni indicatori VQR. Tale documento prevede inoltre degli appositi campi in cui i Dipartimenti hanno riportato lo stato dell'arte ed eventuali evoluzioni programmate in merito ai predetti ambiti di analisi. È stato inoltre richiesto al Dipartimento se fosse stato predisposto un Piano Strategico a seguito della raccomandazione espressa dal Nucleo nella Relazione AVA 2020.

Dagli audit svolti è emerso:

- un buon grado di consapevolezza e applicazione del sistema di Assicurazione Qualità;
- un progresso generale nell'acquisizione di una cultura dell'Assicurazione della Qualità da parte dei corsi sottoposti ad audit che ha raggiunto complessivamente un buon livello.

In particolare, il Nucleo

RITIENE che l'Ateneo abbia ben impostato i vari sistemi e processi a supporto dell'AQ, i quali, per essere proficuamente applicati, richiedono da parte delle strutture interessate la conoscenza degli strumenti, dei metodi di utilizzo e della sistematicità nell'applicazione.

VALUTA POSITIVAMENTE, la predisposizione di Piani Strategici Dipartimentali suggerendo comunque di effettuare un monitoraggio annuale del Piano Strategico avendo cura di intersecarlo con il Rapporto di Riesame.